

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 4

mercoledì, 22 gennaio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> . . . . .	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> . . . . .	<b>7</b>
<b>SEZIONE I</b> . . . . .	<b>8</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- <b>Mozioni</b> . . . . .	<b>9</b>
<b>MOZIONE</b> 8 gennaio 2025, n. 1807	
In merito alla chiusura dei servizi bancari nelle aree interne toscane.	
. . . . .	<b>9</b>
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- <b>Decreti</b> . . . . .	<b>11</b>
<b>DECRETO</b> 17 gennaio 2025, n. 2	
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana. Designazione membro del Consiglio di Amministrazione.	
. . . . .	<b>11</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- <b>Deliberazioni</b> . . . . .	<b>14</b>
<b>DELIBERAZIONE</b> 13 gennaio 2025, n. 12	
Destinazione risorse alle Aziende sanitarie per il rafforzamento del welfare toscano e la valorizzazione della cooperazione sociale.	
. . . . .	<b>14</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- <b>Dirigenza-Decreti</b> . . . . .	<b>18</b>
<b>Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore VIA</b> . . . . .	
<b>DECRETO</b> 10 gennaio 2025, n. 309 - certificato il 13 gennaio 2025	
D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di lavori di efficientamento dell’impianto esistente di depurazione "Lido di Camaiore", Il stralcio, posto in Via del Termine, nel Comune di Camaiore (LU), proposto da Gaia S.p.A. Provvedimento conclusivo.	
. . . . .	<b>18</b>
<b>Direzione Attività Produttive - Settore Turismo, Commercio e Servizi</b> . . . . .	

<p>DECRETO 10 gennaio 2025, n. 338 - certificato il 13 gennaio 2025  Autorizzazione alla Società CE.S.I.C. - Centro Servizi Imprese Commerciali Confesercenti - S.r.l. per la costituzione di un Centro di Assistenza Tecnica (C.A.T.), ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio)</p> <p>.....</p>	30
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA .....</p> <p>DECRETO 15 gennaio 2025, n. 533 - certificato il 15 gennaio 2025  Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifiche all'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via del Castelluccio n.32 nel Comune di Fucecchio (FI). Proponente: F.lli Colibazzi S.r.l. - Provvedimento conclusivo.</p> <p>.....</p>	33
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro .....</p> <p>DECRETO 16 gennaio 2025, n. 711 - certificato il 17 gennaio 2025  Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: riassetto delle posizioni di Elevata Qualificazione.</p> <p>.....</p>	47
<p>Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane .....</p> <p>DECRETO 24 dicembre 2024, n. 28861 - certificato il 20 gennaio 2025  Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori all'area degli Operatori esperti, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 2 posti.</p> <p>.....</p>	56
<p>DECRETO 24 dicembre 2024, n. 28862 - certificato il 20 gennaio 2025  Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori esperti all'area degli Istruttori, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 8 posti.</p> <p>.....</p>	73
<p>DECRETO 24 dicembre 2024, n. 28863 - certificato il 20 gennaio 2025  Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dellelevata qualificazione, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di complessivi n. 24 posti.</p> <p>.....</p>	90
<p>ALTRI ENTI .....</p>	108
<p>AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO .....</p>	

ART. 65, COMMA 7 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II. ADOZIONE DI MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA RECANTI "INDIRIZZI DISTRETTUALI PER UNA GESTIONE DINAMICA DEI RILASCI DI DEFLUSSO MINIMO VITALE/DEFLUSSI ECOLOGICI (DMV/DE) IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI SEVERITÀ IDRICA OSSERVATO" AD INTEGRAZIONE DELLA "DIRETTIVA PER LA DETERMINAZIONE DEI DEFLUSSI ECOLOGICI A SOSTEGNO DEL MANTENIMENTO/RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI FISSATI DAL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO" NELLE MORE DELLA LORO ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3 DELLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE N. 4 DEL 14 DICEMBRE 2017.

..... 108

## **SEZIONE II** ..... **109**

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi ..... 110

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca) .....

Avviso di rettifica di errore materiale ai sensi dell'art. 21 della LRT 65/2014 del Piano Operativo Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2024.

..... 110

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze) .....

Deliberazione Consiliare n. 102 del 27.12.2024. Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione della Ciclovia della Sieve, itinerario dei tre laghi - APPROVAZIONE della Variante al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi della L.R. 65/2014.

..... 111

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto) .....

Approvazione DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO "CARRUBO ALTO" LOCALITÀ PORTO SANTO STEFANO .

..... 112

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto) .....

Concessione demaniale marittima - Riqualificazione dell'approdo di Talamone in porto turistico.

..... 113

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena) .....

PIANO DI RECUPERO INTERVENTO AP13 - STRADA PROVINCIALE DEL MONTE AMIATA RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ E RIQUALIFICAZIONE "AREA STANZINI" - ADOZIONE.

..... 115

COMUNE DI SAN GODENZO (Firenze) .....

Avviso di deposito in libera visione al pubblico della deliberazione del C.C. n.61 del 30/12/2024 ad oggetto: "Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errore materiale nel vigente Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi art.21 della L.R. n.65/2014 "Norme per il governo del Territorio", ai sensi art.21 della L.R. n.65/2014.	116
.....	
COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena) .....	
Avviso per "APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DI PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER PROGETTO DI RECUPERO AREA VERDE IN PROSSIMITA' DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DEI PERETI E CONNESSIONE ALLA ZONA SPORTIVA DI PARCO SORBELLINI - - CUP E47H24002010004 con contestuale Adozione di Variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 c. 1 della L.R. 65/2014.	117
.....	
Avviso di adozione Variante al Piano Attuativo Area ER1 denominato "Il Pozzo", ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014.	118
.....	
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo) .....	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA TR10 - "VIA BOCCACCIO" - Controdeduzioni ai contributi pervenuti e approvazione definitiva ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014.	119
.....	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO EX SCHEDA TRpr03** "SENESE - BUITONI" - adozione ai sensi degli artt.30, 32 della L.R. 65/2014.	120
.....	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO EX SCHEDA RQ28 "FILOSOFI" - Adozione ai sensi degli artt.30, 32 della L.R. 65/2014.	121
.....	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA RQ13** - "VIALE VOLTA" - Controdeduzioni ai contributi pervenuti e approvazione definitiva ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014.	122
.....	
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia) .....	

PIANO DI CUI ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE AREE E STRUTTURE PUBBLICHE E DI SUOLO PUBBLICO E NELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ COMMER- CIALI. APPROVAZIONE. .....	123
UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto) . . Avviso di adozione del I° stralcio del Piano Operativo comunale di Massa Marittima ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014. .....	124

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 21 al B.U. n. 4 del 22/01/2025****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 13 gennaio 2025, n. 4

**Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo.****Supplemento n. 22 al B.U. n. 4 del 22/01/2025****ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI (Pisa)**

STATUTO DELLA UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI ESECUTIVO DAL 30.12.2024.

**SEZIONE**

**I**



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

**Seconda Commissione consiliare**  
**Sviluppo economico e rurale**

MOZIONE n.: 1807 approvata nella seduta dell'8 gennaio 2025

OGGETTO: **In merito alla chiusura dei servizi bancari nelle aree interne toscane**

La Seconda Commissione Consiliare

Premesso che:

- negli ultimi anni, in Italia, si è assistito a una progressiva diminuzione dei servizi bancari e commerciali presenti sul territorio nazionale. Il fenomeno della desertificazione bancaria ha comportato la chiusura di numerosi sportelli fisici, in particolare nei comuni più piccoli, montani e nelle aree interne. Questa tendenza risponde a precise strategie di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, spesso a vantaggio della digitalizzazione e della crescita dei servizi online, ma a scapito della presenza fisica sul territorio;
- al 30 giugno 2024, il 41,5% dei comuni italiani (3.282 comuni) risultava privo di sportelli bancari, interessando circa 10,5 milioni di persone. Questa tendenza si traduce in una perdita progressiva di servizi essenziali per le comunità locali, limitando la possibilità per i cittadini di gestire i propri risparmi, accedere a consulenze bancarie e compiere operazioni quotidiane, come la gestione delle pensioni o dei pagamenti ricorrenti. L'assenza di un punto fisico di riferimento rende più complesse tali operazioni, incidendo negativamente sulla qualità della vita di molti cittadini;
- anche in Toscana il fenomeno della desertificazione bancaria ha un impatto significativo: 46.000 persone risiedono in comuni privi di filiali bancarie, mentre 103.000 vivono in comuni con un solo sportello operativo. Attualmente, il 9,5% dei comuni toscani non dispone di sportelli bancari, e un ulteriore 18% ha una sola filiale attiva, rendendo molte comunità vulnerabili al rischio di esclusione finanziaria;

Considerato che:

- la presenza di sportelli bancari nelle aree interne, rurali e montane non si limita alla sola erogazione di servizi finanziari, ma rappresenta un presidio fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo economico locale;
- la chiusura degli sportelli bancari comporta gravi disagi per le persone anziane, i soggetti fragili e le fasce di popolazione meno digitalizzate, che spesso non dispongono di competenze tecnologiche o di strumenti adeguati per utilizzare i servizi di home banking e altre forme di assistenza a distanza;
- la distanza dagli sportelli bancari può tradursi in difficoltà di accesso al credito e in un rallentamento delle attività economiche locali, con conseguenti ripercussioni negative sulle piccole e medie imprese, sulle attività agricole e commerciali, che necessitano di un rapporto diretto con gli istituti bancari;

Considerato che:

- la perdita di uno sportello bancario rappresenta un fatto molto penalizzante per tutta la comunità cittadina, specie di quei territori interni e marginali, che si vedono così privare della presenza fisica di una fondamentale risorsa che non si concretizza unicamente nella possibilità di accesso al credito, ma che rappresenta anche un riferimento di utilità diretto, conveniente all'opportunità di mantenimento, crescita economica, nonché miglioramento sociale, della vita dei cittadini, ed alla prosperità dei luoghi;
- la chiusura degli sportelli bancari rischia di impoverire il tessuto economico e civile dei vari comuni toscani, poiché, per molti centri abitati, la soppressione dell'unico sportello bancario presente e giornalmente presenziato, posto nel centro urbano, si configura in una perdita nell'offerta dei servizi resi alla cittadinanza, aumentando il rischio di desertificazione bancaria di prossimità territoriale;
- la mancanza di uno sportello bancario presso i vari territori comunali rischia di colpire maggiormente le persone anziane, disagiate, soggetti fragili o diversamente abili, oltre a coloro che hanno anche poca dimestichezza nelle nuove funzionalità informatiche e digitali e che fino a questo momento hanno potuto facilmente usufruire di uno sportello dedicato. I cittadini di questa zona saranno costretti a trasferirsi ogni volta per singole diverse esigenze bancarie, da trattare fisicamente a sportello, alla filiale presente nel comune più vicino, con obbligo di spostamento, o con mezzi propri, o tramite mezzi pubblici, andando a creare un'ulteriore situazione di disagio a causa dei tempi di andata e ritorno dal proprio luogo di abitazione, commercio, attività, per recarsi al proprio sportello bancario;

Preso atto che, come già evidenziato precedentemente, tali atti colpiscono maggiormente aree periferiche e/o disagiate all'interno del territorio regionale toscano, ad esempio, fra gli ultimi:

- Rigutino (Arezzo): la chiusura della filiale di Intesa Sanpaolo, rappresenta un ulteriore colpo al tessuto economico e sociale della frazione. Tale località, già segnata dalla cessazione di numerose attività commerciali, rischia di perdere un importante punto di riferimento bancario. La filiale, che attualmente serve una vasta area rurale, rappresenta per molti cittadini l'unico accesso fisico ai servizi finanziari. La sua chiusura costringerebbe gli abitanti, molti dei quali anziani o con limitata familiarità con i servizi digitali, a spostarsi fino ad Arezzo, distante circa 11 km, con conseguente disagio e difficoltà di mobilità;
- Londa (Firenze): la filiale di Londa è l'unico sportello bancario del comune montano. La sua chiusura comporta il trasferimento dei servizi a Rufina, distante oltre 15 km. Tale decisione colpisce duramente una comunità che già affronta problemi di spopolamento e carenza di servizi essenziali. La mancanza di uno sportello bancario penalizza in particolare le fasce più fragili della popolazione, riducendo le opportunità di accesso al credito e complicando la gestione delle attività economiche locali, che spesso dipendono da servizi finanziari di prossimità;

Osservato che,

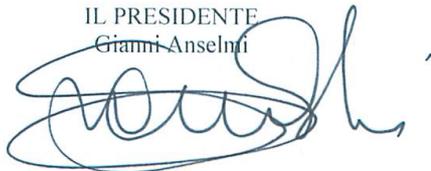
- il Consiglio regionale, con la risoluzione n.244 del 21 febbraio 2023 (In merito al fenomeno della desertificazione bancaria, con particolare riferimento alle aree interne della Toscana), aveva già sottolineato la necessità di interventi per mitigare gli effetti negativi della riduzione degli sportelli bancari, impegnando il Presidente e la Giunta regionale a promuovere azioni a livello nazionale e locale per garantire la permanenza dei servizi bancari nelle aree più svantaggiate e per sostenere le comunità che risentono maggiormente della chiusura delle filiali;
- il Consiglio regionale, con la risoluzione n.380 del 13 novembre 2024 (In merito all'istituzione di un osservatorio regionale sulla desertificazione bancaria), impegnava il Presidente e la Giunta regionale ad istituire un osservatorio regionale sulla desertificazione bancaria, coinvolgendo, tra gli altri, le rappresentanze istituzionali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali ed i principali soggetti del settore bancario presenti sul territorio toscano, con il compito di monitorare l'evoluzione del fenomeno, raccogliere ed analizzare dati aggiornati sulle chiusure degli sportelli, nonché di promuovere soluzioni mirate a garantire la presenza di tali servizi nelle aree più svantaggiate tenendo conto delle specifiche esigenze dei territori;

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a continuare a intraprendere azioni specifiche, in coordinamento con il citato osservatorio regionale di prossima costituzione, per evitare la desertificazione commerciale e finanziaria delle aree interne della Toscana.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Gianni Anselmi



IL VICEPRESIDENTE  
SEGRETARIO  
Mario Puppa





REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 2 del 17 gennaio 2025**

*Oggetto:*

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana. Designazione membro del Consiglio di Amministrazione.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 30 giugno 1993, n. 270 recante “Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell’art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

Visto il D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 “Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183” ed in particolare l’articolo 11 che disciplina gli organi degli Istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la legge regionale 25 luglio 2014, n. 42 (Ratifica dell’intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l’adozione del nuovo testo legislativo recante “Riordino dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana”);

Considerato che l’articolo 8 dell’intesa del 27 febbraio 2014 prevede che il Consiglio di amministrazione dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, rimanga in carica quattro anni e venga nominato dal Presidente della Regione Lazio di concerto con la Regione Toscana, e sia composto da tre membri muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, di cui uno designato dal Ministro della Salute e gli altri designati uno dalla Regione Lazio ed uno dalla Regione Toscana e non possano essere rinominati più di una volta;

Considerato che il mandato dell’attuale Consiglio di amministrazione dell’Istituto, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio in data 11 novembre 2020 e insediatosi in data 26 novembre 2020, è giunto a scadenza e che pertanto occorre procedere alla designazione del nuovo membro in rappresentanza della Regione Toscana;

Visto l’articolo 34 dello statuto regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera a), in forza del quale la designazione di un membro del consiglio di amministrazione dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto relativa ad organo di amministrazione di ente dipendente dalla Regione;
- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 4, in forza del quale la designazione di cui trattasi è effettuata previo controllo da parte del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 che disciplina le modalità di pubblicazione degli elenchi contenenti le nomine da effettuare;
- l’articolo 7, in base al quale la pubblicazione dei suddetti elenchi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana costituisce avviso pubblico per la proposta di candidature;

Vista, pertanto, la pubblicazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la carica di membro del consiglio di amministrazione dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, avvenuta sul Burt n. 33, parte terza, del 14 agosto 2024 ;

Ritenuto di individuare, quale componente del nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana il Dr. Enrico Loretto, in possesso dei requisiti previsti per l'incarico in questione;

Effettuata motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 16 dicembre 2024, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che in data 23 dicembre 2024 il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato tale comunicazione, per gli aspetti di competenza, all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nei termini di cui all'articolo 4, comma 3, non ha espresso alcun parere sulla designazione in oggetto e che pertanto, ai sensi della medesima norma, il Presidente della Giunta può procedere ad effettuare la designazione;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il Dr. Enrico Loretto, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) sono a carico dell'Ente competente alla nomina;

#### DECRETA

di designare il Dr. Enrico Loretto quale membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/01/2025** (punto N 10)

Delibera N 12 del 13/01/2025

*Proponente*

SIMONE BEZZINI  
SERENA SPINELLI  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Federico GELLI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Destinazione risorse alle Aziende sanitarie per il rafforzamento del welfare toscano e la valorizzazione della cooperazione sociale.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto il PSSIR 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”;

Preso atto che con Decreto direttoriale del 14 giugno 2024 il Ministero del Lavoro ha pubblicato le tabelle per il costo orario del CCNL delle Cooperative sociali, determinando che il costo medio orario del lavoro per i lavoratori occupati dalle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo è aggiornato con decorrenza dai mesi di febbraio 2024, ottobre 2024, gennaio 2025, settembre 2025, ottobre 2025 e gennaio 2026;

Considerato che il suddetto decreto è stato emanato in seguito al verbale di accordo del 26 gennaio 2024, sottoscritto rispettivamente da CONFCOOPERATIVE-FEDERSOLIDARIETA’, LEGACOOPOSOCIALI, AGCI- SOLIDARIETA’ in rappresentanza dei datori di lavoro e da FP-CGIL, FISASCAT-CISL, CISL-FP, UIL-FPL e UILTUCS in rappresentanza dei lavoratori, relativo al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo;

Considerato altresì che il contratto si applica ai rapporti di lavoro all’interno delle cooperative sociali operanti nel settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, così come normate dalla legge 8 novembre 1991, n. 381, e delle imprese sociali, così come normate dal decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 112, che:

- svolgono interventi, gestiscono servizi, nel comparto sanitario, socio-sanitario assistenziale educativo ed attività connesse;
- svolgono interventi, gestiscono servizi del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, nel rispetto dei contenuti della normativa vigente;
- hanno come scopo il recupero, la riabilitazione professionale e l’inserimento o reinserimento sociale e lavorativo, attraverso la concreta partecipazione ad attività lavorative di persone svantaggiate o in condizione di emarginazione e tendono ad elevare la capacità lavorativa e la professionalità di tale persone al fine di un loro successivo inserimento o reinserimento in ambiti lavorativi ordinari;

- svolgono attività diverse di tipo artigianale, industriale, agricolo, commerciale e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Vista la comunicazione dell'8 marzo 2024 trasmessa a Regione Toscana da parte di AGCI-Sociale Toscana, Confcooperative-Federsolidarietà Toscana e Legacoop Toscana-Dip.to Area Welfare con la quale portano a conoscenza i termini dell'accordo di rinnovo del CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (cd. CCNL Cooperative sociali) affinché le Stazioni Appaltanti e le Istituzioni pubbliche tutte tengano in debita considerazione - per la revisione dei prezzi dei contratti in essere, per la formulazione delle basi d'asta nelle gare in essere ed in programmazione, nonché per l'adeguamento di tariffe, rette, quote sociali e sanitarie - il necessario riferimento alle previsioni contrattuali ed ai relativi effetti sull'incremento del costo del lavoro;

Ritenuto opportuno, anche al fine di valorizzare la cooperazione sociale e mantenere i servizi nel sistema del welfare toscano, rafforzare l'attenzione sulla qualità e l'importanza del lavoro sociale, in considerazione della numerosità delle lavoratrici e dei lavoratori ai quali tale tipo di CCNL va applicato, in ragione dell'importanza e del ruolo della cooperazione sociale nei servizi rivolti alle persone, alle famiglie ed alle comunità, frequentemente in condizioni di svantaggio, difficoltà o necessità rilevanti.

Evidenziato che, con riferimento ai contratti in essere e considerato esclusivamente l'incremento del costo del personale incidente sul costo del servizio, i servizi interessati sono quelli con Contratti sottoscritti in esito a Gara di Appalto, con Convenzioni sottoscritte in esito a Coprogettazioni ex d.lgs. 117/2017 e gli Accordi con soggetti Autorizzati e Accreditati ex d.lgs. 502/92, ad esclusione degli Enti CEART e delle strutture la cui tariffa, o parte di essa (Quota sanitaria) è a carico del servizio sanitario regionale;

Ritenuto di destinare a tale scopo la somma complessiva di € 10.000.00,00 e di assegnare e di riservare tale somma, ai fini della copertura del budget cui dovranno attenersi le Aziende Sanitarie, tale somma a valere sulle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2025, nel seguente modo:

<b>Azienda USL</b>	<b>Importo</b>
Toscana Nord Ovest	3.170.061,00
Toscana Centro	5.305.572,00
Toscana Sud Est	1.524.367,00

Precisato che il finanziamento degli oneri derivanti dal presente atto, relativi al Cap. 24136, pari ad € 10.000.000,00 è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria per l'annualità 2025, in parte già formalizzata per il 2025 con l'assegnazione approvata con la DGR n. 2 dell'8 gennaio 2025;

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 2024 n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 dell'8 gennaio 2025 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di assegnare e di riservare, ai fini della copertura del budget cui dovranno attenere le Aziende Sanitarie, per le motivazioni espresse in narrativa, la somma complessiva di € 10.000.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2025, nel seguente modo:

<b>Azienda USL</b>	<b>Importo</b>
Toscana Nord Ovest	3.170.061,00
Toscana Centro	5.305.572,00
Toscana Sud Est	1.524.367,00

2. di precisare che il finanziamento degli oneri suddetti sarà ricompreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. Indistinto spettante a ciascuna Azienda USL per l'anno 2025, con l'assegnazione iniziale approvata con DGR n. 2 dell'8 dicembre 2025, ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti dal P.S.R., nonché dei costi delle attività oggetto della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore  
FEDERICO GELLI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 309 - Data adozione: 10/01/2025**

Oggetto: [ID 2284] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di lavori di efficientamento dell'impianto esistente di depurazione "Lido di Camaiore", Il stralcio, posto in Via del Termine, nel Comune di Camaiore (LU), proposto da Gaia S.p.A. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000392

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il decreto legge 153/2024 che modifica la parte seconda del D.Lgs.152/2006;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Viste la D.G.R. n.1196 del 01/10/2019 e la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.P.R. 13.3.2013, n. 59, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Premesso che:

l'impianto di depurazione in esame risulta presente già prima del 1975 ed ha subito una serie di interventi, l'ultimo dei quali risale al 2015;

in occasione del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), fu presentata, in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità con riferimento all'impianto esistente e ad alcuni lavori di modifica con efficientamento dell'impianto stesso; il procedimento si concluse con Decreto della Regione Toscana n. 15011 del 25/09/2018 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

successivamente fu rilasciata, con atto SUAP n.70/2021, in riferimento al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 16479 del 24/09/2021, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) dell'impianto esistente con previsione di interventi di modifica ed efficientamento; l'AUA è stata successivamente aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 24248 del 07/12/2022;

i lavori di efficientamento dell'impianto, II stralcio, approvati dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, con Decreto del Direttore Generale n. 136 del 04/10/2022, non risultano realizzati;

il summenzionato provvedimento di verifica n.15011 del 25/09/2018 prevedeva che gli interventi di efficientamento del depuratore, dovessero essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento stesso, avvenuta in data 03/10/2018; tale termine è scaduto senza che sia stata presentata al Settore scrivente richiesta di proroga della efficacia del provvedimento;

Visto che:

il proponente GAIA S.p.a., gestore dell'impianto di depurazione in parola (sede legale: Via Donizetti n. 16, Marina di Pietrasanta – LU; P.Iva 01966240465), con istanza presentata il 11/07/2024 (acquisita ai prot. nn.392921, 392875, 392122, 392093), ha richiesto al Settore regionale Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, per la modifica sostanziale dell'impianto di depurazione esistente "Lido di Camaiore" posto in Via del Termine, nel Comune di Camaiore, relativa alla realizzazione dei lavori di efficientamento dell'impianto - II stralcio (linea acque e linea fanghi);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972), come da documentazione allegata all'istanza del 11/07/2024;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, come da nota di accertamento n.29167 del 17/07/2024;

il progetto ricade nel Comune di Camaiole e può avere impatti indiretti anche sul territorio:

- del Comune di Massarosa (l'impianto risulta alimentato anche da reflui provenienti dal territorio comunale di Massarosa);
- del Comune di Viareggio, in quanto il confine comunale è posto a poche centinaia di metri a sud dell'impianto;

ai fini VIA, il progetto di modifica rientra tra quelli di cui al punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 18/07/2024;

il Settore VIA, con nota del 18/07/2024 prot.n.0405450, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori dell'Unione dei Comuni della Versilia (prot.RT n. 0408481 del 19/07/2024), Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot.RT n.0413417 del 23/07/2024), del Settore regionale Genio civile Toscana Nord (prot.RT n.0446717 del 08/08/2024) e del Dipartimento di Lucca di ARPAT(prot.RT. n.0460563 del 23/08/2024);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 27/08/2024 (prot.RT n.0463633), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota assunta al prot.RT. n.0508097 del 25/09/2024, ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.lgs.152/2006, ha richiesto la sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento per un periodo fino a 45 giorni, al fine di completare l'elaborazione e la raccolta dei dati necessari alla risposta; la richiesta è stata assentita dal Settore VIA con nota prot.RT. n.0509209 del 25/09/2024;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota acquisita al protocollo regionale in data 11/11/2024, con note assunte al prot.RT nn.0588403, 0588408, 0588410 del 12/11/2024;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento, a seguito di specifica richiesta del Settore VIA, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dell'Unione dei Comuni della Versilia (prot.RT n. 0596756 del 15/11/2024), del Settore regionale genio civile Toscana Nord (prot.RT n.0630158 del 03/12/2024), dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot.RT n.0630345 del 04/12/2024), del Settore autorizzazioni integrate ambientali (prot.RT. n.0645186 del 11/12/2024) e di ARPAT (matrice scarichi e AMD prot.RT. n.0643257 del 11/12/2024 e matrice rumore e impatto olfattivo prot.RT. n.0661626 del 20/12/2024);

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 11/07/2024 e dalle integrazioni e dai chiarimenti pervenuti in data 11/11/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto è ubicato in Via del Termine, all'interno di una porzione di terreno di proprietà comunale, nelle vicinanze di un impianto sportivo e della Strada statale Aurelia E80; l'impianto è prossimo ai corsi d'acqua Fosso di Brando e Fosso Lama della Torre;

l'impianto è alimentato dalla rete fognaria del litorale Sud di Lido di Camaiore, dalla rete delle aree interne che si trovano lungo la via Italica (la strada che da Camaiore porta verso il mare) e dalle acque della località Le Bocchette; a seguito del collettamento del depuratore di Piano di Mommio (Comune di Massarosa) avvenuto prima del 2014, il depuratore tratta anche i reflui dell'entroterra provenienti dagli agglomerati di Piano Mommio, Stiava, Sassaia e Piano di Conca;

il bacino di utenza servito attualmente ammonta a 25.000 A.E., di cui 12.500 fluttuanti, ma la potenzialità massima indicata nell'autorizzazione allo scarico è di 38.000 A.E.;

l'impianto è di tipo tradizionale a "fanghi attivi" e opera su 5 linee (Grandis, Sif, Tecnitelia1, Tecnitelia2 e Italba); il processo di depurazione attualmente in uso prevede una linea di trattamento acque e una linea di trattamento fanghi. Le fasi di processo sono:

- Linea acque:
  - grigliatura fine e sollevamento di testa;
  - dissabbiatura a canale, carro ponte per la rimozione delle sabbie del volume di 60 m<sup>3</sup>;
  - sedimentazione primaria;
  - ripartizione sulle cinque linee di ossidazione e di nitrificazione in funzione, delle volumetrie;
  - trattamento biologico, ossidazione e nitro-denitro con il processo dell'aerazione alternata mediante fasi in sequenza di ossidazione e anossia all'interno dello stesso reattore;
  - disinfezione mediante raggi UV su due linee;
  - due vasche di accumulo della pioggia ottenute dall'utilizzo di due sedimentatori secondari esistenti (non più a servizio nelle linee biologiche) poste a valle del bypass e prima dello scarico nel corpo ricettore;
  - disinfezione mediante ipoclorito di sodio del liquame in bypass.
- Linea fanghi:
  - stabilizzazione aerobica dei fanghi primari e della linea Grandis;
  - ispessimento;
  - disidratazione meccanica con centrifuga, con eventuale supporto della nastropressa;

l'impianto è dotato di un sistema di bypass che viene attivato durante il periodo invernale per calmierare gli aumenti di portata durante gli eventi piovosi; la portata in eccesso viene inviata alle vasche di pioggia e, al termine dell'evento piovoso, il refluo accumulato nelle vasche viene rinviato in testa all'impianto. Se l'evento perdura e le vasche si riempiono, il refluo diluito viene inviato a una vasca labirinto per la disinfezione di emergenza con ipoclorito di sodio e scaricato al ricettore; durante il periodo estivo il sistema di bypass è disattivato, a meno di eventi meteorologici eccezionali;

l'impianto è autorizzato ai sensi dell'art. 110 c.3 D.Lgs.152/2006 al trattamento di rifiuti della pulizia delle fosse settiche, rifiuti costituiti da acque di lavaggio fognature e da fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;

nell'impianto sono presenti tre stazioni di deodorizzazione (scrubber) a servizio della vasca di stabilizzazione aerobica, dell'edificio di grigliatura fine e della disidratazione con centrifuga;

nello specifico, il progetto comprende i seguenti principali interventi:

- Potenziamento dei pretrattamenti tramite installazione di una seconda griglia fine nel canale di bypass; la grigliatura fine viene potenziata per far fronte alle criticità sul trattamento delle portate di punta evidenziate dal gestore e per garantire il trattamento anche in caso di manutenzione di una griglia;
- Installazione di una stazione di trattamento bottini all'interno del nuovo edificio di grigliatura; il volume di bottini conferito all'impianto giornalmente è stimato pari a 40 m<sup>3</sup>; per velocizzare le operazioni di svuotamento delle autobotti, si propone l'impiego di un impianto in grado di trattare

fino a 100 m<sup>3</sup>/h; lo scarico del materiale grigliato sarà sul lato sinistro e confluirà in un pozzetto di sollevamento esterno all'edificio, verso la nuova stabilizzazione aerobica;

- Costruzione nuova vasca (interamente coperta e deodorizzata) da 625 m<sup>3</sup> (che si affiancherà alle due esistenti, entrambe da 500 m<sup>3</sup>) per accumulo acque di pioggia e successivo rilancio in dissabbiatura e invio delle portate eccedenti alla disinfezione in labirinto di by-pass; il sollevamento iniziale esistente verrà mantenuto senza modifiche; La vasca di pioggia verrà collocata a valle del sollevamento iniziale, per evitare l'accumulo di refluo non grigliato, e sarà realizzata fuori terra tra linea Grandis e i letti di essiccamento da demolire;
- Copertura della sezione di dissabbiatura e di sedimentazione primaria con adeguamento dell'attuale carroponte;
- Copertura e deodorizzazione vasche di prima pioggia esistenti;
- Installazione di paratoie a stramazzo per la ripartizione dei reflui in uscita dalla sedimentazione primaria verso le 5 linee di ossidazione e nitrificazione in funzione delle volumetrie disponibili; il progetto comprende anche la sostituzione delle tubazioni di alimentazione delle due ossidazioni Tecnitelia con tubazioni in polietilene ad alta densità (HDPE).
- Nuovo labirinto per la disinfezione delle acque trattate, filtro a dischi a servizio delle acque trattate, nuovo labirinto per la disinfezione delle acque di by-pass e nuova stazione di dosaggio acido peracetico e relativa doccia e lavaocchi di emergenza;
- Installazione di un nuovo campionatore a servizio delle acque di by-pass;
- Installazione di sistemi di aerazione a bolle fini nell'ispessitore statico esistente SIAF per operare una parziale stabilizzazione aerobica dei fanghi e relativa stazione di rilancio al post-ispessitore in progetto per far fronte ai maggiori carichi durante la stagione estiva; la nuova vasca di ispessimento sarà fuori terra, dotata di copertura in alluminio per ridurre le emissioni olfattive e collegamento al sistema di deodorizzazione in progetto in comune con il locale nastropressa. I fanghi verranno poi inviati alla sezione di disidratazione meccanica a gravità o, se necessario, attivando la pompa esistente di alimentazione alla nastropressa;
- Realizzazione di una nuova vasca di post-ispessimento circolare, dotata di carroponte, coperta e deodorizzata;
- Ampliamento e chiusura con pannellature leggere tipo sandwich e deodorizzazione dell'area adibita alla nastropressa compresi i cassoni;
- Rifacimento del sistema di scarico della centrifuga e ampliamento e chiusura con pannellature leggere tipo sandwich dell'edificio della centrifuga;
- Collegamento dell'edificio di grigliatura al sistema di deodorizzazione preesistente a servizio del capannone da rifare;
- Deodorizzazione del post-ispessitore e del locale nastropressa;
- Potenziamento/adeguamento impianto elettrico e di telecontrollo, con installazione di sensori e misuratori;
- Nuovo generatore a servizio dell'impianto;
- Reti accessorie (fognatura interna, acqua di servizio, collegamento all'acquedotto).
- Ripristini dell'area di impianto e opere a verde lungo tutto il perimetro dell'impianto per mitigare l'impatto degli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto sul paesaggio circostante e per il contenimento e mitigazioni delle emissioni odorigene; le opere a verde verranno realizzate con piante di provenienza locale con essenze di prima grandezza ad altezza utile di 10-12m, preferibilmente disposte su più file, a seconda della superficie disponibile;

secondo il cronoprogramma, aggiornato con le integrazioni del 11/11/2024, i lavori avranno una durata pari a 363 giorni naturali e consecutivi, comprensivi della fase di avviamento; il proponente ha indicato che le fasi esecutive non richiederanno mai il bypass completo delle acque in arrivo all'impianto;

il progetto comprende tutte le lavorazioni necessarie al fine di garantire il corretto funzionamento e la migliore fruibilità dell'opera.

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

sulla base del PIT-PPR. (piano di indirizzo territoriale della Toscana con valenza di piano paesaggistico), l'area ricade nell'ambito n.2 "Versilia e Costa apuana";

l'area d'impianto non è soggetta a vincoli paesaggistici ed archeologici;

il sito non ricade in aree naturali protette od in Siti della rete Natura 2000, Siti proposti pSIC o siti di interesse regionale;

il proponente ha indicato che una porzione dell'attuale impianto di depurazione ricade all'interno della fascia di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine del fosso Brando, ma gli interventi edilizi previsti sono posti al di fuori di tale fascia;

l'area del depuratore risulta essere collocata, secondo il PGRA (piano di gestione rischio alluvioni distretto Appennino settentrionale) in zona classificata P2 – Alluvioni Poco Frequenti e per una piccolissima porzione a nord in zona classificata P3 – Alluvioni Frequenti; nella documentazione integrativa del 11/11/2024 ed in particolare nell'elaborato R.032 “*Verifica della congruenza con gli obiettivi e le finalità del PGRA – distretto appennino settentrionale toscana*” il proponente ha specificato che gli interventi edilizi rilevanti dal punto di vista idraulico sono la costruzione della nuova vasca per l'accumulo acque di pioggia, il nuovo labirinto per la disinfezione delle acque trattate, la realizzazione di una nuova vasca di post-ispessimento circolare, dotata di carroponte, coperta e deodorizzata, il nuovo generatore a servizio dell'impianto. Il proponente ha indicato che gli stessi, sotto il profilo idraulico sono fattibili e congruenti con gli obiettivi e le finalità del PGRA poichè gli ingombri a terra delle nuove opere sono praticamente compensati dalle demolizioni previste in progetto di quelli esistenti, gli interventi sono costituiti da manufatti all'aperto, non soggetti alla permanenza prolungata e continuativa delle persone, il battente idraulico risulta modesto pari a circa 20-30 cm e la zona di intervento posta in fondo valle, in campagna e aperta;

secondo il piano operativo (PO) del Comune di Camaiore, l'area dell'impianto rientra tra quelle per i servizi ed impianti per l'efficienza del territorio “*Impianti tecnici e per i servizi territoriali*”;

per quanto riguarda la classificazione acustica, secondo il Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Camaiore, il sito ricade all'interno della Classe III “*Aree di tipo misto*”;

Preso atto altresì che il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività del progetto, i fattori di impatto del medesimo ed i conseguenti possibili impatti:

in riferimento alla componente rifiuti, il depuratore produce rifiuti costituiti da fanghi di depurazione in uscita dalla centrifuga e dalla nastropressa, da vaglio proveniente dalla grigliatura dei reflui e da sabbie provenienti dalla dissabbiatura dei reflui; i rifiuti prodotti all'interno dell'impianto sono raccolti e accumulati in appositi cassoni, mantenuti chiusi e confinati in attesa dell'allontanamento verso il recupero o lo smaltimento finale. Tutti i rifiuti vengono gestiti e smaltiti da ditte specializzate; i fanghi di supero vengono recuperati inviandoli a impianti di compostaggio o destinati all'utilizzo agronomico.

Il proponente ha indicato che le modifiche impiantistiche che saranno apportate alla stabilizzazione potrebbero contribuire ad una riduzione dei fanghi prodotti dopo la disidratazione.

I rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione degli interventi di progetto sono riconducibili essenzialmente ai rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione e saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente (parte quarta del D.Lgs. n.152/2006);

in riferimento alle componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo, l'area di impianto ricade nella zona pianeggiante costiera che si estende da Capezzano a Lido di Camaiore, caratterizzata da morfologia piatta, bassa pericolosità geomorfologica, prevalenza di depositi sabbiosi fino a oltre 20-25 m di profondità e acquifero in mezzo poroso.

Lo stabilimento è approvvigionato dal punto di vista idrico dall'acquedotto pubblico. Risulta presente anche un pozzo di emungimento che serve la nastropressa ed eventuali operazioni di pulizia d'emergenza;

l'area in cui ricade l'impianto è impermeabilizzata per evitare possibili perdite o sversamenti delle acque reflue o dei prodotti chimici. Al di sotto dei serbatoi che contengono prodotti chimici sono presenti vasche di raccolta;

le AMD vengono raccolte, inviate alla fognatura interna che entra in testa all'impianto prima della grigliatura e trattate all'interno dello stesso impianto di depurazione, per poi essere scaricate in corpo idrico;

allo stato attuale sono presenti tre punti di scarico delle acque reflue trattate dall'impianto denominati:

- S1 per i reflui depurati con recapito nel fosso Lama della Torre;
- S2 per il bypass di impianto (che viene attivato solo nei mesi invernali) con recapito nel fosso di Brando;
- S3 attivato in caso di manutenzione della vasca di disinfezione delle lampade UV con recapito nel fosso di Brando.

Il proponente effettua il monitoraggio semestrale dello scarico, su campioni medi giornalieri, sui parametri prescritti dalla AUA vigente; il proponente ha indicato che, in autocontrollo, effettua monitoraggi più frequenti rispetto a quelli prescritti da AUA;

durante il periodo estivo il sistema di bypass è disattivato, a meno di eventi meteorologici eccezionali; tutto il refluo in arrivo all'impianto viene inviato al trattamento biologico.

Durante il periodo invernale la portata in eccesso viene inviata alle vasche di pioggia, e, al termine dell'evento piovoso, il refluo viene rinviato in testa all'impianto; il sistema di bypass si attiva per le portate eccedenti, dopo che le vasche di pioggia si sono riempite. Questo refluo viene inviato a una vasca labirinto per la disinfezione di emergenza con ipoclorito di sodio e da qui scaricato nel corpo idrico recettore. Le attivazioni del by-pass sono comunicate ad ARPAT. È prevista l'installazione di un campionatore automatico delle acque di bypass operante in continuo.

A seguito della costruzione del nuovo labirinto di disinfezione delle acque di bypass, sarà dismesso il punto di scarico S2 e costruito un nuovo scarico S4 nello stesso corpo recettore, posto qualche decina di metri più a valle dello scarico attuale;

in riferimento alla componente *rumore*, si rileva la presenza di recettori prossimali all'impianto (le abitazioni più vicine si trovano a circa 45m); il proponente nella documentazione integrativa del 11/11/2024 ha trasmesso una revisione della valutazione previsionale di impatto acustico inizialmente trasmessa nonché la valutazione previsionale di impatto acustico relativa alle fasi di cantiere;

per quanto riguarda le *emissioni in atmosfera* il proponente, con le integrazioni del 11/11/2024, ha trasmesso una revisione dello studio meteo-diffusionale allegato all'istanza, relativo alle emissioni odorigene prodotte nell'area di impianto; la valutazione è stata effettuata sulla base dello scenario emissivo attuale e del futuro scenario di progetto, distinguendo tra stagione invernale e stagione estiva, prendendo a riferimento gli esiti dell'ultimo monitoraggio effettuato sulle sorgenti odorigene nell'anno 2024, estate e inverno. I dati sono stati inseriti, come sorgenti convogliate o areali, nella simulazione (*Calpuff*). Sono stati individuati n. 16 recettori nell'intorno del sito, a distanze comprese tra 120 e 1465 m in linea d'aria dal sito. Sono individuati recettori lungo le principali direzioni del vento nelle immediate vicinanze del sito e a una distanza maggiore;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento – rispettivamente – alla documentazione presentata all'avvio del procedimento ed alla documentazione integrativa e di chiarimento:

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 04/12/2024, prende atto che, in relazione al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 (PGA), l'intervento è coerente con l'intervento di Piano denominato "*Adeguamento Sistema di ricircolo depuratore di Lido di Camaiore*" (codice A0091), facente parte della Misura "*Miglioramento efficacia impianti di depurazione, reti di raccolta, reti di smaltimento e gestione degli scarichi*" (M0017) del medesimo PGA";

- evidenzia che le aree sui cui insistono le opere in progetto interessano il Corpo idrico sotterraneo della Versilia e riviera Apuana, che presenta stato quantitativo Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato) e Stato Chimico Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato) e sono classificate in classe IS2 in quanto soggette ad intrusione salina (in tali aree i prelievi da falda potrebbero essere soggette a limitazioni), che le opere previste e le lavorazioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei suddetti;

- ricorda che qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006;

- fa presente quanto segue:

*“Ritenuto che per la tipologia di intervento la mitigazione degli effetti ambientali sulle matrici acque e suolo possa essere conseguita attraverso il rispetto delle eventuali disposizioni dettate dalla pianificazione di bacino per l’area di interesse e con l’applicazione delle discipline normative specialistiche che ne regolano la costruzione e l’esercizio (di competenza di altri enti);*

*Dato atto che per tale tipologia di intervento la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente, e che pertanto sarà cura del proponente presentare un progetto dell’opera coerente con la suddetta pianificazione.*

*Si rappresenta che i piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettate dagli interventi, sono disponibili sul sito di questo ente [...]”;*

il Settore Genio Civile Toscana Nord ha trasmesso un primo contributo in data 08/08/2024 contenente indicazioni circa il rilascio delle autorizzazioni idrauliche ed il rilascio delle concessioni per l’occupazione di area demaniale per la realizzazione di opere previste dal progetto. Nel successivo contributo del 03/12/2024, a seguito della trasmissione della documentazione integrativa, il Settore ha indicato che l’impianto di depurazione è situato nelle adiacenze del corso d’acqua TN34669 “Fosso di Brando” e del corso d’acqua TN34670 “Fosso Lama Della Torre” e che allo stato attuale agli atti d’Ufficio sono presenti due scarichi concessionati di cui uno nel Fosso di Brando concessionato con D.D. 21205 del 22/12/2020 (rif. Loc.: 2247) e l’altro nel Fosso Lama della Torre concessionato con D.D. 2318 del 10/02/2023 (rif. Loc. 3388); il Settore ha inoltre evidenziato che *“per il nuovo scarico previsto in progetto e per quelli esistenti non concessionati si rimane in attesa della presentazione dell’istanza ai sensi del regolamento 60R/2016 e dalla L.r. 50/2021, infine per la realizzazione di nuovi interventi nella fascia di rispetto dei corsi d’acqua del reticolo si rimane in attesa della richiesta dell’autorizzazione idraulica ai sensi dell’art.3 della L.41/2018 e del Regolamento di Polizia Idraulica 42/R/2018”;*

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel contributo del 23/07/2024, così come successivamente confermato anche con il contributo del 11/12/2024, nel rilevare che non sussistono motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento, ha indicato di riservarsi di esercitare le proprie competenze autorizzative in ambito AUA;

Dato quindi atto che i suddetti Soggetti non hanno manifestato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica in esame;

Rilevato che l’Unione dei Comuni della Versilia nel contributo del 19/07/2024 ha indicato che *“Le considerazioni svolte in ambito stratigrafico, idrogeologico e idraulico, appaiono poco approfondite e riferite a vecchie informazioni (Studio Pranzini 1999). In particolare, non si rilevano indicazioni sulla necessità della presenza di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee e su campionamenti e analisi da effettuare. Gli aspetti stratigrafici e idraulici non inquadrano, adeguatamente, l’area di studio. Sulla base di queste valutazioni, si prescrive di valutare la progettazione di una rete di monitoraggio sulle acque sotterranee, basata su dati stratigrafici e idrogeologici attuali. Va motivata la realizzazione delle nuove opere con la carta dei battenti idraulici aggiornata”.*

Nel successivo contributo del 15/11/2024, a seguito della presentazione delle integrazioni del 11/11/2024, l’Unione dei Comuni della Versilia, ha indicato quanto segue:

*“In merito all’aspetto relativo alle definizioni riguardanti la stratigrafia e l’idrogeologia dell’area in esame, si ribadisce la necessità di produrre approfondimenti tecnici in grado di permettere una analisi della qualità ambientale delle acque sotterranee attuali.*

*Per quanto riguarda l’aspetto riguardante il Rischio Idraulico dell’area, si rilevano le seguenti carenze:*

- *Le considerazioni effettuate sui valori dei battenti idraulici, non risultano coerenti agli studi idraulici nella revisione 2020 (ing. [...]), dove si visualizzano porzioni con valori uguali e maggiori di 50cm di acqua.*
- *Risulta mancante una adeguata valutazione sulla gestione del rischio alluvioni per l’area in questione rispetto alle opere in progetto; nuove informazioni dovranno approfondire gli aspetti legati alla presenza di opere necessarie all’assenza/riduzione degli allagamenti, al non aggravio di rischio in altre aree, al raggiungimento di un livello di rischio medio R2”;*

Rilevato che non sono pervenuti contributi istruttori dal parte del Comune di Camaiole;

Ritenuto di condividere le considerazioni e le valutazioni del contributo istruttorio dell'Unione dei Comuni della Versilia (di cui fa parte il Comune di Camaiore), reso in data 15/11/2024, anche alla luce della documentazione integrativa, circa le criticità e le carenze relative alle misure di gestione del rischio di alluvione, al fine di non incrementare il rischio al contorno dell'impianto in esame, nonché alla valutazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee;

Rilevato che la corretta gestione del rischio alluvione, per l'impianto in esame allo stato di progetto, è necessaria al fine di prevenire fenomeni di contaminazione delle acque esondate a causa delle sostanze presenti e delle attività del depuratore, nonché al fine di garantire l'incolumità degli addetti e degli utenti ed evitare i danni ai beni presenti in impianto;

Rilevato inoltre che:

- ARPAT, nel contributo del 23/08/2024, ha richiesto integrazioni e chiarimenti riferiti a vari aspetti di natura impiantistica ed ambientale ed in particolare alle emissioni in atmosfera ed all'impatto olfattivo, agli standard analitici dell'ambiente idrico, al monitoraggio allo scarico, alla gestione delle AMD, alla gestione del by-pass, al rumore, nonché al piano di manutenzione;

- a seguito della trasmissione, da parte del proponente, delle integrazioni del 11/11/2024, il Dipartimento ARPAT di Lucca ha fatto pervenire due ulteriori contributi di cui uno trasmesso in data 11/12/2024 e relativo alla matrice scarichi e AMD (prot.RT. n.0643257) e l'altro trasmesso in data 20/12/2024 e relativo alla matrice rumore ed impatto olfattivo (prot.RT. n.0661626);

- in relazione alle emissioni in atmosfera ed all'impatto olfattivo, il dipartimento ARPAT di Lucca nel contributo del 11/12/2024, esaminata la documentazione integrativa, nel prendere atto che alcune prescrizioni (aggiornamento dell'allegato B relativo alle prescrizioni per le emissioni in atmosfera, sostituzione parametro IBE con Multihabitat, aggiornamento del Piano di Manutenzione e Gestione) troveranno attuazione al momento di rinnovo dell'AUA, ha espresso una valutazione positiva con la prescrizione di effettuare il monitoraggio del rapporto di diluizione al by-pass per un arco di tempo pari a 2 anni. A conclusione del monitoraggio ARPAT chiede di relazionare sugli esiti delle analisi svolte e di evidenziare il rapporto di diluizione effettivo riscontrato;

- in relazione alle emissioni in atmosfera ed all'impatto olfattivo, il dipartimento ARPAT di Lucca nel contributo del 20/12/2024, esaminata la documentazione integrativa, ha indicato che, per quanto riguarda la valutazione del quadro emissivo proposto, fa salvo quanto indicherà il contributo specialistico del Settore Modellistica Diffusionale dell'Agenzia; per quanto riguarda l'impatto olfattivo, comunque, il Dipartimento ha segnalato la necessità di ulteriori chiarimenti ed approfondimenti per lo Studio Diffusionale ed in particolare:

- deve essere data evidenza della rappresentatività dello scenario "sorgente" utilizzato nella simulazione, effettuando un confronto tra i dati storici dei monitoraggi disponibili (effettuati nella configurazione attuale);

- da un primo confronto delle mappe di isoconcentrazione, ARPAT rileva che la situazione di progetto appare migliorativa, con le concentrazioni ai recettori in media dimezzate, tuttavia ciò non risulta congruente con i flussi emissivi che nello scenario di progetto sono incrementati di circa il 20%.

ARPAT ha rilevato inoltre la necessità che il proponente definisca e attui un piano di monitoraggio degli odori, in considerazione del fatto che l'impianto rientra tra le attività con potenziale impatto odorigeno di cui al Decreto Ministero Ambiente n.309/2023;

- per la matrice rumore il Dipartimento ARPAT di Lucca nel contributo del 20/12/2024 ha provveduto ad esaminare le valutazioni d'impatto acustico (integrativa per la fase di esercizio e di cantiere) trasmesse dal proponente indicando che permangono ancora numerose incertezze e criticità a causa delle quali non sono disponibili gli elementi per una compiuta valutazione degli impatti associati dell'opera e alla sua realizzazione.

In sintesi, ARPAT rileva la necessità che il proponente fornisca, oltre a chiarimenti su aspetti di natura formale, chiarimenti tecnici afferenti alla fase di esercizio e alla fase di realizzazione delle opere e relativi alle sorgenti sonore e loro caratteristiche (direttività, sorgente puntiforme, ecc.), criticità sulle modalità di effettuazione delle misure fonometriche e loro elaborazione, carenze relative all'individuazione del traffico indotto, carenze relative all'individuazione dei livelli sonori ai recettori, necessità di chiarimenti circa il rispetto dei limiti di emissione e del criterio differenziale, carenze in relazione all'individuazione degli eventi sonori atipici, assenza della stima dell'efficacia degli interventi di efficientamento acustico ai recettori, necessità di chiarimenti in merito alla deroga ai limiti di rumorosità per le attività di cantiere, assenza di valutazioni sull'efficacia degli interventi di insonorizzazione previsti. ARPAT ha indicato che *"La matrice rumore sia una componente significativa dell'impatto ambientale della ditta: per la tipologia di attività con presenza di numerose sorgenti di rumore anche all'aperto, per la presenza di abitazioni nei suoi dintorni con anche la mentele per il disturbo da rumore, per gli elementi di incertezza evidenziati nella presente istruttoria che si ritiene rendano poco chiaro il quadro complessivo dell'impatto acustico ai recettori, perché la VIAC non ap-*

*pare fornire e/o chiarire in modo esaustivo gli elementi di certezza necessari relativamente all'effettivo rispetto dei limiti di rumore ai recettori, per le criticità sul rispetto dei limiti sopra dette (peraltro già contenute nella VIAC del 11.09.24); per tutto quanto sopra detto tale impatto appare sottostimato e si ritiene sia necessario rivalutare l'impatto di questa matrice.*

*Viste le osservazioni formulate, si ritiene necessario effettuare uno studio appropriato finalizzato ad avere elementi di certezza sull'efficacia degli interventi di insonorizzazione previsti e altri interventi eventualmente necessari, in modo da garantire con certezza il rispetto dei limiti di rumorosità; si ritiene infatti che la valutazione d'impatto acustico sia uno strumento per individuare eventuali problematiche acustiche esistenti, le relative sorgenti di rumore più critiche, per poi, in caso di necessità di lavori di insonorizzazione, costituire uno strumento per intervenire efficacemente, già in sede di progetto, con soluzioni e tempistiche ottimizzati rispetto ai lavori di revamping;*

*Una volta realizzata l'opera, si ritiene necessaria una verifica fonometrica dei livelli sonori della ditta ai recettori maggiormente esposti alla sua rumorosità, al fine di verificare il rispetto dei vigenti limiti di rumore, come peraltro già prescritto nel Decreto della Regione Toscana n. 15011 del 25.09.18”;*

Ritenuto di condividere le considerazioni, le valutazioni e le conclusioni di ARPAT, espresse nel contributo del 20/12/2024, circa le criticità e le carenze relative l'impatto acustico dell'impianto in fase di esercizio e in fase di realizzazione delle opere e degli interventi previsti dal progetto in esame;

Rilevato che il rispetto dei limiti acustici di legge e di PCCA, in fase di costruzione e di esercizio, è necessario al fine di assicurare la tutela della salute, del benessere e della qualità della vita della popolazione che vive in prossimità dell'impianto in esame;

Visto che risulta inoltre necessario acquisire i chiarimenti indicati da ARPAT, con riferimento alle emissioni in atmosfera, anche di natura olfattiva;

Dato atto che il progetto prevede necessari interventi di efficientamento per la riduzione degli impatti sull'ambiente delle componenti impiantistiche sia della linea acque e della linea fanghi dell'impianto di depurazione esistente, che nel passato ha, in alcuni casi, manifestato problemi di funzionamento;

Dato atto altresì che l'attività di depurazione è un'attività strategica per garantire la tutela delle acque del corpo idrico recettore dello scarico e – in ultima analisi - del mare, con riferimento alla relativa qualità ecologica e balneabilità;

Visto, tuttavia, che le nuove opere previste dal progetto devono essere compatibili con lo stato delle componenti ambientali interessate;

Considerato inoltre quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

gli interventi, pur necessari ed effettuati nel sedime delle strutture tecnologiche esistenti, si inseriscono in un'area che presenta elementi di criticità e vulnerabilità in relazione sia all'impatto acustico, che alle emissioni in atmosfera e all'impatto olfattivo nonché in relazione alla gestione del rischio da alluvione;

la realizzazione degli interventi in progetto, così come la gestione dell'impianto, si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale;

la tutela del territorio e della salute umana, così come quella dell'ambiente, sono valori di rilievo costituzionale;

Dato atto delle criticità ambientali dovute al progetto in esame, come sopra nel dettaglio enunciate e ritenuto quindi che il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili allo stato attuale delle conoscenze, sulle componenti ambientali “popolazione e salute umana”, “aria”, “acqua” e “territorio”;

Visto che l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità non consiste nel rigetto o meno del progetto esaminato, ma nella sua sottoposizione ovvero esclusione dalla procedura di VIA;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, la sua concezione di insieme; l'inquinamento ed i disturbi ambientali (rumore ed emissioni odorogene) che derivano dalla gestione dell'impianto allo stato modificato; possibili rischi per la salute, il benessere e la qualità della vita della popolazione; rischi di gravi incidenti in caso di esondazione dei corsi d'acqua presenti, senza che siano state previste specifiche misure di gestione del rischio alluvione;

- con riferimento alla localizzazione, il progetto interessa un territorio in cui sono presenti recettori sensibili con presenza di persone nonché elementi di vulnerabilità in relazione all'utilizzazione del territorio con particolare riferimento al rischio idraulico;

- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto di modifica comporta impatti di notevole entità, di natura e complessità tali da interessare aspetti connessi alla salute, al benessere ed alla qualità della vita della popolazione; gli impatti afferenti a rumore e rischio alluvione sono probabili; la durata degli impatti è riferibile a tutto l'esercizio dell'impianto allo stato modificato; l'impatto acustico è immediatamente reversibile al termine dell'esercizio delle attività di impianto; l'impatto da incidente dovuto a esondazione non è immediatamente reversibile; l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre o mitigare l'impatto in modo efficace;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulle componenti aria (in termini di clima acustico) popolazione e salute umana e che allo stato attuale per quanto riguarda le componenti acqua e territorio non vi siano certezze circa la adeguata gestione e mitigazione del rischio alluvione, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti e le relative misure di mitigazione e monitoraggio dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui agli art. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006, secondo le modalità di cui all'art.27-bis del medesimo decreto e di cui all'art.73-bis della l.r. 10/2010;

Ritenuto opportuno, ai fini della presentazione della istanza di cui al capoverso precedente, raccomandare al proponente di tenere conto degli aspetti evidenziati nel presente provvedimento, nonché di quanto rilevato in tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti nel corso del procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'impianto di depurazione esistente "Lido di Camaione" posto in Via del Termine nel Comune di Camaione, relativamente alla realizzazione dei lavori di efficientamento dell'impianto - II stralcio (linea acque e linea fanghi), proposto da GAIA S.p.a. (sede legale: Via Donizetti n. 16, Marina di Pietrasanta – LU; P.iva 01966240465), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

- 2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 3) di notificare il presente decreto alla proponente GAIA S.p.a.;
- 4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI

**Responsabile di settore Laura ACHENZA**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10081 del 13-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 338 - Data adozione: 10/01/2025**

Oggetto: Autorizzazione alla Società CE.S.I.C. - Centro Servizi Imprese Commerciali Confesercenti - S.r.l. per la costituzione di un Centro di Assistenza Tecnica (C.A.T.), ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio)

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000356

## IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 8 (Centri di assistenza tecnica) della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio) che, al comma 1, stabilisce che le Associazioni di categoria del settore commerciale firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro, anche congiuntamente ad altri soggetti interessati, possono istituire Centri di assistenza tecnica alle imprese, anche in forma consortile;

Visto il comma 2 del citato articolo 8, che stabilisce che i Centri di assistenza tecnica sono autorizzati dalla Regione;

Visto l'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 23/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio)) che, in attuazione del comma 5 del citato articolo 8 della l.r. 62/2018, stabilisce i requisiti dei Centri di assistenza tecnica e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione ai medesimi;

Vista l'istanza di rilascio dell'autorizzazione alla costituzione di un Centro di assistenza tecnica presentata dalla Società CE.S.I.C. - Centro Servizi Imprese Commerciali Confesercenti - S.r.l. con sede legale in Arezzo, in via Fiorentina 240, P.Iva 01169070511, in data 11/12/2024 (Prot. n. 0643682);

Preso atto che la Società richiedente ha sede nel territorio regionale e che l'attività del Centro di assistenza tecnica si svolgerà nell'ambito della provincia di Arezzo e disporrà di quattro sportelli, dislocati presso:

- CE.S.I.C. S.r.l., via Fiorentina 240, Arezzo (AR);
- CE.S.I.C. S.r.l., via Lungarno 103, Terranuova Bracciolini (AR);
- CE.S.I.C. S.r.l., via Vittorio Veneto 1/F, Sansepolcro (AR);
- CE.S.I.C. S.r.l., via Aretina 29/b, Ponte a Poppi, Poppi (AR);

Preso atto che la Società CE.S.I.C. S.r.l. si impegna a svolgere la propria attività in favore di tutte le imprese interessate dell'area di propria operatività e a garantire l'operatività degli sportelli per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì;

Preso atto dello Statuto sociale della Società CE.S.I.C. S.r.l., che prevede la costituzione in Centro di assistenza tecnica, individua le attività che saranno da questo svolte e attesta il rispetto dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del D.P.G.R. 23/R/2020 e la sussistenza di una struttura organizzativa in grado di fornire qualificati livelli di prestazioni;

Acquisito il parere positivo espresso, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del D.P.G.R. 23/R/2020, dalla Giunta camerale della C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena, con deliberazione n. 99 del 19 dicembre 2024;

## DECRETA

1. di autorizzare la Società CE.S.I.C. - Centro Servizi Imprese Commerciali Confesercenti - S.r.l. con sede legale in Arezzo, in via Fiorentina 240, P.Iva 01169070511, a costituire un Centro di

Assistenza Tecnica per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della l.r. 62/2018;

2. di notificare il presente atto alla Società CE.S.I.C. S.r.l. e alla C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 533 - Data adozione: 15/01/2025**

Oggetto: [ID 2310] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifiche all'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via del Castelluccio n.32 nel Comune di Fucecchio (FI).  
Proponente: F.lli Colibazzi S.r.l. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000741

## LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n. 1083 del del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visti gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e il D.M. 05/02/1998, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti autorizzati in procedura semplificata;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione Consiglio regionale n.94 del 18/11/2014;

Visto il D.M. 28/06/2024, n.127, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

Vista la L.R. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze ambientali dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Premesso che:

il proponente F.Ili Colibazzi S.r.l. (sede legale Fucecchio – FI, via del Castelluccio n.32; C.F./P.IVA: 03724850486), con istanza pervenuta al protocollo regionale n.473426 del 03/09/2024 al n.485351 del 11/09/2024, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana “Valutazione Impatto Ambientale” (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di modifiche all'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via del Castelluccio n.32 nel Comune di Fucecchio (FI);

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. 642/1972) come da dichiarazione pervenuta al prot. n.473426 del 03/09/2024 ;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della l.r. 10/2010, come da note di accertamento nota di accertamento n.29388 del 27/09/2024;

con riferimento agli aspetti autorizzativi, l'impianto rientra nel campo di applicazione della autorizzazione unica ambientale (AUA) e dell'art 216 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata; allo stato attuale è in possesso di AUA rilasciata con Atto dirigenziale n. 467 del 04/10/2013 del Circondario dell'Empolese Val D'Elsa, come aggiornata con Decreto regionale n. 21004 del 24/10/2022;

ai fini di VIA, il progetto in esame è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 8.t), in quanto modifica sostanziale di un impianto di cui al punto 7.zb) “ *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152[...]*” ; come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010. L'impianto, nell'assetto attuale, è stato sottoposto ad un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con Decreto regionale n.19732 del

03/12/2019, recante esclusione dalla VIA;

ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, in data 13/09/2024 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso al pubblico, è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza; contestualmente il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. n.490830 del 13/09/2024, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 13/09/2024;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 13/09/2024 sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Città Metropolitana di Firenze, prot. n.507177 del 24/09/2024;
- Settore Autorizzazioni uniche ambientali, prot. n.523755 del 03/10/2024;
- Settore Economia circolare e qualità dell'aria, prot. n.532272 del 09/10/2024;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.532781 del 09/10/2024;
- ARPAT, prot. n.535222 del 10/10/2024;
- Comune di Fucecchio, prot. n.537828 del 14/10/2024;
- Acqua Spa, prot.0567924 del 30/10/2024;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

il Settore VIA, con nota prot. n.559908 del 25/10/2024, sulla base degli esiti istruttori, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente con nota pervenuta al prot. n.611165 del 22/11/2024;

con nota prot. n.614945 del 25/11/2024, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla suddetta richiesta è pervenuto il contributo istruttorio di :

Arpat con nota prot.0671106 del 31/12/2024;

non è pervenuto il contributo conclusivo da parte del Comune di Fucecchio, che aveva manifestato esigenze istruttorie in data 14/10/2024, con riferimento alla documentazione di avvio procedimento;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 03/09/2024, perfezionata con la nota del 11/09/2024, nonché dalle integrazioni pervenute il 22/11/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto, allo stato attuale, svolge attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi di cui ai punti 7.1 (inerti) e 7.6 (conglomerati bituminosi) del D.M. 05/02/1998 in regime di procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, derivanti prevalentemente dalle proprie attività di demolizione e in misura inferiore dal conferimento di ditte terze;

il progetto di modifica prevede, per i rifiuti di cui al punto 7.1 del suddetto d.m., l'incremento delle quantità autorizzate dello stoccaggio R13 e del recupero R5 da 4.700 t/anno a 11.000 t/anno, con invarianza del quantitativo di stoccaggio istantaneo. Permangono invariati i quantitativi annui e istantanei attualmente autorizzati, per rifiuti di cui al punto 7.6, pari rispettivamente a 1.000 t/anno e 200 t in stoccaggio istantaneo. Non sono previste variazioni all'assetto impiantistico e o alle aree di stoccaggio così come precedentemente autorizzate;

il proponente, nello Studio Preliminare Ambientale prodotto in sede di istanza, ha preliminarmente fornito l'inquadramento dell'area di impianto in relazione agli strumenti di pianificazione comunale e regionali da cui si evince che lo stesso:

- ricade in area classificata con la sigla D7 "Nuovi interventi a prevalente destinazione produttiva soggetti a

piano attuativo” del RUC (regolamento urbanistico) vigente adottato con Del.C.C. n.25 del 09/04/2019, che ha come obiettivo la riqualificazione dell’area (scheda PA37) *“Attività produttiva esistente; l’intervento di trasformazione è soggetto alla preventiva approvazione di un Piano Attuativo convenzionato (Piano di Recupero di cui all’art. 28 della L.n. 457/1978 di iniziativa privata) che prevede la riqualificazione dello stato attuale”*;

- non ricade in aree soggette a pericolosità da processi geomorfologici o soggette a vincolo idrogeologico; è situato in area a pericolosità geologica G2 (media), con elementi geomorfologici, litologici e giaciture dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto;
- è situato in area classificata a pericolosità idraulica I3 elevata secondo gli strumenti urbanistici comunali (allagamenti per eventi compresi tra  $30 < T_r < 200$  anni). L’area in questione è stata interessata dall’alluvione del 1966, con un battente d’acqua di 1,3 m e una quota assoluta di 17,50 m slm;
- ricade in classe di pericolosità da alluvioni fluviali P2 - media secondo il PGRA (piano gestione rischio alluvione) del Distretto Appennino settentrionale;
- ricade in area a vulnerabilità idrogeologica V2;
- con riferimento al PRB (Piano regionale rifiuti e bonifica siti inquinati) vigente, approvato con DCR 94/2014, il proponente ha preso in esame quali parametri di sostenibilità ambientale i criteri di localizzazione indicati nell’allegato 4; segnala la presenza di un criterio penalizzante (pericolosità idraulica per eventi con tempo di ritorno tra 30 e 500 anni); tra i criteri preferenziali, segnala che trattasi di impianto già autorizzato ed in esercizio, insistente in area adeguatamente infrastrutturata allo scopo e dotata di una buona viabilità di accesso, esterna ai centri abitati;

il proponente, nella documentazione in atti, ha altresì fornito una descrizione delle attività e del ciclo di lavorazione nonché delle previsioni del piano di gestione, monitoraggio e controllo redatto, nonché dell’impianto di trattamento delle AMD già presente, che ritiene adeguato anche con riferimento alle modifiche previste. Sono state descritte in sintesi le caratteristiche degli impatti ambientali previsti in ragione delle modifiche proposte riguardo all’utilizzo di risorse naturali e non, della produzione di residui e rifiuti derivanti dall’attività, degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee, sul suolo e sull’atmosfera. Sono stati inoltre forniti elementi in merito all’impatto acustico, al rischio di incidenti e di inquinamento alle matrici ambientali e al traffico veicolare. Le criticità emerse sono state ritenute dal proponente tali da produrre impatti poco significativi o comunque adeguatamente mitigati e controllati;

sono stati inoltre prodotti, unitamente a planimetrie tematiche e di *layout* dell’impianto, anche uno studio riguardante le emissioni diffuse di polveri ed una Valutazione previsionale d’impatto acustico ai sensi Legge 26 ottobre 1995, n. 447 ed in applicazione della DGR 857/2013, redatta da tecnico iscritto nell’elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale;

le AMD, dopo trattamento, vengono scaricate in fosso campestre posto a lato del perimetro dell’impianto;

Visti i sopra richiamati contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell’ambito del presente procedimento e dato atto che, dai medesimi, risulta - tra l’altro - quanto segue:

la Città Metropolitana di Firenze, nel contributo istruttorio del 24/09/2024, formulato sulla documentazione tecnica trasmessa dal proponente in sede di istanza, ha ricordato che trova l’applicazione il Decreto 28 giugno 2024, n. 127 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*, in vigore dal 26/09/2024;

Acque Spa, gestore del Servizio idrico integrato per l’ambito in esame, con nota del 30.10.2024, segnala la presenza di fognatura in prossimità dell’impianto in esame;

il Settore Autorizzazioni uniche ambientali, nel contributo istruttorio del 03/10/2024, formulato sulla documentazione tecnica trasmessa dal proponente in sede di istanza, ricordato che allo stato attuale l’impianto svolge attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 in forza dell’AUA rilasciata con Atto Dirigenziale n. 467 del 04/10/2013 del Circondario Empolese Val D’Elsa, aggiornata con Decreto Regionale n. 21004 del 24/10/2022, ha comunicato che si esprimerà nell’ambito del procedimento di adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), facendo proprie eventuali prescrizioni di cui al procedimento;

il Settore Economia circolare e qualità dell'aria, nel contributo istruttorio del 09/10/2024, formulato sulla documentazione tecnica trasmessa dal proponente in sede di istanza, ha formulato le seguenti conclusioni:

"Pianificazione

*La gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni relative ai rifiuti speciali effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati (Prb), approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94/2014;*

Criteri di Localizzazione

*Considerato che la modifica non prevede variazioni dell'attuale perimetro impiantistico, non sussiste l'obbligo della valutazione dei criteri di localizzazione indicati nel piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb).";*

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo istruttorio del 09/10/2024, formulato sulla documentazione tecnica trasmessa dal proponente in sede di istanza, ha segnalato che l'intervento non riguarda materie di propria competenza;

il Comune di Fucecchio, nel contributo istruttorio del 14/10/2024, formulato sulla documentazione tecnica trasmessa dal proponente in sede di istanza, ha richiesto le seguenti integrazioni con riferimento agli aspetti urbanistici e di pericolosità idraulica dell'area d'impianto:

*"Aggiornare lo studio preliminare ambientale trasmesso secondo:*

*a) le Disposizioni e modalità di attuazione, e i Criteri di fattibilità ai sensi D.P.G.R. 5/R, di cui alla Scheda Progetto PA37 - 3° VAR del Regolamento Urbanistico comunale vigente, cui è soggetta l'area produttiva esistente, reiterata con la deliberazione n. 109 del 29/11/2021 con la quale il Consiglio Comunale di Fucecchio ha approvato gli elaborati costituenti la terza Variante al R.U.;*

*b) la pericolosità idraulica di riferimento, di cui all'approvazione dello studio idraulico del fiume Arno nel tratto compreso tra la confluenza del fiume Elsa e il canale Scolmatore d'Arno da parte Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale con Decreto del Segretario Generale n. 74 del 26/10/2023, e dell'inserimento degli esiti di tali studi all'interno del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)."*

Il Comune non si è espresso con riferimento alle integrazioni prodotte dal proponente in data 22/11/2024;

ARPAT, nel contributo istruttorio formulato in data 10/10/2024, relativo alla documentazione tecnica trasmessa dal proponente in sede di istanza, si è espresso in relazione agli impatti ambientali del progetto di modifica sulle seguenti matrici ambientali di propria competenza:

- Componente rifiuti;
- Componente atmosfera;
- Rumore;
- Ambiente idrico;
- Scarichi idrici;
- Bagnature per la mitigazione delle polveri diffuse;
- Componente suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Ha formulato le seguenti conclusioni:

*"Anorché la modifica riguardi solo l'incremento dei quantitativi annui dei rifiuti da recuperare, non ci pare siano stati forniti elementi sufficienti a dimostrare la dichiarata assenza di incremento dei fattori di impatto, in particolare per quanto riguarda le componenti atmosfera e rumore. Non pare plausibile, per quanto valutato, l'assenza di aumento dei transiti in ingresso e in uscita dall'impianto, così come della movimentazione interna, a fronte di un raddoppio dei quantitativi annui. A ciò si aggiungono errori e incongruenze documentali che riguardano anche altri aspetti ambientali (vedi sopra per il dettaglio), per cui sulla documentazione finora prodotta ci si esprime complessivamente in senso negativo. Si fa infine presente che il sito è stato oggetto di ripetute segnalazioni (anni 2018, 2019 e 2021) per rumore e polveri da parte di residenti in prossimità dell'impianto, e che risulta quindi fondamentale individuare le più idonee misure di mitigazione per ridurre quanto possibile ogni forma di disturbo."*

Con riferimento alla documentazione integrativa depositata dal proponente con nota prot. n.611165 del 22/11/2024 l'Agenzia regionale si è così espressa.

Componente atmosfera:

*"[...]Osservazioni e valutazioni*

*Il proponente pare aver sostanzialmente risposto alle nostre precedenti osservazioni, avendo:*

- corretto l'errore relativo alla fase II.E accumulo;*

- dato conto del numero di transiti associati a maggiori capacità di carico dei camion;
- aggiunto una fase relativa a carico su camion e uscita dei mezzi con allontanamento del materiale;
- dato indicazioni di volume e altezza del cumulo da cui in modo speditivo è possibile evincere un rapporto H/D inferiore a 0,2;
- indicato il numero di giorni relativi alla frantumazione;
- presentato una planimetria in scala 1:300, con indicazione delle zone in cui è suddiviso l'impianto e degli irrigatori, sebbene non della relativa zona di copertura;
- indicato la potenza e combustibile del generatore in uso all'impianto. Il proponente ripresenta i calcoli sulla base delle LG di cui al PRQA, all. II, individuando le fasi delle due attività diversamente da come fatto in precedenza, attribuendo in particolare all'attività di accumulo/conferimento le fasi carico su camion (con decremento del cumulo) e relativo transito in uscita; inoltre dà conto di aver eliminato la fase II.F precedente (erosione del vento in fase di frantumazione), in quanto rivista come non pertinente all'attività. Si prende atto delle risposte fornite, precisando che gli irrigatori dovranno avere copertura tale da garantire le condizioni assunte nel calcolo svolto per stimare il rateo emissivo in g/h. Si ricorda che andranno attuate le misure di mitigazione descritte; in particolare l'abbattimento mediante bagnatura delle piste con impiego di 1 l/m<sup>2</sup> dichiarato nella documentazione precedentemente presentata andrà condotto conformemente al PRQA, all. II, tabella 9, sulla base della quale è stato individuato un abbattimento dell'80% del rateo emissivo correlato al transito dei mezzi (ogni 18 ore: il transito potrà svolgersi entro 18 ore dall'ultima bagnatura). Il rateo emissivo di 48,22 g/h di polveri (attività di accumulo/conferimento) è confrontato con la soglia emissiva di cui al PRQA, all. II, tabella 15, riferita ad attività svolte per un numero di giorni fra 250 e 200 giorni, per l'ingresso di distanza tra 0 e 50 m, che risulta pari a 76 g/h. Il rateo emissivo di 69,1 g/h di polveri (attività di frantumazione) è confrontato con la soglia emissiva di cui al PRQA, all. II, tabella 19, riferita ad attività svolte per un numero di giorni inferiori a 100, per l'ingresso di distanza tra 0 e 50 m, che risulta pari a 104 g/h. Si dà atto che le due attività, distintamente condotte, comportano emissioni compatibili con le soglie previste dal PRQA, all. II. Un'eventuale sommatoria delle due attività comporterebbe invece un superamento della soglia sotto la quale non è necessaria alcuna azione: si ritiene pertanto di non poter accogliere la richiesta del proponente di condurre contemporaneamente le due attività, seppur per brevi momenti. Il proponente potrà comunque optare - ad esempio - per una valutazione modellistica con dati sito specifici per dimostrare la compatibilità delle due attività in contemporanea. Si dà infine atto che il generatore, di potenza inferiore a 1 MW, non richiede autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/2006, parte V, all. IV, parte I, co.1, lett. bb)".

- Rumore

"[...] dichiarato che nella VIAC del 2020 l'affluenza dei mezzi era stata quantificata per eccesso in circa 2 ore giorno e che nonostante l'incremento dei quantitativi previsti questa tempistica non subirà variazioni. Si indica che il tempo necessario all'accesso e allo scarico di un mezzo non supera i 5 minuti, e si stima che in una giornata si avranno circa 10 mezzi e di conseguenza 50 minuti di attività rumorosa. Le misure di rumore del 2020 erano state fatte durante le attività di frantumazione e la contemporanea movimentazione dei mezzi e scarico materiali, considerando quindi tutte le sorgenti. Da parte nostra si prende quindi atto che le valutazioni pregresse erano già state fatte in una condizione cautelativa già ricomprendente un maggiore carico di lavoro nella condizione più impattante per i ricettori. Seguendo l'ordine delle altre nostre osservazioni si valutano qui di seguito le integrazioni prodotte.

Punto 1) Nella VIAC si dichiara che il frantumatore verrà utilizzato per un tempo di circa 8 ore al giorno, in maniera non continuativa, per circa 25 - 30 volte l'anno mentre nella relazione descrittiva si dichiara che sono previste da 25 a 50 frantumazioni l'anno, proprio in virtù dell'incremento dei quantitativi da trattare. In proposito il proponente sostiene che i limiti acustici di riferimento sono giornalieri e quindi poco conta che le attività si protraggano per un numero superiore di giorni all'anno.

#### Osservazioni e valutazioni

Quanto affermato è condivisibile, ma si trattava comunque di un'informazione inesatta che divergeva dalle altre contenute nella relazione descrittiva generale. La si era segnalata più che altro per aver fatto sorgere il dubbio che non si fosse tenuto conto dell'aggravio acustico connesso al maggior uso degli impianti e dell'incremento dei mezzi in movimento connesso a quello dei volumi da trattare. Nella VIAC prodotta non si dava infatti evidenza di come fosse stato valutato il maggior carico di lavoro dell'impianto, riutilizzando le misure di rumore usate per la valutazione del 2020 con lo stesso numero di giorni d'impiego del frantumatore. Ora viene però dichiarato che nella VIAC precedente l'affluenza dei mezzi era stata quantificata per eccesso in circa 2 ore giorno, e che nonostante i maggiori quantitativi previsti questa tempistica rimarrà invariata.

Punto 2) Al punto 6.4 "Impatto acustico" della relazione descrittiva si dichiara che non ci saranno variazioni giornaliere tali da modificare i livelli di emissione e di immissione assoluta e differenziale, per

cui non è stata ritenuta necessaria una nuova valutazione. Questa affermazione va motivata, perché ci pare invece che l'aumento dei quantitativi lavorati possa incrementare l'emissione sonora dell'insediamento se le lavorazioni prevedono l'aumento di carico produttivo con possibilità di maggiori ingressi/uscite di automezzi e loro movimentazione;

Osservazioni e valutazioni

A questa osservazione si ritiene sia già stato risposto come sopra riportato.

Punto 3) Nella foto aerea riportata nella VIAC l'impianto di frantumazione risulta grosso modo situato al centro dell'insediamento, mentre nella planimetria presentata - oltretutto fuori scala - risulta invece collocato vicino al confine ovest del perimetro aziendale;

In merito a tale osservazione viene dichiarato che la planimetria non riportava tutta l'area dell'azienda, ma solo la parte adibita a messa in riserva e al recupero, e che a ovest del frantumatore vi è un'area adibita a parcheggio. Viene comunque allegata una planimetria con l'ubicazione esatta del frantumatore.

Osservazioni e valutazioni

Quanto risposto appare esauriente.

Punto 4) Si dichiara che lo scarico dei rifiuti e la loro movimentazione, e il carico e trasporto del materiale riciclato tramite i mezzi pesanti, dureranno circa 2 ore al giorno, come nella VIAC del 2020; tale affermazione appare da sostanziare, considerato che i volumi dei materiali in lavorazione raddoppiano ed è quindi verosimile che le movimentazioni degli automezzi si intensifichino in proporzione;

Osservazioni e valutazioni. Risposto come riportato sopra asserendo che nella valutazione del 2020 l'affluenza dei mezzi era stata quantificata per eccesso in circa 2 ore giorno e che nonostante l'incremento dei quantitativi previsti questa tempistica non subirà variazioni, con una stima di circa 10 passaggi di mezzi e di conseguenza 50 minuti di attività rumorosa.

Punto 5) Si rileva un'incongruenza nelle tabelle a pagina 11 e 12, sotto evidenziata con riquadratura in rosso, in cui i livelli di emissione al ricettore risultano diversi; trattasi verosimilmente di un refuso, visto che il livello di emissione rapportato al tempo di riferimento è stato calcolato correttamente; si osserva poi che nella successiva tabella in cui sono riportati i livelli sonori usati per il calcolo del valore differenziale, in corrispondenza della colonna "rumore ambientale", riquadrata in rosso, sono invece riportati i livelli di emissione al ricettore, con conseguente errore nel calcolo del differenziale.

[...]

Corretti i refusi delle suddette tabelle e correttamente ricalcolato il valore differenziale di immissione diurno, che risulta compreso tra 3,3 dB(A) e 3,9 dB(A) ed entro i limiti di legge in prossimità dei tre ricettori considerati.

Osservazioni e valutazioni

Se ne prende atto.

Punto 6) Nella VIAC si legge che le lavorazioni vengono svolte nella fascia oraria diurna dalle ore 08:00 alle ore 20:00 mentre nell'allegato 13 - Rateo emissivo - si dichiara che la ditta lavora dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 18:00. Sebbene l'orario dichiarato nella VIAC ricada nella fascia oraria diurna (06:00-22:00) l'uso delle sorgenti, fonte sia di rumore che di emissioni diffuse di polveri, va definito univocamente.

Nessuna risposta.

Osservazioni e valutazioni

Si prende atto della mancata risposta. Limitatamente all'acustica tuttavia la fascia di attività dichiarata tra le ore 08:00 e le ore 20:00 comprende anche quella ricompresa tra le ore 08:30 e le ore 18:00, per cui si ritiene che la questione sia di rilievo essenzialmente per quanto riguarda la valutazione di emissioni diffuse di polveri. Per quanto attiene agli aspetti relativi al rumore, prendendo atto delle dichiarazioni contenute nelle integrazioni e considerando i contenuti della VIAC presentata, non emergono elementi di incongruenza da segnalare in relazione alle indicazioni tecniche di cui alla Del. G.R.T. 857/2013. Le informazioni fornite depongono per il rispetto dei limiti da parte dell'attività alle condizioni con cui si dichiara di gestire l'impianto. Tuttavia, vista la stima riportata in questa sezione di un numero di transiti pari a 10, si rileva un'incongruenza con la stima del numero di transiti giornalieri, pari a 4,9, riportata nella sezione dedicata alla stima delle emissioni di polveri diffuse".

Ambiente idrico

"[...]Si esaminano puntualmente le risposte del proponente alle nostre pregresse osservazioni, di seguito valutandole.

Punto 1)

Ai fini del procedimento, si richiede di fornire i dati fino ad ora registrati, nel rispetto di quanto previsto dall'atto, con relativa valutazione di impatto, e conseguentemente una stima del quantitativo idrico che potrà essere prelevato da pozzo in base alla modifica proposta, a partire da dati reali già registrati. Di

conseguenza si richiede un confronto tra i dati reali e la stima che permetta di affermare l'effettiva invariabilità dell'impatto rispetto a quanto già affermato; laddove necessario si propone la progettazione di eventuali azioni di mitigazione. Qualora sia previsto un superamento del volume di prelievo, il gestore dovrà presentare domanda di variante in aumento al Genio civile. Il gestore afferma che attualmente l'azienda è autorizzata per un prelievo da pozzo di 100 m<sup>3</sup>, con portata massima di 1,60 l/s e portata media annua di 0,003 l/s. Nel 2023 sono stati dichiarati 38 m<sup>3</sup> di acqua prelevata da pozzo (secondo il Disciplinare RT di cui alla pratica SIDIT 3158/2022). Pertanto i volumi autorizzati sono coerenti con le attuali necessità e con quelle future (non supportate da stime rispetto alle modifiche previste, NdR). Specificato inoltre che gli irrigatori sono due, mobili e direzionabili, con gittata che consente di coprire le aree da bagnare. Sul frantumatore ve n'è un terzo, attivo durante le fasi di frantumazione.

#### Osservazioni e valutazioni

A partire da un prelievo da pozzo 2023 di 38 m<sup>3</sup> per le attività di bagnatura i volumi autorizzati risultano secondo il gestore compatibili con la sua domanda attesa di approvvigionamento idrico. A fronte dell'unico dato relativo all'approvvigionamento i volumi autorizzati al prelievo appaiono superiori alla richiesta idrica. Le azioni di mitigazione delle polveri per mezzo di bagnatura richiedono però approvvigionamento idrico per garantire sia l'umidificazione dei cumuli, sia il trattamento superficiale (wet suppression) delle piste di transito per i mezzi in entrata e in uscita, sia l'irrigazione durante la frantumazione. Analizzato il rateo emissivo stimato (vedi sopra sezione sulla componente emissioni in atmosfera) risulta che verranno bagnati cumuli e piste di transito, visti i valori derivanti dal calcolo; viene garantito un tasso di umidità dei cumuli del 2%; è garantita un'efficienza di abbattimento delle polveri relativamente al transito dell'80% secondo le linee guida del PRQA, allegato II (l'efficienza dell'80% è garantita per un intervallo di bagnature di 18 h, con una quantità media di trattamento di 1 l/m<sup>2</sup> (vedi anche sezione sulla componente emissioni in atmosfera). Il proponente non esplicita la superficie delle piste da bagnare, né stima i volumi di acqua necessari a mantenere il cumulo di rifiuti a un tasso di umidità del 2%, né quelli consumati dal sistema posto sul frantumatore. Tuttavia è possibile operare un confronto con le condizioni affermate previste nel corso della verifica di assoggettabilità a VIA (prot. ARPAT n. 79981 del 25/10/2019). Le piste di transito erano considerate lunghe circa 150 m e larghe circa 4 m. Il fabbisogno idrico annuo nel 2019 era stato stimato in 42 m<sup>3</sup>, di cui 30 per bagnatura delle piste e circa 12 per le fasi di frantumazione, queste con consumo massimo di 50l/h. Si ricorda che il numero di frantumazioni annue e i flussi delle lavorazioni nella fase di accumulo indicati nel 2019 sono circa la metà rispetto alle condizioni di progetto proposte per l'attuale modifica. Considerando ancora attuale il dato relativo alle piste (variazioni nel layout di impianto non ne risultano) andrebbero bagnati 150 m x 4 m = 600 m<sup>2</sup>; il consumo di acqua per ogni bagnatura delle piste risulterebbe pari a 600 l, secondo quanto sopra dichiarato sull'abbattimento delle emissioni diffuse (1 l/m<sup>2</sup>). Considerando le tempistiche della bagnatura delle piste, il numero di giorni di lavoro, nonché la necessità di acqua per l'umidificazione del cumulo e per l'irrigatore sul frantumatore, sembra a un primo esame non evidentemente compatibile il volume d'acqua complessivo necessario per il progetto come presentato con quello massimo di prelievo di 100 m<sup>3</sup> attualmente concesso. Il proponente dovrà stimare i singoli contributi di fabbisogno idrico per il progetto e dimostrare in fase autorizzativa la disponibilità di tutti i volumi d'acqua necessari.

#### Punto 2)

Per quanto si evince dalla planimetria e dall'atto vigente, l'area interessante il sito di 3.200 m<sup>2</sup> pare comprendere esclusivamente la zona di stoccaggio e movimentazione interna (riquadro grigio in planimetria), escludendo da essa alcune piste di transito, la zona di ubicazione della cisterna del gasolio, la pesa e l'impianto stesso di trattamento, tutte zone interessate ad oggi dalle attività dell'azienda. Per tale aree non sono inoltre indicate relative pendenze tali da garantire il collettamento delle AMD all'impianto di trattamento. Si hanno perplessità pertanto nell'individuazione delle aree scolanti, che dovranno essere definite in modo univoco e su planimetria in scala, dopodiché si potrà valutare il corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento. Si osserva inoltre che il sistema è definito in continuo, ma le sue dimensioni calcolate anche in caso di trattamento di prima pioggia. Relazione tecnica indicata riportare erroneamente (refuso) il dimensionamento dell'impianto di trattamento rispetto a 2.250 m<sup>2</sup> di superfici scolanti. La superficie scolante considerata nei calcoli è di 3.200 m<sup>2</sup>. Impianto affermato dimensionato per un volume complessivo di acque di prima pioggia pari a 4,8 m<sup>3</sup>, ottenuto come prodotto tra il totale delle superfici scolanti (3.200 m<sup>2</sup>) e il volume di prima pioggia (primi 0,005 m dell'evento meteorico), per il coefficiente di deflusso di 0,3 relativo a una pavimentazione in stabilizzato. Volume complessivo del sistema di trattamento di 12 m<sup>3</sup>, ritenuto adeguato a trattare un volume di AMPP molto maggiore rispetto a quello calcolato. Stimato anche in caso di piogge intense (10 mm di pioggia in 15 minuti) un volume massimo totale di AMD da trattare di 10 m<sup>3</sup>, con portata di 11 l/s. La superficie scolante di 3.200 m<sup>2</sup> è quella dell'area adibita alle attività di recupero (riquadro in grigio, figura 1). La restante superficie di proprietà è dedicata a piste di

transito, rimessaggio di veicoli e stoccaggio di MP, quindi funzionale non all'attività di recupero, ma più in generale alla movimentazione dei mezzi; non è stata perciò conteggiata ai fini del trattamento. Le relative pendenze, che convogliano le AMD dell'area in grigio verso la grigliatura di raccolta dell'impianto di trattamento, sono indicate in planimetria mediante frecce turchesi.

[...]

#### Osservazioni e valutazioni

La planimetria fornita (scala 1:300) individua tramite riquadro grigio l'area adibita alle attività di recupero. Non compresi nell'area individuata in planimetria la cisterna di gasolio, posta su bacino di contenimento impermeabile, alcune delle piste di transito (in particolare quelle all'ingresso dell'impianto), la pesa e l'area di stoccaggio delle materie prime acquistate. Pare quindi che la porzione di piazzale posto all'ingresso dell'impianto, ricomprendente anche l'area della pesa, non sia stata considerata per il dimensionamento del sistema di trattamento delle AMD, pur essendo evidentemente a servizio dell'impianto di recupero dei rifiuti inerti. Nella precedente documentazione il gestore affermava: "il piazzale destinato all'attività di recupero, comprensivo delle piste di transito dei mezzi, ha una pendenza tale da consentire il convogliamento delle acque di dilavamento [...]": non è chiaro se queste piste di transito siano solo quelle all'interno del riquadro grigio o anche quelle d'ingresso all'impianto. Dal punto di vista della mitigazione dell'impatto ambientale dovuto alla gestione delle AMD, costituenti l'unico scarico idrico dell'impianto, si ritiene che il collettamento e il trattamento in specifico impianto, idoneo a rilasciare un refluo conforme ai limiti di cui al D.Lgs. 152/2006, parte III, allegato 5, per lo specifico corpo recettore, siano misure di mitigazione sufficienti, ma vanno ancora definiti, ancorché in fase autorizzativa: l'effettiva estensione servita dall'impianto di trattamento, che deve ricomprendere tutte le aree coinvolte nel ciclo di lavoro; il confronto coi dati delle stazioni meteo per l'intensità di pioggia stimata attualmente pari a 10 mm/15 min (cioè 40 mm/h); la dichiarazione del costruttore dell'impianto circa la sua portata di progetto e le sue dimensioni (area delle superfici delle singole vasche); quali siano le eventuali aree non coinvolte dal ciclo di lavoro del recupero di rifiuti inerti non servite dall'impianto e le loro pendenze, le AMD originate dalle quali non finiscono al sistema di trattamento (tutto da rappresentare in planimetria).

#### Punto 3)

Si richiede inoltre di verificare se le procedure attualmente applicate per la manutenzione del sistema di trattamento risultino attuabili ed efficienti allo stato di progetto. Il gestore afferma che le operazioni previste di manutenzione risulterebbero efficienti e attuabili anche a seguito di modifica e non sono previste variare.

#### Osservazioni e valutazioni

Se ne prende atto, rimandando un'eventuale valutazione della periodicità delle manutenzioni alla fase autorizzativa.

#### Punto 4)

Si richiede infine di riesaminare lo stato e le caratteristiche della zona di rifornimento gasolio e prevedere eventuali azioni migliorative, al fine di limitare la contaminazione delle AMD e garantirne un adeguato trattamento. Le cisterne di gasolio sono situate in un bacino di contenimento. Eventuali sversamenti sono gestiti nell'ambito delle procedure di emergenza.

#### Osservazioni

Si prende atto delle procedure di emergenza a garanzia della non contaminazione dell'area in caso di sversamenti accidentali.

#### Punto 5)

Si segnala che quanto riportato in merito al recapito dello scarico finale e relativi parametri di controllo non risulta aggiornato secondo l'atto vigente. Nessuna risposta.

#### Osservazioni e valutazioni

In fase autorizzativa il proponente dovrà aggiornare le informazioni sullo scarico idrico in merito a recapito e parametri di autocontrollo.

#### Punto 6)

Manca evidenza della capacità di abbattimento degli spruzzatori attualmente esistenti in base alle loro caratteristiche di gittata e potenza rispetto a tutte le aree interessate da emissioni diffuse, siano esse piste di transito o zone adibite allo stoccaggio dei cumuli. [...] Si consideri inoltre che la movimentazione di mezzi pesanti di circa il doppio di dimensione e portata potrebbe non essere equiparabile a livello di emissioni con quella di mezzi di portata inferiore e che il sistema con due irrigatori possa non risultare sufficiente a garantire il completo abbattimento delle polveri. Valutare un'eventuale estensione della rete di nebulizzazione. Prevista una capacità di abbattimento delle polveri dell'80%, senza però produrre evidenza di portata e gittata dell'attuale sistema di irrigatori, né trattare eventuali ampliamenti della linea di bagnatura e considerando sufficiente la presenza di soli due irrigatori per l'abbattimento delle polveri. Sul frantumatore è presente un terzo irrigatore per abbattere le polveri delle sole operazioni di frantumazione.

Osservazioni e valutazioni

*Il proponente dichiara che il sistema di irrigazione installato è sufficiente per la mitigazione prevista, anche con la modifica. Si ricorda comunque che sarà richiesto in fase autorizzativa di aggiornare la planimetria già presentata per evidenziarvi le zone coperte dall'irrigazione. Per quanto concerne la garanzia dell'efficienza di abbattimento dell'80% del sistema di bagnatura si rimanda a quanto sopra osservato.*

*Punto 7)*

*Non previsti inoltre impianti di lavaggio delle ruote in uscita dei mezzi, tipica azione mitigativa per il mantenimento del buono stato del fondo stradale su cui i mezzi si immettono in uscita dal sito, evitando trascinamento di materiali al suo esterno.*

*Nessuna risposta.*

Osservazioni e valutazioni

*In fase autorizzativa il proponente dovrà presentare un progetto per il lavaggio delle ruote dei mezzi quale misura di mitigazione ambientale (cfr. Documento del SNPA, Del. n. 89/16-CF "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero di rifiuti inerti – Linea guida su modalità operative per la gestione e il controllo dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione").*

*Punto 8)*

*Si suggerisce di rivalutare la possibilità del riciclo delle acque. Relativamente alla proposta di sistemi di recupero montati in caso di necessità, si ritiene opportuno fornire maggiori informazioni con una valutazione su quantitativi raccolti, condizioni di impiego, caratteristiche tecniche, localizzazione in planimetria. Si richiede un confronto di dati reali; laddove questi sistemi non siano ancora stati usati, stimarne l'effetto sulla base delle schede tecniche dei produttori dei contenitori di raccolta delle acque riciclate. Si ricorda che questa azione di mitigazione era già stata precedentemente prescritta e autorizzata.*

*Nessuna risposta.*

Osservazioni e valutazioni

*Premesso che il D.Dir. RT 23275/2024, all. A1, contempla l'uso industriale in proprio dei reflui depurati per la bagnatura (a fini di riduzione di emissioni polverulente) solo dei fronti di scavo nelle attività estrattive e nei cantieri di recupero morfologico e ambientale, e dei cumuli di materiale stoccato sui piazzali non permeabili, il proponente dovrà presentare, in fase autorizzativa, un progetto sulla fattibilità del riuso delle AMD ai fini del lavaggio dei mezzi delle ruote (che come sopra evidenziato rappresenta una misura di mitigazione richiesta)".*

*Componente suolo, sottosuolo e acque sotterranee*

*"[...]*

*Osservammo a suo tempo che "Riguardo agli aspetti geologici le maggiori criticità derivano da possibili contaminazioni di suolo/sottosuolo e acque superficiali o sotterranee, dalle caratteristiche di rischio idraulico attribuite all'area e dalla sua vulnerabilità idrogeologica. Si ribadiscono quindi necessari chiarimenti sull'area di ubicazione dei serbatoi di gasolio, delle vasche di trattamento e zone contigue e in generale sulle aree scolanti".*

*Fornite in proposito alcune informazioni.*

Osservazioni e valutazioni

*Fornite rispetto a quanto osservato informazioni minime, sufficienti a escludere il progetto dalla VIA a condizione che i serbatoi di gasolio e gli altri impianti presenti nello stabilimento siano assoggettati a manutenzione periodica per contenere al massimo le possibilità di sversamenti accidentali nelle aree ad essi contigue".*

*Il contributo istruttorio dell'Agenzia si conclude infine con la formulazione delle seguenti conclusioni:*

*"[...]*

**CONCLUSIONI**

*Per gli elementi di contraddizione interna alla documentazione evidenziati sopra nel testo in carattere grassetto si ritiene di doverci ancora esprimere complessivamente su di essa in senso **negativo**, precisando che tali elementi assumono rilievo non solo dal punto formale (chi scrive non ritiene accettabile che in parti diverse della stessa documentazione siano attribuiti allo stesso parametro valori diversi), ma anche da quello sostanziale, nel caso in questione non in relazione all'impatto acustico ma a quello potenziale o effettivo sull'ambiente atmosferico. Quelli evidenziati con sfondo grigio rappresentano elementi ancora da chiarire, mentre quelli evidenziati con testo sottolineato costituiscono elementi problematici superabili mediante prescrizioni e/o rinviabili a un futuro procedimento autorizzatorio. Tra questi ultimi quelli di cui alla sezione "Componente ambiente idrico" per i punti 2, 3, 7 e 8 potranno venir tralasciati in caso di richieste di modifica senza rinnovo dell'autorizzazione";*

*Considerato quanto segue:*

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

la presenza di impianti che garantiscono una corretta gestione dei rifiuti è necessario per assicurare la corretta igiene ambientale del territorio;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

è necessario privilegiare la localizzazione degli impianti di gestione rifiuti nelle aree a destinazione industriale o produttiva, come nel caso in specie;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato;

il Piano regionale rifiuti e bonifiche prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato la necessità di alcuni approfondimenti a cura del proponente, da presentare in sede di aggiornamento della vigente AUA, con riferimento alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti, al rumore ed alle polveri;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di monitorare gli impatti, formulare la seguente condizione ambientale (prescrizione):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO D'OPERA	Aspetti progettuali	Il proponente deve comunicare al Settore scrivente la data di messa in esercizio dell'impianto allo stato modificato.	Fase di messa in esercizio	Settore VIA	-

Ricordato che il proponente deve puntualmente attuare le misure di mitigazione descritte nella documentazione agli atti del presente procedimento;

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

di programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto

sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

in applicazione del regolamento d.p.g.r. 46R/2008, prevedere il riutilizzo in impianto, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, delle AMDNC e delle AMDC trattate, per usi irrigui e industriali, al fine di diminuire i prelievi da pozzo;

adottare le buone pratiche ambientali per la gestione degli impianti che recuperano rifiuti inerti, di cui alle linee guida SNPA 89/16-CF "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*"; in particolare adottare le cautele previste al paragrafo 11.5 del documento, in merito alle cautele a tutela delle acque sotterranee, con riferimento alle caratteristiche della pavimentazione della porzione di impianto in cui è attuata la gestione dei rifiuti;

prevedere in autocontrollo il monitoraggio del rumore e delle polveri ai recettori non appena sarà in esercizio l'impianto allo stato modificato;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento ai necessari approfondimenti da presentare ai fini dell'aggiornamento della vigente AUA, come segnalati da ARPAT:

a) polveri

- gli irrigatori dovranno avere copertura tale da garantire le condizioni assunte nel calcolo svolto dal proponente per stimare il rateo emissivo in g/h;

- il transito dei mezzi in impianto potrà svolgersi entro 18 ore dall'ultima bagnatura;

- non è accoglibile la richiesta del proponente di condurre contemporaneamente le due attività (attività di accumulo e conferimento; attività di frantumazione), seppur per brevi momenti. Il proponente potrà comunque optare - ad esempio - per una valutazione modellistica con dati sito specifici per dimostrare la compatibilità delle due attività in contemporanea;

- definire in maniera vincolante l'orario diurno nel quale l'impianto sarà operativo (8-20 oppure 8,30-18), eventualmente, aggiornare di conseguenza la stima delle polveri;

- definire in maniera univoca il numero massimo stimato di transiti giornalieri di autocarri (4,9 oppure 10); eventualmente, aggiornare di conseguenza la stima delle polveri;

- aggiornare la planimetria del sistema di bagnatura agli atti, in cui vengano evidenziate le zone dell'impianto coperte dall'irrigazione, al fine di garantire l'efficienza di abbattimento polveri dell'80% prevista dal proponente;

- presentare un progetto per il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita impianto, quale misura di mitigazione ambientale (in applicazione del Documento del SNPA, Del. n. 89/16-CF "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero di rifiuti inerti – Linea guida su modalità operative per la gestione e il controllo dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione*");

b) acque, gestione AMD e scarichi idrici

- approfondire i singoli contributi di fabbisogno idrico per l'impianto allo stato modificato e dimostrare la disponibilità di tutti i volumi d'acqua necessari, tenuto conto del volume idrico attualmente concesso per il pozzo aziendale;

- definire nel dettaglio: l'effettiva estensione servita dall'impianto di trattamento AMD, che deve ricomprendere tutte le aree coinvolte nel ciclo di lavoro; effettuare il confronto coi dati delle stazioni meteo per l'intensità di pioggia stimata attualmente pari a 10 mm/15 min (cioè 40 mm/h); presentare la dichiarazione del costruttore dell'impianto circa la sua portata di progetto e le sue dimensioni (area delle superfici delle singole vasche); indicare quali siano le eventuali aree non coinvolte dal ciclo di lavoro del recupero di rifiuti inerti non servite dall'impianto e le loro pendenze, le AMD originate dalle quali non finiscono al sistema di trattamento (tutto da rappresentare in planimetria);

- proporre specifiche periodicità per le attività di manutenzione del sistema di trattamento AMD;

- rappresentare graficamente il punto di scarico idrico e le informazioni circa i parametri di autocontrollo nelle acque di scarico;

- presentare un progetto sulla fattibilità del riuso delle AMD ai fini del lavaggio delle ruote dei mezzi;

c) suolo e sottosuolo

- presentare, per i serbatoi di gasolio e gli altri impianti presenti nello stabilimento, il programma della

manutenzione periodica al fine limitare al massimo le possibilità di sversamenti accidentali nelle aree ad essi contigue;

Dato atto che, nella zona interessata dall'impianto in esame è presente una rete fognaria nera a gravità recapitante ad impianto di depurazione finale, in grado di ricevere i reflui prodotti dall'insediamento; visto che l'area interessata dall'insediamento è posta a distanza inferiore a 100 m dalla condotta fognaria, la stessa rientra negli obblighi previsti dall'art. 42 del Regolamento del Servizio idrico integrato, si ricorda al proponente che è necessario provvedere a presentare - ai fini AUA - il progetto dell'allacciamento alla rete fognaria pubblica, come già segnalato dal gestore, in data 23/8/2022 con prot. 49118, al Settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali (nota comprensiva delle prescrizioni di allacciamento e della relazione tecnica prevista dall'art. 5, comma 2 della LR 20/2006);

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento ai necessari approfondimenti da presentare ai fini del rilascio dell'Atto SUAP di aggiornamento della vigente AUA, come segnalati dal Comune di Fucecchio:

- elaborazioni di cui alle Disposizioni e modalità di attuazione, criteri di fattibilità ai sensi D.P.G.R. 5/R/2020, di cui alla Scheda Progetto PA37 - 3° VAR del Regolamento Urbanistico comunale vigente, cui è soggetta l'area produttiva esistente, reiterate con la deliberazione n. 109 del 29/11/2021, con la quale il Consiglio Comunale di Fucecchio ha approvato gli elaborati costituenti la terza Variante al R.U.;

- approfondimenti in merito alla pericolosità idraulica di riferimento, di cui all'approvazione dello studio idraulico del fiume Arno nel tratto compreso tra la confluenza del fiume Elsa e il canale Scolmatore d'Arno da parte Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale con Decreto del Segretario Generale n. 74 del 26/10/2023, e dell'inserimento degli esiti di tali studi all'interno del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).

Per i fini di cui al presente capoverso, si ricorda al proponente quanto segue: individuare misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti; nonché misure atte a evitare che sostanze inquinanti presenti in impianto si riversino nelle acque esondate; nonché misure atte a prevenire danni alle cose presenti. Le misure di cui al capoverso precedente devono essere portate a conoscenza del Comune di Fucecchio e della Città Metropolitana di Firenze, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile. Le misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti devono inoltre essere inserite nella documentazione ex d.lgs.81/2008, di interesse dell'Azienda Sanitaria. Deve essere presa in esame anche la pericolosità da *Flash Flood* (eventi intensi e concentrati);

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato ai fini autorizzativi dalla Città Metropolitana e dal Settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali, nei contributi istruttori riportati in premessa;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento e rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e segg. del D.lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 con le modifiche previste;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di

impatto ambientale il progetto di modifica gestionale dell'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via del Castelluccio n. 32, nel Comune di Fucecchio (FI), proposto dalla Società F.Ili Colibazzi S.r.l. (sede legale: Via del Castelluccio n.32, Fucecchio; C.F./P.IVA: 03724850486), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale (prescrizione) e con le indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quello indicato nella condizione ambientale in premessa. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente F.Ili Colibazzi S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

**Direttore Francesca GIOVANI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 711 - Data adozione: 16/01/2025**

Oggetto: Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: riassetto delle posizioni di Elevata Qualificazione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000953

## LA DIRETTRICE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6888 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 16,17,18, 19, 20 e21 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti nuove disposizioni in materia di incarichi di posizioni di elevata qualificazione;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione di elevata qualificazione in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III) alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13 comma 3 del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/03/2023 recante l'approvazione del disciplinare istituito posizioni di elevata qualificazione di cui agli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022;

Visto il decreto del direttore generale n. 25917 del 7 dicembre 2023 con il quale si definiscono i budget per le posizioni di elevata qualificazione di competenza delle strutture di vertice della Giunta Regionale, di Artea e dell'Ente Terre Regionali Toscane;

Dato atto che dal giorno 1° marzo 2025 si renderà vacante la Posizione di Elevata Qualificazione "Rendicontazione, controllo e pagamento- sede di Siena" afferente al settore Lavoro per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale titolare;

Preso atto della comunicazione pervenuta dal dirigente del settore Lavoro che evidenzia come, a seguito del riassetto della direzione che ha coinvolto, tra gli altri, lo stesso settore Lavoro, si renda necessario procedere ad un diverso assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione afferenti al settore;

Valutato pertanto di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 1° marzo 2025, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 25917/2023, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro per meglio rispondere alle nuove esigenze organizzative procedendo a :

- sopprimere la EQ di secondo livello "Rendicontazione, controllo e pagamento – sede di Siena" in quanto non più rispondente alle esigenze organizzative del settore di riferimento, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- modificare la denominazione della EQ di terzo livello "Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Consulenza e assistenza giuridico amministrativa" in "Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Progetti europei e nazionali e in materia di politiche del lavoro. Interventi per l'inclusione socio-lavorativa." a seguito

dell'accrescimento di funzioni con contestuale innalzamento del livello di graduazione al secondo livello e modificarne contestualmente la declaratoria, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- costituire una EQ di terzo livello denominata "Gestione tirocini e attività formativa riconosciuta per Siena – sede di Siena", secondo quanto dettagliato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione di elevata qualificazione "Gestione tirocini e attività formativa riconosciuta per Siena – sede di Siena" costituita con il presente provvedimento, con decorrenza dal 1° marzo 2025 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 1° marzo 2025, l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro procedendo, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a:
  - sopprimere la EQ di secondo livello "Rendicontazione, controllo e pagamento – sede di Siena" in quanto non più rispondente alle esigenze organizzative del settore di riferimento, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - modificare la denominazione della EQ di terzo livello "Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Consulenza e assistenza giuridico amministrativa" in "Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Progetti europei e nazionali e in materia di politiche del lavoro. Interventi per l'inclusione socio-lavorativa." a seguito dell'accrescimento di funzioni con contestuale innalzamento del livello di graduazione al secondo livello e modificarne contestualmente la declaratoria, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - costituire una EQ di terzo livello denominata "Gestione tirocini e attività formativa riconosciuta per Siena – sede di Siena", secondo quanto dettagliato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione di elevata qualificazione "Gestione tirocini e attività formativa riconosciuta per Siena – sede di Siena" secondo la scheda di individuazione aggiornata in relazione alle modifiche definite e riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di tre anni e con decorrenza dal 1° marzo 2025 per la durata di tre anni.

La Direttrice

*Allegati n. 2*

- A*            *modifiche EQ*  
*18f0ac99509680ebca9740898119184f4ca7d4a50ab696caf0cda6e1107b627a*
- B*            *costituzione EQ*  
*3a28dcf8b9e8fbd1eb4e834135d36dba3a51f7b269396d3cd18235425513d93*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**  
**01-03-2025**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Attuale denominazione:* (06718) RESPONSABILE ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO. CONSULENZA E ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA

*Nuova denominazione:* **RESPONSABILE ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO. PROGETTI EUROPEI E NAZIONALI E IN MATERIA DI POLITICHE DEL LAVORO. INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA**

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

*Padre:* (05823) LAVORO

*Attuale declaratoria:* Organizzazione e gestione della funzione di rendicontazione controllo e pagamento di competenza del Settore. Consulenza e assistenza giuridico -amministrativa nelle materie di competenza. Monitoraggio procedimenti trasversali al Settore, in particolare ai fini del rispetto del Regolamento GDPR (Privacy), di anticorruzione e accessi agli atti del Settore.

*Nuova declaratoria:* **Organizzazione e gestione della funzione di rendicontazione, controllo e pagamento di interventi e progetti finanziati dal settore a valere su fondi europei, nazionali e regionali, incluse le attività formative (apprendistato I, II e III livello). Supporto all'integrazione delle politiche sociali e del lavoro. Progetti europei e nazionali in materia di politiche per il lavoro, servizi per l'impiego e l'inclusione socio-lavorativa.**

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (02) SEGRETERIA GENERALE

*Responsabile:* (0018348) VISENTIN VANESSA

*Data fine incarico:* 03-05-2026

*Incarico:* TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

**NUOVE STRUTTURE**

---

Denominazione: GESTIONE TIROCINI E ATTIVITÀ FORMATIVA RICONOSCIUTA PER SIENA - SEDE DI SIENA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05823) LAVORO

Declaratoria: Presidio e gestione delle attività formative riconosciute di competenza del settore. Gestione e monitoraggio tirocini. Presidio dell'iter per la composizione delle commissioni d'esame del settore. Supporto per la gestione organizzativa della sede di Siena.

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (03) SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

**STRUTTURE SOPPRESSE**

---

*Denominazione:* (06543) RENDICONTAZIONE, CONTROLLO E PAGAMENTO - SEDE DI SIENA

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Missione:* (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Programma:* (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

**ALLEGATO B****DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO****SCHEMA INDIVIDUAZIONE PEQ**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	<b>[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità</b>
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>Settore LAVORO</b>
<b>Denominazione</b>	Gestione tirocini e attività formativa riconosciuta per Siena – sede di Siena
<b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>	<b>3°LIVELLO</b>
<b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>	Presidio e gestione delle attività formative riconosciute di competenza del settore. Gestione e monitoraggio tirocini. Presidio dell'iter per la composizione delle commissioni d'esame del settore. Supporto per la gestione organizzativa della sede di Siena.
<b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>	<b>[ ]- sì</b> <b>[X]- no</b>
<b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	<b>[10 punti] - bassa</b>
<b>B) Livello di autonomia</b>	<b>[10 punti] - bassa</b>
<b>C) Rilevanza organizzativa</b>	<b>[10 punti] - bassa</b>
<b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	<b>[15 punti] media</b>
<b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>	Laurea magistrale o laurea v.o.

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<b>A) Competenze tecniche</b>	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento Diritto amministrativo Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti Progettazione, organizzazione e programmazione delle attività.
<b>B) Competenze organizzative</b>	Soluzione dei problemi Consapevolezza organizzativa Orientamento al risultato Iniziativa Miglioramento continuo Comunicazione Organizzazione e controllo
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	La posizione si caratterizza per: - la trasversalità delle competenze amministrative, gestionali e relazionali interne al Settore; - approfondita conoscenza del diritto in generale e conseguente applicazione nell'ambito delle attività facenti capo al settore; - capacità di fornire soluzioni operative in conformità con la normativa vigente e lo stato delle procedure;
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>	



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI  
DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

**Responsabile di settore Simona VOLTERRANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10205 del 15-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 28861 - Data adozione: 24/12/2024**

Oggetto: Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori all'area degli Operatori esperti, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 2 posti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD032154

## LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamata in particolare la Sezione II, recante “Accesso”, nonché il Regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della l.r. n. 1/2009”;

Visto l'articolo 52, comma 1 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 il quale dispone che “(...) Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”;

Visto l'articolo 12 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL) che, al comma 1, stabilisce che “Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.”;

Visto l'articolo 13 del sopra citato Contratto collettivo nazionale di lavoro che:

- al comma 6 prevede che “In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza”

- al comma 7 prevede che “Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali”;

Visto l'articolo 5, comma 3, lett. o) del C.C.N.L. secondo cui sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 2, i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui all'art. 13, comma 7 sopra citate;

Vista e richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 1242 del 4 novembre 2024 relativa all'aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026);

Visto e richiamato il decreto del Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro n. 25838 del 22 novembre 2024 e l'allegato A al predetto decreto, adottato ai sensi dell'art. 23 della l.r. n. 1/2009 e relativo all'aggiornamento del fabbisogno di personale per l'anno 2024, in attuazione della sopracitata DGR n. 1242/2024, nel quale è rinviata ad atto successivo del dirigente del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale, secondo il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali", in ultimo revisionato con decreto dirigenziale n. 15710 del 9 luglio 2024;

Dato atto che i suddetti atti di programmazione dei fabbisogni di personale prevedono la copertura di complessivi n. 34 posti ( 2 di area Operatori esperti, 8 di area Istruttori e 24 di area Funzionari ed Elevata qualificazione ) mediante le procedure di progressione tra le aree ex art. 13 del CCNL;

Dato atto del confronto sindacale svoltosi nel mese di febbraio del corrente anno ai sensi del sopra richiamato art. 5, comma 3, lettera o), del CCNL in ordine ai criteri per l'effettuazione delle procedure valutative per le progressioni tra le aree ex art. 13, comma 6, e dei relativi esiti, come da sintesi dei lavori e delle posizioni emerse conservata agli atti presso l'ufficio competente;

Valutato di ripartire i fabbisogni programmati in copertura mediante progressioni tra le aree tenuto conto dell'incidenza percentuale per macro area professionale, secondo l'inquadramento attualmente assegnato, del personale in possesso dei requisiti in accesso alle procedure valutative, di cui alla tabella C del CCNL, come da stima compiuta sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, in attuazione dei sopracitati art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13 del CCNL, di avviare una procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori all'area degli Operatori esperti, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), mediante approvazione di specifico Avviso interno, per la copertura di n. 2 posti della macro area professionale Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione;

Considerato che alle macro aree professionali oggetto della presente procedura comparativa sono stati ricondotti per afferenza i diversi profili professionali e/o di ruolo di cui al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", da ultimo revisionato con decreto dirigenziale n. 15710 del 9 luglio 2024, e tenuto conto anche delle specifiche competenze richieste da ciascun profilo;

Dato atto che l'inquadramento nell'Area degli Operatori esperti, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, sulla base del sopracitato "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", e successive modifiche, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macro area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;

Dato atto che la graduatoria della procedura comparativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;

Ritenuto opportuno procedere all'utilizzo della procedura informatica specificamente dedicata alla presentazione delle domande on-line, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in particolare al D.Lgs. 82/2005 e al DPR 445/2000, nonché alla regolamentazione interna di attuazione di cui al D.D. 4435/2019;

Dato atto che la procedura di presentazione delle domande on-line prevede una modalità di registrazione delle domande pervenute, con assegnazione di un numero identificativo univoco per ciascuna delle stesse e l'attribuzione di data e orario, rilasciate al momento della sottomissione dell'istanza al sistema, anche ai fini della verifica del rispetto della scadenza del termine di presentazione delle domande;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori all'area degli Operatori esperti, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 2 posti della macro area professionale Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione;
2. di approvare l'Avviso per procedura comparativa per progressione tra Aree citata al punto 1 del presente Decreto, Allegato A) del Decreto, del quale forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'inquadramento nell'Area degli Operatori, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, sulla base del "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", di cui al decreto n. 15710 del 9 luglio 2024, e tenuto conto anche delle specifiche competenze richieste da ciascun profilo, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macro area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;
4. di dare atto che la graduatoria della procedura comparativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T), nel sito internet istituzionale di Regione Toscana - sezione "Amministrazione trasparente" in "Bandi di concorso e Avvisi" e nella Intranet regionale.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*      *Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori  
all'area degli Operatori esperti*  
*6f624fda9eca7a047ce09e9bbd666c114457a806814e81463865d5aeecc7a024*

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

ALLEGATO A)

**AVVISO PER PROCEDURA COMPARATIVA PER PROGRESSIONE TRA AREE, RISERVATA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DELLA GIUNTA REGIONALE E ARTEA, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI.**

**ARTICOLO 1**

*Oggetto della selezione*

La Regione Toscana indice, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 13 del CCNL 16.11.2022 un Avviso per procedura comparativa per progressione tra Aree, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 2 posti di Area Operatori esperti, per la macro area professionale Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione.

La presente procedura comparativa segue la conclusione del confronto con le Organizzazioni sindacali ex art. 5, comma 3, lettera o), del C.C.N.L. per il triennio 2019-2021 siglato in data 16.11.2022 con il quale sono stati definitivi i requisiti ed i criteri per l'effettuazione della suddetta procedura.

L'Amministrazione regionale si riserva di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decreto motivato il presente avviso.

**ARTICOLO 2**

*Requisiti per la partecipazione*

Per la partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

Con specifico riferimento all'**esperienza lavorativa** si precisa che l'esperienza citata è da intendersi comprensiva anche degli eventuali periodi svolti con contratto di lavoro a tempo determinato. Ai fini del computo dell'esperienza maturata l'anzianità di servizio è calcolata sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno.

Possono candidarsi alla procedura anche i dipendenti assegnati al ruolo della Giunta della Regione Toscana che, alla data di indizione della procedura, si trovino in posizione di comando o in distacco presso altra amministrazione, in aspettativa o in analoghi istituti.

Non sono utili, ai fini del computo del requisito di cui al punto 1, i periodi:

- a) di lavoro flessibile (contratti di somministrazione etc.);
- b) di prestazione libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa e comunque altri contratti di lavoro autonomo;
- c) in cui il dipendente sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari, con l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio oppure di sospensione cautelare per procedimento penale o per misura restrittiva della libertà personale, fatto salvo, in tale seconda ipotesi, un'eventuale sentenza penale di assoluzione per i medesimi fatti che intervenga entro la data di assunzione nell'area superiore; analogamente, in caso di riammissione in servizio per effetto di conciliazione, non sono

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

utili i periodi non lavorati precedenti alla effettiva riammissione, salvo una diversa, espressa previsione contenuta nel verbale di conciliazione medesimo;

d) di assenza non retribuita con diritto alla conservazione del posto per la quale non maturi l'anzianità di servizio.

Con specifico riferimento al **titolo di studio** di cui al punto 1 si fa presente che in caso di titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato potrà partecipare alla selezione se ne è stato chiesto il riconoscimento dall'ordinamento italiano ai sensi della vigente normativa in materia. Il candidato dovrà dunque allegare alla domanda uno dei seguenti documenti: a) la dichiarazione di equipollenza o la ricevuta di avvio della relativa procedura; b) la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza. Con riferimento alla procedura di equipollenza, questa deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso qualora il candidato, al momento della presentazione della domanda, non sia già in possesso del riconoscimento accademico del titolo di studio. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione. Per quanto attiene alla procedura di equivalenza, questa deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.lgs. 165/2001. In tal caso il candidato è ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione<sup>1</sup>.

2. essere dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) con inquadramento nell'Area degli Operatori;

3. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 6).

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e sussistere al momento della stipula del contratto di lavoro.**

### ARTICOLO 3

#### *Domanda di partecipazione e modalità di presentazione*

<sup>1</sup> Puntuali informazioni relative alle procedure di riconoscimento dei titoli di studio esteri (provvedimento di equipollenza o equivalenza) sono reperibili al seguente link ministeriale: <https://www.miur.gov.it/web/guest/equivalenza-ai-finiprofessionali> - <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>.

La richiesta di equipollenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere presentata all'Ufficio Scolastico Territoriale della Regione di residenza.

La richiesta di equivalenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere rivolta: **a.** al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)); **b.** al Ministero per l'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e formazione - D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione – Ufficio V (PEC: [dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it)).

La richiesta di equipollenza dei titoli universitari esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia, deve essere rivolta esclusivamente agli Atenei italiani.

La richiesta di equivalenza dei titoli universitari esteri deve essere rivolta: **a.** al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)); **b.** al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - D.G. per lo studente, lo sviluppo e l'internalizzazione della formazione superiore, Ufficio V (PEC: [dgsinfs@postacert.istruzione.it](mailto:dgsinfs@postacert.istruzione.it)).

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio estero è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

Il presente avviso di selezione è pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T)**, nel sito internet istituzionale di Regione Toscana e nella Intranet regionale.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata con le modalità telematiche sotto indicate, **entro e non oltre il termine di 30 giorni, con scadenza alle ore 12:00, a decorrere dal giorno 22/01/2025, data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).**

**Costituisce motivo di esclusione la presentazione o l'inoltro della domanda con credenziali non appartenenti al soggetto che presenta la domanda di partecipazione alla selezione. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.**

**Non è consentito inoltrare più di una domanda, in caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta.**

La domanda di partecipazione è redatta e presentata in forma esclusivamente digitale, tramite il portale della Regione Toscana, raggiungibile dalla Intranet regionale e dal sito istituzionale dell'Ente seguendo il percorso: "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" – "Selezioni interne" all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente>.

I candidati devono utilizzare per l'accesso una delle seguenti modalità: la propria Tessera Sanitaria<sup>2</sup> – Carta Nazionale dei Servizi (CNS)<sup>3</sup>, Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)<sup>4</sup> o Carta di Identità Elettronica (CIE)<sup>5</sup>.

**Quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, potrà essere effettuata una stampa in formato PDF che riporta il numero di protocollo, la data e l'orario della domanda stessa; inoltre il sistema invierà una mail all'indirizzo indicato a riscontro dell'avvenuta trasmissione della domanda.**

La domanda è validamente presentata solo a fronte del completamento dell'iter procedurale di presentazione della candidatura – ovvero mediante click sul tasto "INVIA" della pagina on line - e la contemporanea visualizzazione della pagina di conferma con il dettaglio del numero di protocollo, la data e l'orario della domanda. Completato il processo, il sistema invierà una mail all'indirizzo indicato in domanda a riscontro dell'avvenuta trasmissione della candidatura. La suddetta mail e domanda dovranno essere conservate a cura del candidato quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, di cui dovrà essere effettuata una stampa in formato PDF la cui esibizione potrà essere richiesta dall'Amministrazione.

**È onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della candidatura da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra, nonché verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa in formato PDF.**

Si invita ad inviare la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema

<sup>2</sup> <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>

<sup>3</sup> Art. 61 d.p.c.m. 22 febbraio 2013, in G.U. n. 117 del 21 maggio 2013.

<sup>4</sup> Identificazione informatica tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), ex art. 64 del d.lgs. 82/2005; <https://www.spid.gov.it>.

<sup>5</sup> Nel caso di soggetto sprovvisto di codice fiscale italiano, occorre utilizzare la modalità di accesso mediante utente e password rilasciati dal sistema informatico di presentazione della candidatura.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione telematica. Nel caso di malfunzionamento protratto nel tempo l'Amministrazione potrà differire la scadenza del termine, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2.

Per eventuali chiarimenti o informazioni relative alla domanda di partecipazione si invitano i candidati a consultare le FAQ pubblicate sul sito istituzionale di Regione Toscana nella pagina dedicata al concorso o di scrivere al seguente indirizzo: [concorsi-info@regione.toscana.it](mailto:concorsi-info@regione.toscana.it).

#### **CONTENUTI DELLA DOMANDA**

Nella domanda di partecipazione deve essere dichiarato sotto la propria responsabilità il possesso dei **requisiti di partecipazione di cui all'art. 2** con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità dei requisiti stessi, e riportare le seguenti indicazioni:

1. il nome e cognome, la data e luogo di nascita, il luogo di residenza e il codice fiscale;
2. l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. La variazione dei recapiti telematici dichiarati deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione. Questa Amministrazione si riterrà autorizzata ad inviare, eventuali comunicazioni relative alla selezione, all'indirizzo mail dichiarato dal candidato nella domanda; il candidato si impegna a mantenere attivo tale canale di comunicazione;
3. possesso del titolo di studio e di servizio costituenti requisito di partecipazione ai sensi dell'art. 2 dell'avviso;
4. il possesso di titoli valutabili di cui all'art. 5;
5. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 6);
6. che le dichiarazioni rese nella domanda sono documentabili.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

**L'ammissione alla selezione è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione. La nomina dei vincitori è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.**

L'Amministrazione si riserva di effettuare in qualunque momento della procedura di selezione, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione dei candidati per difetto dei requisiti richiesti dall'avviso, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione. In tal caso verrà data informazione ai candidati interessati mediante apposita comunicazione di esclusione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana, o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili ai candidati; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**Le comunicazioni ai candidati avverranno tramite pubblicazione sulla Intranet e sul sito internet regionale, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati, riportando il numero identificativo univoco (numero di protocollo) delle domande presentate dagli stessi. Pertanto è onere del candidato conservare il numero identificativo univoco di protocollo della domanda riportato nella mail di ricevuta di**

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

**avvenuta trasmissione della stessa, al fine di ricevere le comunicazioni di interesse.**

#### **ARTICOLO 4**

##### *Commissione esaminatrice*

La/le Commissione/i esaminatrice/i è/sono costituita/e in conformità delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento regionale del 24 marzo 2010, n. 33/R, con il compito di effettuare la valutazione dei titoli dichiarati in domanda di cui all'articolo 5 dell'avviso.

La Commissione nella prima riunione stabilisce il termine per la conclusione dei propri lavori e lo comunica alla Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro, Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane".

Il termine per la conclusione dei lavori viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

I componenti della Commissione esaminatrice possono partecipare alle riunioni anche da remoto.

#### **ARTICOLO 5**

##### *Valutazione dei titoli e determinazione punteggi*

La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- A) esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato, comprensiva di quella utile al possesso del requisito per l'accesso alla selezione;
- B) titolo di studio;
- C) competenze professionali acquisite.

Ognuno dei suddetti elementi viene valutato con un punteggio la cui somma è pari, al massimo, a 100, avendo ciascun elemento il seguente peso percentuale:

- elemento a) 40%;
- elemento b) 20%
- elemento c) 40%.

Nel caso in cui la somma dei punteggi di ogni singolo elemento valutato (A, B e C) superi il punteggio massimo conseguibile (rispettivamente 40 punti, 20, punti e 40 punti) la medesima somma sarà ricondotta a quest'ultimo valore.

##### **Punteggi:**

**A) esperienza maturata nell'area di provenienza, o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione** (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) - **massimo 40 punti**.

In considerazione della natura di procedura selettiva non concorsuale, il periodo che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Ai fini della valutazione dell'esperienza maturata si considera solo l'anzianità di servizio maturata in una pubblica amministrazione a far data dal 01.04.1999, data di decorrenza del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL 31.03.1999.

## REGIONE TOSCANA

## SELEZIONE INTERNA

Ai candidati viene assegnato un punteggio di 0,0045 per ogni giorno di anzianità di servizio maturata nell'area di provenienza.

**Non sono utili, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, i periodi esclusi dal computo dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2.**

**B) titolo di studio – massimo 20 punti.** Il titolo di studio che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Tutti i titolo di studio, ad eccezione di quelli qualificati come alternativi, si sommano e sono utili al conseguimento del punteggio massimo.

**E' oggetto di valutazione solo un titolo in caso di possesso di più titoli di pari livello<sup>6</sup>.**

TITOLO DI STUDIO		PUNTEGGIO
Diploma di scuola secondaria di primo grado (scuola media)		2
Diploma rilasciato da un istituto professionale di durata triennale	Alternativi	5
Diploma di scuola secondaria superiore quadriennale-magistrale/quinquennale (diploma di maturità)		8
Diploma delle Scuole Dirette ai fini speciali istituite ai sensi del D.P.R. n. 162/1982 di durata triennale o Diploma universitario istituito ai sensi della L. n. 341/1990 della medesima durata, equiparato al diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004) (Decreto Interministeriale 11 novembre 2011)	Alternativi	4
Diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004)		4
Diploma di laurea specialistica (D.M. 509/1999) o magistrale (D.M. 270/2004)		3
Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento universitario	Alternativi	7
Diploma di laurea magistrale "a ciclo unico" <sup>7</sup> (D.M. 270/2004)		7
Master Universitario di 1° livello		1
Master Universitario di 2° livello		2
Dottorato di ricerca o Diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 (Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)		4

<sup>6</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di possesso di due o più diplomi di laurea triennale, verrà attribuito il punteggio relativo ad una sola laurea triennale.

<sup>7</sup>Corsi di durata quinquennale o esennale.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

I titoli di studio ai fini della loro valutazione devono essere attinenti alla professionalità oggetto della macro area per la quale il candidato presenta la candidatura. Sono considerati attinenti tutti quei titoli di studio che hanno costituito requisito di partecipazione nelle procedure concorsuali indette da Regione Toscana o altri Enti, per macro aree professionali equiparabili a quelle della presente procedura comparativa, ovvero per la corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

### **C) Competenze professionali – massimo 40 punti.**

#### **- C.1 Valutazione della performance**

Sono considerate le valutazioni acquisite e disponibili negli ultimi 3 anni<sup>8</sup> (in caso di valutazione annuale) o 6 semestri<sup>9</sup> (in caso di valutazione semestrale). Vengono attribuiti 2 punti per ogni valutazione annuale o 1 punto per ogni valutazione semestrale se afferenti alla fascia di merito più elevata (quella che consente di ottenere la corresponsione di una premialità pari al 100% di quella teoricamente percepibile), fino ad un **massimo di 6 punti**.

Nel caso in cui dette valutazioni non fossero disponibili possono essere prese in considerazione le valutazioni risultanti andando a ritroso nell'ultimo decennio, fino al raggiungimento di quelle necessarie (3 valutazioni annuali o 6 semestrali)<sup>10</sup>.

Ai dipendenti privi di una o più valutazioni ai sensi di quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della prestazione individuale o da normativa vigente, è attribuito un punteggio riparametrato sul numero di valutazioni utili disponibili; la riparametrazione viene effettuata utilizzando la seguente formula: (punteggio ottenuto dal dipendente x 6)/punteggio massimo ottenibile dal dipendente.

Nel caso non fosse disponibile alcuna valutazione il criterio è ritenuto non valutabile ed il punteggio massimo conseguibile corrispondente (pari a 6 punti) è ripartito equamente sui tre criteri successivi se valorizzati (C.2-C.3-C.4).

#### **- C.2 Formazione e competenze linguistiche ed informatiche**

1. Corsi di formazione (diversi da quelli che hanno portato al conseguimento delle certificazioni di cui al successivo punto 2), attinenti alla professionalità per cui si candida, riconosciuti e certificati con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti e organismi competenti inclusa Regione Toscana. Il punteggio attribuibile è di 0,1 punto per ciascuna ora di corso.
2. Competenze linguistiche e informatiche certificate con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti o organismi pubblici o privati riconosciuti:
  - Punteggio per la certificazione delle competenze linguistiche (secondo il sistema di classificazione europea QCER<sup>11</sup>): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.
  - Punteggio per la certificazione delle competenze informatiche (secondo i sistemi di classificazione ECDL<sup>12</sup>, EIPASS<sup>13</sup> o equivalenti): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.

<sup>8</sup> Anni 2023, 2022 e 2021

<sup>9</sup> II semestre del 2023, I semestre del 2023, II semestre del 2022, I semestre del 2022, II semestre del 2021 e I semestre del 2021.

<sup>10</sup> Anni dal 2023 al 2014 o, in caso di valutazioni semestrali, semestri dal II del 2023 al I del 2014.

<sup>11</sup> <https://europass.europa.eu/it/common-european-framework-reference-language-skills>

<sup>12</sup> <https://www.icdl.it/>

<sup>13</sup> <https://it.eipass.com/>

[gclid=EAIaIQobChMImeaTxcagQMV\\_11HAR3tIQ2vEAYASAAEgIKsFD\\_BwE&gclid=aw.ds](https://www.googleads-certipass-IT-Search-Brand&gad_source=1&gclid=EAIaIQobChMImeaTxcagQMV_11HAR3tIQ2vEAYASAAEgIKsFD_BwE&gclid=aw.ds)

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

**Si tiene conto della formazione svolta e delle competenze linguistiche e informatiche acquisite negli ultimi 15 anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.**

Il punteggio conseguibile nell'ambito "Formazione e competenze linguistiche ed informatiche" è di massimo 10 punti, di cui un punteggio sulle competenze linguistiche ed informatiche complessivamente pari a massimo 3 punti.

- **C.3 Competenze acquisite nei contesti lavorativi:** competenze maturate, anche con contratti a tempo determinato, nell'Area o Qualifica superiore o nella corrispondente Categoria del precedente sistema di classificazione, rispetto a quella attualmente posseduta. Il punteggio attribuibile è di 0,0045 per ogni giorno di anzianità di servizio, fino a un massimo di 8 punti.

- **C.4 Incarichi e nomine**

Sono valutati incarichi, nomine e designazioni formalmente attribuiti e svolti in nome e per conto dell'ente di appartenenza e/o di altra pubblica amministrazione, anche in organismi collegiali, ed attinenti alla professionalità ricercata tramite l'avviso, **svolti negli ultimi 15 anni<sup>14</sup> antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.** A ciascun incarico è attribuibile da un minimo di 0,5 ad un massimo di 2 punti.

La Commissione attribuisce il punteggio tenendo conto della complessità e della durata degli incarichi. Il punteggio massimo conseguibile è di 10 punti.

- **C.5 Idoneità a precedenti procedure**

1. idoneità conseguita in precedenti procedure selettive<sup>15</sup> per progressioni verticali indette da Regione Toscana nella medesima area contrattuale oggetto della presente procedura o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione conseguita **negli ultimi tre anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda: sono attribuiti 12 punti.**
2. Idoneità conseguita in precedenti procedure concorsuali per l'area contrattuale oggetto della presente procedura o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione conseguita dal 31/12/2020 al 31/12/2023: Il punteggio massimo attribuibile è di 5 punti.

I punteggi delle idoneità di cui ai suddetti punti 1 e 2 non sono cumulabili.

- **C.6 Abilitazioni professionali**

Per ciascuna abilitazione professionale attinente alla professionalità della macro area oggetto della candidatura, sono attribuiti 2 punti, fino ad un massimo complessivo di 4 punti.

Le commissioni valuteranno l'attinenza delle competenze professionali, ove prevista, in relazione alla macro-area professione per la quale è stata presentata domanda di partecipazione alla procedura di progressione cd "verticale" e ai contenuti del relativo

<sup>14</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: nomina come componente di commissione di concorso, componente commissione giudicatrice delle procedure di gara, posizione organizzativa/di elevata qualificazione, incarichi di qualifica dirigenziale o equiparati (es. art. 109 TUEL n. 267/2000), responsabili di servizio o di unità organizzativa, incarichi di docenza, direttore dei lavori, componente commissione di collaudo, Ufficiali ed Agenti PG coordinatore della sicurezza, progettista, collaboratore alla progettazione etc...).

<sup>15</sup> Per procedure selettive si intendono le procedure a carattere concorsuale che prevedono l'effettuazione di una prova selettiva scritta, orale o pratica. Non sono considerate procedure selettive le procedure comparative che prevedono esclusivamente la valutazione di titoli.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

avviso.

**ARTICOLO 6***Formazione e utilizzo della graduatoria*

La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso e redige la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione della votazione conseguita da ciascuno.

Il dirigente della competente struttura regionale con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori applicando gli eventuali diritti di preferenza.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio nell'Area di inquadramento immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione, in subordine la maggiore anzianità di servizio presso Regione Toscana. In caso di ulteriore parità, costituisce titolo di preferenza la maggiore età anagrafica.

In subordine si applicano, ove compatibili, i criteri di cui all'art. 10 regolamento attuativo l.r. n.1/2009 – Regolamento n. 33/R/2010 di seguito riportati:

**Ai sensi del regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art.10, c. 4:**

“A parità di merito, i titoli di preferenza in ordine di priorità sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, senza aver riportato sanzioni disciplinari, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione<sup>16</sup>
- r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi ed i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

<sup>16</sup> A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

**Ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art. 10, c. 5, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:**

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio senza aver riportato sanzioni disciplinari nelle amministrazioni pubbliche<sup>17</sup>;
- c) dalla più giovane età".

**I titoli di preferenza dovranno essere espressamente indicati, pena la loro non valutabilità in sede di approvazione della graduatoria definitiva.**

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.T.

**Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni in ordine ad errori materiali riscontrati. Decorso tale termine la graduatoria è definitiva.**

Da tale data decorrono i tempi per eventuali impugnative.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Regione Toscana nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" – "Selezioni interne" all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente> nonché nella Intranet regionale.

**La pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria e definisce l'elenco degli esclusi costituisce a tutti gli effetti comunicazione agli interessati.**

**La graduatoria ha valore unicamente per la presente procedura comparativa ed è utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; è possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento.**

#### ARTICOLO 7

##### *Accertamento dei requisiti*

Ai fini dell'assunzione, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di selezione pubblica, tali dichiarazioni dovranno essere confermate ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n.33/R/2010, art.23.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di cui all'articolo 5 del presente avviso e/o a titoli di

<sup>17</sup> A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

preferenza di cui all'articolo 6 del presente avviso valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00.

## ARTICOLO 8

### *Progressione tra le aree e trattamento economico*

L'inquadramento nell'Area degli Operatori esperti, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro.

L'inquadramento dei dipendenti vincitori della selezione avverrà sulla base del modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana, da ultimo approvato con decreto n. 15710 del 9 luglio 2024 e ss.mm.ii., con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macroarea professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata.

I dipendenti inquadrati nell'Area degli Operatori esperti a seguito della presente procedura sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dall'Art. 15, comma 2<sup>18</sup> del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.

Con riferimento al trattamento economico spettante al personale assunto si applica quanto disposto dal suddetto art. 15, comma 3<sup>19</sup> del CCNL Funzioni Locali sopra citato.

## ARTICOLO 9

### *Responsabile del procedimento e Informativa in materia di protezione dei dati personali*

Responsabile del procedimento concorsuale è la dirigente del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione è effettuato da Regione Toscana - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di assunzione presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione

<sup>18</sup> "In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell'art. 25 (Periodo di prova), comma 2 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate."

<sup>19</sup> "Al dipendente viene attribuito il tabellare iniziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area."

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" preposto al procedimento selettivo e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI  
DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

**Responsabile di settore Simona VOLTERRANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10205 del 15-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 28862 - Data adozione: 24/12/2024**

Oggetto: Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori esperti all'area degli Istruttori, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 8 posti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD032155

## LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamata in particolare la Sezione II, recante “Accesso”, nonché il Regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della l.r. n. 1/2009”;

Visto l'articolo 52, comma 1 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 il quale dispone che “(...) Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”;

Visto l'articolo 12 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL) che, al comma 1, stabilisce che “Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.”;

Visto l'articolo 13 del sopra citato Contratto collettivo nazionale di lavoro che:

- al comma 6 prevede che “In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza”

- al comma 7 prevede che “Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali”;

Visto l'articolo 5, comma 3, lett. o) del C.C.N.L. secondo cui sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 2, i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui all'art. 13, comma 7 sopra citate;

Vista e richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 1242 del 4 novembre 2024 relativa all'aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026);

Visto e richiamato il decreto del Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro n. 25838 del 22 novembre 2024 e l'allegato A al predetto decreto, adottato ai sensi dell'art. 23 della l.r. n. 1/2009 e relativo all'aggiornamento del fabbisogno di personale per l'anno 2024, in attuazione della sopracitata DGR n. 1242/2024, nel quale è rinviata ad atto successivo del dirigente del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale, secondo il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali", in ultimo revisionato con decreto dirigenziale n. 15710 del 9 luglio 2024;

Dato atto che i suddetti atti di programmazione dei fabbisogni di personale prevedono la copertura di complessivi n. 34 posti ( 2 di area Operatori esperti, 8 di area Istruttori e 24 di area Funzionari ed Elevata qualificazione ) mediante le procedure di progressione tra le aree ex art. 13 del CCNL;

Dato atto del confronto sindacale svoltosi nel mese di febbraio del corrente anno ai sensi del sopra richiamato art. 5, comma 3, lettera o), del CCNL in ordine ai criteri per l'effettuazione delle procedure valutative per le progressioni tra le aree ex art. 13, comma 6, e dei relativi esiti, come da sintesi dei lavori e delle posizioni emerse conservata agli atti presso l'ufficio competente;

Valutato di ripartire i fabbisogni programmati in copertura mediante progressioni tra le aree tenuto conto dell'incidenza percentuale per macro area professionale, secondo l'inquadramento attualmente assegnato, del personale in possesso dei requisiti in accesso alle procedure valutative, di cui alla tabella C del CCNL, come da stima compiuta sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, in attuazione dei sopracitati art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13 del CCNL, di avviare una procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori esperti all'area degli Istruttori, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), mediante approvazione di specifico Avviso interno, per la copertura di n. 8 posti della macro area professionale Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione;

Considerato che alle macro aree professionali oggetto della presente procedura comparativa sono stati ricondotti per afferenza i diversi profili professionali e/o di ruolo di cui al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", da ultimo revisionato con decreto dirigenziale n. 15710 del 9 luglio 2024, e tenuto conto anche delle specifiche competenze richieste da ciascun profilo;

Dato atto che l'inquadramento nell'Area degli Istruttori, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, sulla base del sopracitato "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", e successive modifiche, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macro area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;

Dato atto che la graduatoria della procedura comparativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;

Ritenuto opportuno procedere all'utilizzo della procedura informatica specificamente dedicata alla presentazione delle domande on-line, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in particolare al D.Lgs. 82/2005 e al DPR 445/2000, nonché alla regolamentazione interna di attuazione di cui al D.D. 4435/2019;

Dato atto che la procedura di presentazione delle domande on-line prevede una modalità di registrazione delle domande pervenute, con assegnazione di un numero identificativo univoco per ciascuna delle stesse e l'attribuzione di data e orario, rilasciate al momento della sottomissione dell'istanza al sistema, anche ai fini della verifica del rispetto della scadenza del termine di presentazione delle domande;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori esperti all'area degli Istruttori, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 8 posti della macro area professionale Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione;
2. di approvare l'Avviso per procedura comparativa per progressione tra Aree citata al punto 1 del presente Decreto, Allegato A) del Decreto, del quale forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'inquadramento nell'Area degli Istruttori, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, sulla base del "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", di cui al decreto n. 15710 del 9 luglio 2024, e tenuto conto anche delle specifiche competenze richieste da ciascun profilo, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macro area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;
4. di dare atto che la graduatoria della procedura comparativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T), nel sito internet istituzionale di Regione Toscana - sezione "Amministrazione trasparente" in "Bandi di concorso e Avvisi" e nella Intranet regionale.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*      *Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori  
esperti all'area degli Istruttori*  
*8eeca065ca032e1d937aec1c4301fa71e456111c7b09d8521b28f759116f0795*

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

ALLEGATO A)

**AVVISO PER PROCEDURA COMPARATIVA PER PROGRESSIONE TRA AREE, RISERVATA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DELLA GIUNTA REGIONALE E ARTEA, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI AREA DEGLI ISTRUTTORI.**

**ARTICOLO 1**

*Oggetto della selezione*

La Regione Toscana indice, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 13 del CCNL 16.11.2022 un Avviso per procedura comparativa per progressione tra Aree, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 8 posti di Area Istruttori, per la macro area professionale Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione.

La presente procedura comparativa segue la conclusione del confronto con le Organizzazioni sindacali ex art. 5, comma 3, lettera o), del C.C.N.L. per il triennio 2019-2021 siglato in data 16.11.2022 con il quale sono stati definitivi i requisiti ed i criteri per l'effettuazione della suddetta procedura.

L'Amministrazione regionale si riserva di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decreto motivato il presente avviso.

**ARTICOLO 2**

*Requisiti per la partecipazione*

Per la partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. essere in possesso di:

a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;

***oppure***

b) assolvimento dell'obbligo scolastico ed almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;

Il dipendente che si trovi contemporaneamente in entrambe le fattispecie a) e b), è ammesso con i requisiti di cui alla lettera a).

Con specifico riferimento all'**esperienza lavorativa** si precisa che l'esperienza citata ai punti a) e b) è da intendersi comprensiva anche degli eventuali periodi svolti con contratto di lavoro a tempo determinato. Ai fini del computo dell'esperienza maturata l'anzianità di servizio è calcolata sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno.

Possono candidarsi alla procedura anche i dipendenti assegnati al ruolo della Giunta della Regione Toscana che, alla data di indizione della procedura, si trovino in posizione di comando o in distacco presso altra amministrazione, in aspettativa o in analoghi istituti.

Non sono utili, ai fini del computo dei requisiti di cui alle lettere a) e b), i periodi:

a) di lavoro flessibile (contratti di somministrazione etc.);

## REGIONE TOSCANA

## SELEZIONE INTERNA

b) di prestazione libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa e comunque altri contratti di lavoro autonomo;

c) in cui il dipendente sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari, con l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio oppure di sospensione cautelare per procedimento penale o per misura restrittiva della libertà personale, fatto salvo, in tale seconda ipotesi, un'eventuale sentenza penale di assoluzione per i medesimi fatti che intervenga entro la data di assunzione nell'area superiore; analogamente, in caso di riammissione in servizio per effetto di conciliazione, non sono utili i periodi non lavorati precedenti alla effettiva riammissione, salvo una diversa, espressa previsione contenuta nel verbale di conciliazione medesimo;

d) di assenza non retribuita con diritto alla conservazione del posto per la quale non maturi l'anzianità di servizio.

Con specifico riferimento al **titolo di studio** di cui alle lettere a) e b) si fa presente che in caso di titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato potrà partecipare alla selezione se ne è stato chiesto il riconoscimento dall'ordinamento italiano ai sensi della vigente normativa in materia. Il candidato dovrà dunque allegare alla domanda uno dei seguenti documenti: a) la dichiarazione di equipollenza o la ricevuta di avvio della relativa procedura; b) la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza. Con riferimento alla procedura di equipollenza, questa deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso qualora il candidato, al momento della presentazione della domanda, non sia già in possesso del riconoscimento accademico del titolo di studio. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione. Per quanto attiene alla procedura di equivalenza, questa deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.lgs. 165/2001. In tal caso il candidato è ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione<sup>1</sup>.

2. essere dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) con inquadramento nell'Area degli Operatori esperti;

<sup>1</sup> Puntuali informazioni relative alle procedure di riconoscimento dei titoli di studio esteri (provvedimento di equipollenza o equivalenza) sono reperibili al seguente link ministeriale: <https://www.miur.gov.it/web/guest/equivalenza-ai-fini-professionali> - <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>.

La richiesta di equipollenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere presentata all'Ufficio Scolastico Territoriale della Regione di residenza.

La richiesta di equivalenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere rivolta: **a.** al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)); **b.** al Ministero per l'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e formazione - D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio V (PEC: [dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it)).

La richiesta di equipollenza dei titoli universitari esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia, deve essere rivolta esclusivamente agli Atenei italiani.

La richiesta di equivalenza dei titoli universitari esteri deve essere rivolta: **a.** al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)); **b.** al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - D.G. per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, Ufficio V (PEC: [dgsinfs@postacert.istruzione.it](mailto:dgsinfs@postacert.istruzione.it)).

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio estero è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

3. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 6).

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e sussistere al momento della stipula del contratto di lavoro.**

### ARTICOLO 3

#### *Domanda di partecipazione e modalità di presentazione*

Il presente avviso di selezione è pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T)**, nel sito internet istituzionale di Regione Toscana e nella Intranet regionale.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata con le modalità telematiche sotto indicate, **entro e non oltre il termine di 30 giorni, con scadenza alle ore 12:00, a decorrere dal giorno 22/01/2025, data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).**

**Costituisce motivo di esclusione la presentazione o l'inoltro della domanda con credenziali non appartenenti al soggetto che presenta la domanda di partecipazione alla selezione. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.**

**Non è consentito inoltrare più di una domanda, in caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta.**

La domanda di partecipazione è redatta e presentata in forma esclusivamente digitale, tramite il portale della Regione Toscana, raggiungibile dalla Intranet regionale e dal sito istituzionale dell'Ente seguendo il percorso: "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" – "Selezioni interne" all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente>.

I candidati devono utilizzare per l'accesso una delle seguenti modalità: la propria Tessera Sanitaria<sup>2</sup> – Carta Nazionale dei Servizi (CNS)<sup>3</sup>, Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)<sup>4</sup> o Carta di Identità Elettronica (CIE)<sup>5</sup>.

**Quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, potrà essere effettuata una stampa in formato PDF che riporta il numero di protocollo, la data e l'orario della domanda stessa; inoltre il sistema invierà una mail all'indirizzo indicato a riscontro dell'avvenuta trasmissione della domanda.**

La domanda è validamente presentata solo a fronte del completamento dell'iter procedurale di presentazione della candidatura – ovvero mediante click sul tasto "INVIA" della pagina on line - e la contemporanea visualizzazione della pagina di conferma con il dettaglio del numero di protocollo, la data e l'orario della domanda. Completato il processo, il sistema invierà una mail all'indirizzo indicato in domanda a

<sup>2</sup> <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>

<sup>3</sup> Art. 61 d.p.c.m. 22 febbraio 2013, in G.U. n. 117 del 21 maggio 2013.

<sup>4</sup> Identificazione informatica tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), ex art. 64 del d.lgs. 82/2005; <https://www.spid.gov.it>.

<sup>5</sup> Nel caso di soggetto sprovvisto di codice fiscale italiano, occorre utilizzare la modalità di accesso mediante utente e password rilasciati dal sistema informatico di presentazione della candidatura.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

riscontro dell'avvenuta trasmissione della candidatura. La suddetta mail e domanda dovranno essere conservate a cura del candidato quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, di cui dovrà essere effettuata una stampa in formato PDF la cui esibizione potrà essere richiesta dall'Amministrazione.

**È onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della candidatura da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra, nonché verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa in formato PDF.**

Si invita ad inviare la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione telematica. Nel caso di malfunzionamento protratto nel tempo l'Amministrazione potrà differire la scadenza del termine, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2.

Per eventuali chiarimenti o informazioni relative alla domanda di partecipazione si invitano i candidati a consultare le FAQ pubblicate sul sito istituzionale di Regione Toscana nella pagina dedicata al concorso o di scrivere al seguente indirizzo: [concorsi-info@regione.toscana.it](mailto:concorsi-info@regione.toscana.it).

#### **CONTENUTI DELLA DOMANDA**

Nella domanda di partecipazione deve essere dichiarato sotto la propria responsabilità il possesso dei **requisiti di partecipazione di cui all'art. 2** con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità dei requisiti stessi, e riportare le seguenti indicazioni:

1. il nome e cognome, la data e luogo di nascita, il luogo di residenza e il codice fiscale;
2. l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. La variazione dei recapiti telematici dichiarati deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione. Questa Amministrazione si riterrà autorizzata ad inviare, eventuali comunicazioni relative alla selezione, all'indirizzo mail dichiarato dal candidato nella domanda; il candidato si impegna a mantenere attivo tale canale di comunicazione;
3. possesso del titolo di studio e di servizio costituenti requisito di partecipazione ai sensi dell'art. 2 dell'avviso;
4. il possesso di titoli valutabili di cui all'art. 5;
5. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 6);
6. che le dichiarazioni rese nella domanda sono documentabili.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

**L'ammissione alla selezione è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione. La nomina dei vincitori è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.**

L'Amministrazione si riserva di effettuare in qualunque momento della procedura di selezione, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione dei candidati per difetto dei requisiti richiesti dall'avviso, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione. In tal caso verrà data informazione ai candidati interessati mediante apposita comunicazione di esclusione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana, o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili ai candidati; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**Le comunicazioni ai candidati avverranno tramite pubblicazione sulla Intranet e sul sito internet regionale, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati, riportando il numero identificativo univoco (numero di protocollo) delle domande presentate dagli stessi. Pertanto è onere del candidato conservare il numero identificativo univoco di protocollo della domanda riportato nella mail di ricevuta di avvenuta trasmissione della stessa, al fine di ricevere le comunicazioni di interesse.**

#### ARTICOLO 4

##### *Commissione esaminatrice*

La/le Commissione/i esaminatrice/i è/sono costituita/e in conformità delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento regionale del 24 marzo 2010, n. 33/R, con il compito di effettuare la valutazione dei titoli dichiarati in domanda di cui all'articolo 5 dell'avviso.

La Commissione nella prima riunione stabilisce il termine per la conclusione dei propri lavori e lo comunica alla Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro, Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane".

Il termine per la conclusione dei lavori viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

I componenti della Commissione esaminatrice possono partecipare alle riunioni anche da remoto.

#### ARTICOLO 5

##### *Valutazione dei titoli e determinazione punteggi*

La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- A) esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato, comprensiva di quella utile al possesso del requisito per l'accesso alla selezione;
- B) titolo di studio;
- C) competenze professionali acquisite.

Ognuno dei suddetti elementi viene valutato con un punteggio la cui somma è pari, al massimo, a 100, avendo ciascun elemento il seguente peso percentuale:

- elemento a) 40%;
- elemento b) 20%
- elemento c) 40%.

Nel caso in cui la somma dei punteggi di ogni singolo elemento valutato (A, B e C) superi il punteggio massimo conseguibile (rispettivamente 40 punti, 20, punti e 40 punti) la medesima somma sarà ricondotta a quest'ultimo valore.

#### **Punteggi:**

**A) esperienza maturata nell'area di provenienza, o nella corrispondente categoria del**

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

**precedente sistema di classificazione** (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) - **massimo 40 punti**.

In considerazione della natura di procedura selettiva non concorsuale, il periodo che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Ai fini della valutazione dell'esperienza maturata si considera solo l'anzianità di servizio maturata in una pubblica amministrazione a far data dal 01.04.1999, data di decorrenza del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL 31.03.1999.

Ai candidati viene assegnato un punteggio di 0,0045 per ogni giorno di anzianità di servizio maturata nell'area di provenienza.

**Non sono utili, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, i periodi esclusi dal computo dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2.**

**B) titolo di studio – massimo 20 punti.** Il titolo di studio che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Tutti i titolo di studio, ad eccezione di quelli qualificati come alternativi, si sommano e sono utili al conseguimento del punteggio massimo.

**E' oggetto di valutazione solo un titolo in caso di possesso di più titoli di pari livello<sup>6</sup>.**

TITOLO DI STUDIO		PUNTEGGIO
Diploma di scuola secondaria di primo grado (scuola media)		2
Diploma rilasciato da un istituto professionale di durata triennale	Alternativi	5
Diploma di scuola secondaria superiore quadriennale-magistrale/quinquennale (diploma di maturità)		8
Diploma delle Scuole Dirette ai fini speciali istituite ai sensi del D.P.R. n. 162/1982 di durata triennale o Diploma universitario istituito ai sensi della L. n. 341/1990 della medesima durata, equiparato al diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004) (Decreto Interministeriale 11 novembre 2011)	Alternativi	4
Diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004)		4
Diploma di laurea specialistica (D.M. 509/1999) o magistrale (D.M. 270/2004)		3
Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento universitario	Alternativi	7
Diploma di laurea magistrale "a ciclo unico" <sup>7</sup> (D.M. 270/2004)		7

<sup>6</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di possesso di due o più diplomi di laurea triennale, verrà attribuito il punteggio relativo ad una sola laurea triennale.

<sup>7</sup> Corsi di durata quinquennale o esennale.

## REGIONE TOSCANA

## SELEZIONE INTERNA

Master Universitario di 1° livello		1
Master Universitario di 2° livello		2
Dottorato di ricerca o Diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 (Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)		4

I titoli di studio ai fini della loro valutazione devono essere attinenti alla professionalità oggetto della macro area per la quale il candidato presenta la candidatura. Sono considerati attinenti tutti quei titoli di studio che hanno costituito requisito di partecipazione nelle procedure concorsuali indette da Regione Toscana o altri Enti, per macro aree professionali equiparabili a quelle della presente procedura comparativa, ovvero per la corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

### C) Competenze professionali – massimo 40 punti.

#### - C.1 Valutazione della performance

Sono considerate le valutazioni acquisite e disponibili negli ultimi 3 anni<sup>8</sup> (in caso di valutazione annuale) o 6 semestri<sup>9</sup> (in caso di valutazione semestrale). Vengono attribuiti 2 punti per ogni valutazione annuale o 1 punto per ogni valutazione semestrale se afferenti alla fascia di merito più elevata (quella che consente di ottenere la corresponsione di una premialità pari al 100% di quella teoricamente percepibile), fino ad un massimo di 6 punti.

Nel caso in cui dette valutazioni non fossero disponibili possono essere prese in considerazione le valutazioni risultanti andando a ritroso nell'ultimo decennio, fino al raggiungimento di quelle necessarie (3 valutazioni annuali o 6 semestrali)<sup>10</sup>.

Ai dipendenti privi di una o più valutazioni ai sensi di quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della prestazione individuale o da normativa vigente, è attribuito un punteggio riparametrato sul numero di valutazioni utili disponibili; la riparametrazione viene effettuata utilizzando la seguente formula: (punteggio ottenuto dal dipendente x 6)/punteggio massimo ottenibile dal dipendente.

Nel caso non fosse disponibile alcuna valutazione il criterio è ritenuto non valutabile ed il punteggio massimo conseguibile corrispondente (pari a 6 punti) è ripartito equamente sui tre criteri successivi se valorizzati (C.2-C.3-C.4).

#### - C.2 Formazione e competenze linguistiche ed informatiche

1. Corsi di formazione (diversi da quelli che hanno portato al conseguimento delle certificazioni di cui al successivo punto 2), attinenti alla professionalità per cui si candida, riconosciuti e certificati con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti e organismi competenti inclusa Regione Toscana. Il punteggio attribuibile è di 0,1 punto per ciascuna ora di corso.

<sup>8</sup> Anni 2023, 2022 e 2021

<sup>9</sup> II semestre del 2023, I semestre del 2023, II semestre del 2022, I semestre del 2022, II semestre del 2021 e I semestre del 2021.

<sup>10</sup> Anni dal 2023 al 2014 o, in caso di valutazioni semestrali, semestri dal II del 2023 al I del 2014.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

2. Competenze linguistiche e informatiche certificate con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti o organismi pubblici o privati riconosciuti:
  - Punteggio per la certificazione delle competenze linguistiche (secondo il sistema di classificazione europea QCER<sup>11</sup>): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.
  - Punteggio per la certificazione delle competenze informatiche (secondo i sistemi di classificazione ECDL<sup>12</sup>, EIPASS<sup>13</sup> o equivalenti): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.

**Si tiene conto della formazione svolta e delle competenze linguistiche e informatiche acquisite negli ultimi 15 anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.**

Il punteggio conseguibile nell'ambito "Formazione e competenze linguistiche ed informatiche" è di massimo 10 punti, di cui un punteggio sulle competenze linguistiche ed informatiche complessivamente pari a massimo 3 punti.

- **C.3 Competenze acquisite nei contesti lavorativi:** competenze maturate, anche con contratti a tempo determinato, nell'Area o Qualifica superiore o nella corrispondente Categoria del precedente sistema di classificazione, rispetto a quella attualmente posseduta. Il punteggio attribuibile è di 0,0045 per ogni giorno di anzianità di servizio, fino a un massimo di 8 punti.

**- C.4 Incarichi e nomine**

Sono valutati incarichi, nomine e designazioni formalmente attribuiti e svolti in nome e per conto dell'ente di appartenenza e/o di altra pubblica amministrazione, anche in organismi collegiali, ed attinenti alla professionalità ricercata tramite l'avviso, **svolti negli ultimi 15 anni<sup>14</sup> antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.** A ciascun incarico è attribuibile da un minimo di 0,5 ad un massimo di 2 punti.

La Commissione attribuisce il punteggio tenendo conto della complessità e della durata degli incarichi. Il punteggio massimo conseguibile è di **10 punti**.

**- C.5 Idoneità a precedenti procedure**

1. idoneità conseguita in precedenti procedure selettive<sup>15</sup> per progressioni verticali indette da Regione Toscana nella medesima area contrattuale oggetto della presente procedura o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione conseguita **negli ultimi tre anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda:** sono attribuiti 12 punti.
2. Idoneità conseguita in precedenti procedure concorsuali per l'area contrattuale oggetto della presente procedura o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione conseguita dal 31/12/2020 al 31/12/2023: Il punteggio

<sup>11</sup> <https://europass.europa.eu/it/common-european-framework-reference-language-skills>

<sup>12</sup> <https://www.icdl.it/>

<sup>13</sup> <https://it.eipass.com/>

[gename=googleads\\_Certipass\\_IT\\_Search\\_Brand&gad\\_source=1&gclid=EAIaIQobChMImeaTxcaqhQMV\\_11HAR3tIQ2yEAYASAAEgIKsfD\\_BwE&gclid=aw.ds](https://www.google.com/search?q=googleads_Certipass_IT_Search_Brand&gad_source=1&gclid=EAIaIQobChMImeaTxcaqhQMV_11HAR3tIQ2yEAYASAAEgIKsfD_BwE&gclid=aw.ds)

<sup>14</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: nomina come componente di commissione di concorso, componente commissione giudicatrice delle procedure di gara, posizione organizzativa/di elevata qualificazione, incarichi di qualifica dirigenziale o equiparati (es. art. 109 TUEL n. 267/2000), responsabili di servizio o di unità organizzativa, incarichi di docenza, direttore dei lavori, componente commissione di collaudo, Ufficiali ed Agenti PG coordinatore della sicurezza, progettista, collaboratore alla progettazione etc...).

<sup>15</sup> Per procedure selettive si intendono le procedure a carattere concorsuale che prevedono l'effettuazione di una prova selettiva scritta, orale o pratica. Non sono considerate procedure selettive le procedure comparative che prevedono esclusivamente la valutazione di titoli.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

massimo attribuibile è di 5 punti.

I punteggi delle idoneità di cui ai suddetti punti 1 e 2 non sono cumulabili.

#### **- C.6 Abilitazioni professionali**

Per ciascuna abilitazione professionale attinente alla professionalità della macro area oggetto della candidatura, sono attribuiti 2 punti, fino ad un massimo complessivo di 4 punti.

Le commissioni valuteranno l'attinenza delle competenze professionali, ove prevista, in relazione alla macro-area professione per la quale è stata presentata domanda di partecipazione alla procedura di progressione cd "verticale" e ai contenuti del relativo avviso.

### **ARTICOLO 6**

#### *Formazione e utilizzo della graduatoria*

La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso e redige la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione della votazione conseguita da ciascuno.

Il dirigente della competente struttura regionale con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori applicando gli eventuali diritti di preferenza.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio nell'Area di inquadramento immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione, in subordine la maggiore anzianità di servizio presso Regione Toscana. In caso di ulteriore parità, costituisce titolo di preferenza la maggiore età anagrafica.

In subordine si applicano, ove compatibili, i criteri di cui all'art. 10 regolamento attuativo l.r. n.1/2009 – Regolamento n. 33/R/2010 di seguito riportati:

#### **Ai sensi del regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art.10, c. 4:**

“A parità di merito, i titoli di preferenza in ordine di priorità sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

- n) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, senza aver riportato sanzioni disciplinari, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione<sup>16</sup>
- r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi ed i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

**Ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art. 10, c. 5, a parità di merito** e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio senza aver riportato sanzioni disciplinari nelle amministrazioni pubbliche<sup>17</sup>;
- c) dalla più giovane età”.

**I titoli di preferenza dovranno essere espressamente indicati, pena la loro non valutabilità in sede di approvazione della graduatoria definitiva.**

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.T.

**Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni in ordine ad errori materiali riscontrati. Decorso tale termine la graduatoria è definitiva.**

Da tale data decorrono i tempi per eventuali impugnative.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Regione Toscana nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" – “Selezioni interne” all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente> nonché nella Intranet regionale.

**La pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria e definisce l'elenco degli esclusi costituisce a tutti gli effetti comunicazione agli interessati.**

**La graduatoria ha valore unicamente per la presente procedura comparativa ed è utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; è possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento.**

#### ARTICOLO 7

##### *Accertamento dei requisiti*

Ai fini dell'assunzione, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese

<sup>16</sup> A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente

<sup>17</sup> A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

nella domanda di selezione pubblica, tali dichiarazioni dovranno essere confermate ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n.33/R/2010, art.23.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di cui all'articolo 5 del presente avviso e/o a titoli di preferenza di cui all'articolo 6 del presente avviso valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00.

#### ARTICOLO 8

##### *Progressione tra le aree e trattamento economico*

L'inquadramento nell'Area degli Istruttori, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro.

L'inquadramento dei dipendenti vincitori della selezione avverrà sulla base del modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana, da ultimo approvato con decreto n. 15710 del 9 luglio 2024 e ss.mm.ii., con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macroarea professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata.

I dipendenti inquadrati nell'Area degli Istruttori a seguito della presente procedura sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dall'Art. 15, comma 2<sup>18</sup> del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.

Con riferimento al trattamento economico spettante al personale assunto si applica quanto disposto dal suddetto art. 15, comma 3<sup>19</sup> del CCNL Funzioni Locali sopra citato.

#### ARTICOLO 9

##### *Responsabile del procedimento e Informativa in materia di protezione dei dati personali*

Responsabile del procedimento concorsuale è la dirigente del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione è

<sup>18</sup> "In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell'art. 25 (Periodo di prova), comma 2 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate."

<sup>19</sup> "Al dipendente viene attribuito il tabellare iniziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area."

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

effettuato da Regione Toscana - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di assunzione presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" preposto al procedimento selettivo e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art.15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI  
DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

**Responsabile di settore Simona VOLTERRANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10205 del 15-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 28863 - Data adozione: 24/12/2024**

Oggetto: Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di complessivi n. 24 posti

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD032159

## LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamata in particolare la Sezione II, recante “Accesso”, nonché il Regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della l.r. n. 1/2009”;

Visto l'articolo 52, comma 1 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 il quale dispone che “(...) Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”;

Visto l'articolo 12 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL) che, al comma 1, stabilisce che “Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.”;

Visto l'articolo 13 del sopra citato Contratto collettivo nazionale di lavoro che:

- al comma 6 prevede che “In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza”

- al comma 7 prevede che “Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali”;

Visto l'articolo 5, comma 3, lett. o) del C.C.N.L. secondo cui sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 2, i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui all'art. 13, comma 7 sopra citate;

Vista e richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 1242 del 4 novembre 2024 relativa all'aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026);

Visto e richiamato il decreto del Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro n. 25838 del 22 novembre 2024 e l'allegato A al predetto decreto, adottato ai sensi dell'art. 23 della l.r. n. 1/2009 e relativo all'aggiornamento del fabbisogno di personale per l'anno 2024, in attuazione della sopracitata DGR n. 1242/2024, nel quale è rinviata ad atto successivo del dirigente del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale, secondo il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali", in ultimo revisionato con decreto dirigenziale n. 15710 del 9 luglio 2024;

Dato atto che i suddetti atti di programmazione dei fabbisogni di personale prevedono la copertura di complessivi n. 34 posti ( 2 di area Operatori esperti, 8 di area Istruttori e 24 di area Funzionari ed Elevata qualificazione ) mediante le procedure di progressione tra le aree ex art. 13 del CCNL;

Dato atto del confronto sindacale svoltosi nel mese di febbraio del corrente anno ai sensi del sopra richiamato art. 5, comma 3, lettera o), del CCNL in ordine ai criteri per l'effettuazione delle procedure valutative per le progressioni tra le aree ex art. 13, comma 6, e dei relativi esiti, come da sintesi dei lavori e delle posizioni emerse conservata agli atti presso l'ufficio competente;

Valutato di ripartire i fabbisogni programmati in copertura mediante progressioni tra le aree tenuto conto dell'incidenza percentuale per macro area professionale, secondo l'inquadramento attualmente assegnato, del personale in possesso dei requisiti in accesso alle procedure valutative, di cui alla tabella C del CCNL, come da stima compiuta sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, in attuazione dei sopracitati art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13 del CCNL, di avviare una procedura comparativa per progressioni dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), mediante approvazione di specifico Avviso interno, per la copertura di complessivi n. 24 posti, ripartiti per macro area professionale secondo la tabella riportata di seguito:

<b>N. unità</b>	<b>Area</b>	<b>Macro area professionale</b>
17	Funzionari ed EQ	Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione
5	Funzionari ed EQ	Tecnico-specialistica
2	Funzionari ed EQ	Sistemi Informativi e Tecnologie

Considerato che alle macro aree professionali oggetto della presente procedura comparativa sono stati ricondotti per afferenza i diversi profili professionali e/o di ruolo di cui al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", da ultimo revisionato con decreto dirigenziale n. 15710 del 9 luglio 2024, e tenuto conto anche delle specifiche competenze richieste da ciascun profilo;

Dato atto che l'inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, sulla base del sopracitato "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", e successive modifiche, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macro area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;

Dato atto che la graduatoria della procedura comparativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di

ulteriore scorrimento; sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;

Ritenuto opportuno procedere all'utilizzo della procedura informatica specificamente dedicata alla presentazione delle domande on-line, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in particolare al D.Lgs. 82/2005 e al DPR 445/2000, nonché alla regolamentazione interna di attuazione di cui al D.D. 4435/2019;

Dato atto che la procedura di presentazione delle domande on-line prevede una modalità di registrazione delle domande pervenute, con assegnazione di un numero identificativo univoco per ciascuna delle stesse e l'attribuzione di data e orario, rilasciate al momento della sottomissione dell'istanza al sistema, anche ai fini della verifica del rispetto della scadenza del termine di presentazione delle domande;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di complessivi n. 24 posti, per le macro aree professionali dettagliate nella tabella riportata di seguito:

<b>N. unità</b>	<b>Area</b>	<b>Macro area professionale</b>
17	Funzionari ed EQ	Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione
5	Funzionari ed EQ	Tecnico-specialistica
2	Funzionari ed EQ	Sistemi Informativi e Tecnologie

2. di approvare l'Avviso per procedura comparativa per progressione tra Aree citata al punto 1 del presente Decreto, Allegato A) del Decreto, del quale forma parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che l'inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, sulla base del "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana", di cui al decreto n. 15710 del 9 luglio 2024, e tenuto conto anche delle specifiche competenze richieste da ciascun profilo, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macro area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;

4. di dare atto che la graduatoria della procedura comparativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T), nel sito internet istituzionale di Regione Toscana - sezione "Amministrazione trasparente"

in “Bandi di concorso e Avvisi” e nella Intranet regionale.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*      *Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Istruttori  
all'area dei Funzionari*  
*020e33c081a311426a306e1c5bf2ee43bf29929e06328d412b53df7e64265aec*

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

ALLEGATO A)

**AVVISO PER PROCEDURA COMPARATIVA PER PROGRESSIONE TRA AREE, RISERVATA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DELLA GIUNTA REGIONALE E ARTEA, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 24 POSTI DI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE.**

**ARTICOLO 1**

*Oggetto della selezione*

La Regione Toscana indice, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 13 del CCNL 16.11.2022 un Avviso per procedura comparativa per progressione tra Aree, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di complessivi n. 24 posti di Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per le seguenti macro aree professionali:

- a) n. 17 posti di macro area Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria/comunicazione e informazione;
- b) n. 5 posti di macro area Tecnico-specialistica;
- c) n. 2 posti di macro area Sistemi Informativi e Tecnologie.

La presente procedura comparativa segue la conclusione del confronto con le Organizzazioni sindacali ex art. 5, comma 3, lettera o), del C.C.N.L. per il triennio 2019-2021 siglato in data 16.11.2022 con il quale sono stati definitivi i requisiti ed i criteri per l'effettuazione della suddetta procedura.

L'Amministrazione regionale si riserva di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decreto motivato il presente avviso.

**ARTICOLO 2**

*Requisiti per la partecipazione*

Per la partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. essere in possesso di:
    - a) Laurea (triennale o magistrale)<sup>1</sup> e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;
- oppure*
- b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;

Il dipendente che si trovi contemporaneamente in entrambe le fattispecie a) e b), è ammesso con i requisiti di cui alla lettera a).

Con specifico riferimento all'**esperienza lavorativa** si precisa che l'esperienza citata ai punti a) e b) è da intendersi comprensiva anche degli eventuali periodi svolti con contratto di lavoro a tempo determinato. Ai fini del computo dell'esperienza maturata l'anzianità di servizio è calcolata sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno.

<sup>1</sup>Possesso di un Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL), oppure Laurea Specialistica (LS – DM 509/1999) o Laurea Magistrale (LM – DM 270/2004), oppure uno dei diplomi di laurea di cui al decreto interministeriale 09.07.2009)

## REGIONE TOSCANA

## SELEZIONE INTERNA

Possono candidarsi alla procedura anche i dipendenti assegnati al ruolo della Giunta della Regione Toscana che, alla data di indizione della procedura, si trovino in posizione di comando o in distacco presso altra amministrazione, in aspettativa o in analoghi istituti.

Non sono utili, ai fini del computo dei requisiti di cui alle lettere a) e b), i periodi:

- a) di lavoro flessibile (contratti di somministrazione etc.);
- b) di prestazione libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa e comunque altri contratti di lavoro autonomo;
- c) in cui il dipendente sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari, con l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio oppure di sospensione cautelare per procedimento penale o per misura restrittiva della libertà personale, fatto salvo, in tale seconda ipotesi, un'eventuale sentenza penale di assoluzione per i medesimi fatti che intervenga entro la data di assunzione nell'area superiore; analogamente, in caso di riammissione in servizio per effetto di conciliazione, non sono utili i periodi non lavorati precedenti alla effettiva riammissione, salvo una diversa, espressa previsione contenuta nel verbale di conciliazione medesimo;
- d) di assenza non retribuita con diritto alla conservazione del posto per la quale non maturi l'anzianità di servizio.

Con specifico riferimento al **titolo di studio** di cui alle lettere a) e b) si fa presente che in caso di titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato potrà partecipare alla selezione se ne è stato chiesto il riconoscimento dall'ordinamento italiano ai sensi della vigente normativa in materia. Il candidato dovrà dunque allegare alla domanda uno dei seguenti documenti: a) la dichiarazione di equipollenza o la ricevuta di avvio della relativa procedura; b) la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza. Con riferimento alla procedura di equipollenza, questa deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso qualora il candidato, al momento della presentazione della domanda, non sia già in possesso del riconoscimento accademico del titolo di studio. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione. Per quanto attiene alla procedura di equivalenza, questa deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.lgs. 165/2001. In tal caso il candidato è ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Puntuali informazioni relative alle procedure di riconoscimento dei titoli di studio esteri (provvedimento di equipollenza o equivalenza) sono reperibili al seguente link ministeriale: <https://www.miur.gov.it/web/guest/equivalenza-ai-finiprofessionali> - <https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>.

La richiesta di equipollenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere presentata all'Ufficio Scolastico Territoriale della Regione di residenza.

La richiesta di equivalenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere rivolta: **a.** al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)); **b.** al Ministero per l'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e formazione - D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio V (PEC: [dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it)).

La richiesta di equipollenza dei titoli universitari esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia, deve essere rivolta esclusivamente agli Atenei italiani.

La richiesta di equivalenza dei titoli universitari esteri deve essere rivolta: **a.** al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)); **b.** al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - D.G. per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, Ufficio V (PEC:

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

2. essere dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) con inquadramento nell'Area degli Istruttori;

3. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 6).

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e sussistere al momento della stipula del contratto di lavoro.**

### ARTICOLO 3

#### *Domanda di partecipazione e modalità di presentazione*

Il presente avviso di selezione è pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T)**, nel sito internet istituzionale di Regione Toscana e nella Intranet regionale.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata con le modalità telematiche sotto indicate, **entro e non oltre il termine di 30 giorni, con scadenza alle ore 12:00, a decorrere dal giorno 22/01/2025, data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).**

**Costituisce motivo di esclusione la presentazione o l'inoltro della domanda con credenziali non appartenenti al soggetto che presenta la domanda di partecipazione alla selezione. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.**

**E' possibile presentare domanda di partecipazione per una sola tra le macro aree professionali di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 1.**

**Non è consentito inoltrare più di una domanda, in caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta.**

La domanda di partecipazione è redatta e presentata in forma esclusivamente digitale, tramite il portale della Regione Toscana, raggiungibile dalla Intranet regionale e dal sito istituzionale dell'Ente seguendo il percorso: "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" – "Selezioni interne" all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente>.

I candidati devono utilizzare per l'accesso una delle seguenti modalità: la propria Tessera Sanitaria<sup>3</sup> – Carta Nazionale dei Servizi (CNS)<sup>4</sup>, Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)<sup>5</sup> o Carta di Identità Elettronica (CIE)<sup>6</sup>.

[dgsinfs@postacert.istruzione.it](mailto:dgsinfs@postacert.istruzione.it).

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio estero è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

<sup>3</sup> <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>

<sup>4</sup> Art. 61 d.p.c.m. 22 febbraio 2013, in G.U. n. 117 del 21 maggio 2013.

<sup>5</sup> Identificazione informatica tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), ex art. 64 del d.lgs. 82/2005;

<https://www.spid.gov.it>.

<sup>6</sup> Nel caso di soggetto sprovvisto di codice fiscale italiano, occorre utilizzare la modalità di accesso mediante utente e password rilasciati dal sistema informatico di presentazione della candidatura.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

**Quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, potrà essere effettuata una stampa in formato PDF che riporta il numero di protocollo, la data e l'orario della domanda stessa; inoltre il sistema invierà una mail all'indirizzo indicato a riscontro dell'avvenuta trasmissione della domanda.**

La domanda è validamente presentata solo a fronte del completamento dell'iter procedurale di presentazione della candidatura – ovvero mediante click sul tasto “INVIA” della pagina on line - e la contemporanea visualizzazione della pagina di conferma con il dettaglio del numero di protocollo, la data e l'orario della domanda. Completato il processo, il sistema invierà una mail all'indirizzo indicato in domanda a riscontro dell'avvenuta trasmissione della candidatura. La suddetta mail e domanda dovranno essere conservate a cura del candidato quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, di cui dovrà essere effettuata una stampa in formato PDF la cui esibizione potrà essere richiesta dall'Amministrazione.

**È onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della candidatura da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra, nonché verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa in formato PDF.**

Si invita ad inviare la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione telematica. Nel caso di malfunzionamento protratto nel tempo l'Amministrazione potrà differire la scadenza del termine, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2.

Per eventuali chiarimenti o informazioni relative alla domanda di partecipazione si invitano i candidati a consultare le FAQ pubblicate sul sito istituzionale di Regione Toscana nella pagina dedicata al concorso o di scrivere al seguente indirizzo: [concorsi-info@regione.toscana.it](mailto:concorsi-info@regione.toscana.it).

#### **CONTENUTI DELLA DOMANDA**

Nella domanda di partecipazione deve essere dichiarato sotto la propria responsabilità il possesso dei **requisiti di partecipazione di cui all'art. 2** con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità dei requisiti stessi, e riportare le seguenti indicazioni:

1. il nome e cognome, la data e luogo di nascita, il luogo di residenza e il codice fiscale;
2. l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. La variazione dei recapiti telematici dichiarati deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione. Questa Amministrazione si riterrà autorizzata ad inviare, eventuali comunicazioni relative alla selezione, all'indirizzo mail dichiarato dal candidato nella domanda; il candidato si impegna a mantenere attivo tale canale di comunicazione;
3. possesso del titolo di studio e di servizio costituenti requisito di partecipazione ai sensi dell'art. 2 dell'avviso;
4. macro area professionale per la quale ci si candida;
5. il possesso di titoli valutabili di cui all'art. 5;
6. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 6);
7. che le dichiarazioni rese nella domanda sono documentabili.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

**L'ammissione alla selezione è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione. La nomina dei vincitori è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.**

L'Amministrazione si riserva di effettuare in qualunque momento della procedura di selezione, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione dei candidati per difetto dei requisiti richiesti dall'avviso, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione. In tal caso verrà data informazione ai candidati interessati mediante apposita comunicazione di esclusione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana, o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili ai candidati; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**Le comunicazioni ai candidati avverranno tramite pubblicazione sulla Intranet e sul sito internet regionale, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati, riportando il numero identificativo univoco (numero di protocollo) delle domande presentate dagli stessi. Pertanto è onere del candidato conservare il numero identificativo univoco di protocollo della domanda riportato nella mail di ricezione di avvenuta trasmissione della stessa, al fine di ricevere le comunicazioni di interesse.**

#### **ARTICOLO 4**

##### *Commissione esaminatrice*

La/le Commissione/i esaminatrice/i è/sono costituita/e in conformità delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento regionale del 24 marzo 2010, n. 33/R, con il compito di effettuare la valutazione dei titoli dichiarati in domanda di cui all'articolo 5 dell'avviso.

La Commissione nella prima riunione stabilisce il termine per la conclusione dei propri lavori e lo comunica alla Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro, Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane".

Il termine per la conclusione dei lavori viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

I componenti della Commissione esaminatrice possono partecipare alle riunioni anche da remoto.

#### **ARTICOLO 5**

##### *Valutazione dei titoli e determinazione punteggi*

La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- A) esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato, comprensiva di quella utile al possesso del requisito per l'accesso alla selezione;
- B) titolo di studio;
- C) competenze professionali acquisite.

Ognuno dei suddetti elementi viene valutato con un punteggio la cui somma è pari, al massimo, a 100, avendo ciascun elemento il seguente peso percentuale:

- elemento a) 40%;

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

- elemento b) 20%
- elemento c) 40%.

Nel caso in cui la somma dei punteggi di ogni singolo elemento valutato (A, B e C) superi il punteggio massimo conseguibile (rispettivamente 40 punti, 20, punti e 40 punti) la medesima somma sarà ricondotta a quest'ultimo valore.

**Punteggi:**

**A) esperienza maturata nell'area di provenienza, o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione** (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) - **massimo 40 punti**.

In considerazione della natura di procedura selettiva non concorsuale, il periodo che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Ai fini della valutazione dell'esperienza maturata si considera solo l'anzianità di servizio maturata in una pubblica amministrazione a far data dal 01.04.1999, data di decorrenza del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL 31.03.1999.

Ai candidati viene assegnato un punteggio di 0,0045 per ogni giorno di anzianità di servizio maturata nell'area di provenienza.

**Non sono utili, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, i periodi esclusi dal computo dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2.**

**B) titolo di studio – massimo 20 punti.** Il titolo di studio che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Tutti i titolo di studio, ad eccezione di quelli qualificati come alternativi, si sommano e sono utili al conseguimento del punteggio massimo.

**E' oggetto di valutazione solo un titolo in caso di possesso di più titoli di pari livello<sup>7</sup>.**

TITOLO DI STUDIO		PUNTEGGIO
Diploma di scuola secondaria superiore quadriennale-magistrale /quinquennale (diploma di maturità)		8
Diploma delle Scuole Dirette ai fini speciali istituite ai sensi del D.P.R. n. 162/1982 di durata triennale o Diploma universitario istituito ai sensi della L. n. 341/1990 della medesima durata, equiparato al diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004) (Decreto Interministeriale 11 novembre 2011)	Alternativi	5
Diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004)		5

<sup>7</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di possesso di due o più diplomi di laurea triennale, verrà attribuito il punteggio relativo ad una sola laurea triennale.

## REGIONE TOSCANA

## SELEZIONE INTERNA

Diploma di laurea specialistica (D.M. 509/1999) o magistrale (D.M. 270/2004)		4
Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento universitario	Alternativi	9
Diploma di laurea magistrale “a ciclo unico” <sup>8</sup> (D.M. 270/2004)		9
Master Universitario di 1° livello		1
Master Universitario di 2° livello		2
Dottorato di ricerca o Diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 (Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)		4

I titoli di studio ai fini della loro valutazione devono essere attinenti alla professionalità oggetto della macro area per la quale il candidato presenta la candidatura. Sono considerati attinenti tutti quei titoli di studio che hanno costituito requisito di partecipazione nelle procedure concorsuali indette da Regione Toscana o altri Enti, per macro aree professionali equiparabili a quelle della presente procedura comparativa, ovvero per la corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

### C) Competenze professionali – massimo 40 punti.

#### - C.1 Valutazione della performance

Sono considerate le valutazioni acquisite e disponibili negli ultimi 3 anni<sup>9</sup> (in caso di valutazione annuale) o 6 semestri<sup>10</sup> (in caso di valutazione semestrale). Vengono attribuiti 2 punti per ogni valutazione annuale o 1 punto per ogni valutazione semestrale se afferenti alla fascia di merito più elevata (quella che consente di ottenere la corresponsione di una premialità pari al 100% di quella teoricamente percepibile), fino ad un **massimo di 6 punti**.

Nel caso in cui dette valutazioni non fossero disponibili possono essere prese in considerazione le valutazioni risultanti andando a ritroso nell’ultimo decennio, fino al raggiungimento di quelle necessarie (3 valutazioni annuali o 6 semestrali)<sup>11</sup>.

Ai dipendenti privi di una o più valutazioni ai sensi di quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della prestazione individuale o da normativa vigente, è attribuito un punteggio riparametrato sul numero di valutazioni utili disponibili; la riparametrazione viene effettuata utilizzando la seguente formula: (punteggio ottenuto dal dipendente x 6)/punteggio massimo ottenibile dal dipendente.

<sup>8</sup>Corsi di durata quinquennale o esennale.

<sup>9</sup>Anni 2023, 2022 e 2021

<sup>10</sup> II semestre del 2023, I semestre del 2023, II semestre del 2022, I semestre del 2022, II semestre del 2021 e I semestre del 2021.

<sup>11</sup> Anni dal 2023 al 2014 o, in caso di valutazioni semestrali, semestri dal II del 2023 al I del 2014.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

Nel caso non fosse disponibile alcuna valutazione il criterio è ritenuto non valutabile ed il punteggio massimo conseguibile corrispondente (pari a 6 punti) è ripartito equamente sui tre criteri successivi se valorizzati (C.2-C.3-C.4).

#### **- C.2 Formazione e competenze linguistiche ed informatiche**

1. Corsi di formazione (diversi da quelli che hanno portato al conseguimento delle certificazioni di cui al successivo punto 2), attinenti alla professionalità per cui si candida, riconosciuti e certificati con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti e organismi competenti inclusa Regione Toscana. Il punteggio attribuibile è di 0,1 punto per ciascuna ora di corso.
2. Competenze linguistiche e informatiche certificate con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti o organismi pubblici o privati riconosciuti:
  - Punteggio per la certificazione delle competenze linguistiche (secondo il sistema di classificazione europea QCER<sup>12</sup>): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.
  - Punteggio per la certificazione delle competenze informatiche (secondo i sistemi di classificazione ECDL<sup>13</sup>, EIPASS<sup>14</sup> o equivalenti): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.

**Si tiene conto della formazione svolta e delle competenze linguistiche e informatiche acquisite negli ultimi 15 anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.**

Il punteggio conseguibile nell'ambito "Formazione e competenze linguistiche ed informatiche" è di massimo 10 punti, di cui un punteggio sulle competenze linguistiche ed informatiche complessivamente pari a massimo 3 punti.

**- C.3 Competenze acquisite nei contesti lavorativi:** competenze maturate, anche con contratti a tempo determinato, nell'Area o Qualifica superiore o nella corrispondente Categoria del precedente sistema di classificazione, rispetto a quella attualmente posseduta. Il punteggio attribuibile è di 0,0045 per ogni giorno di anzianità di servizio, fino a un massimo di 8 punti.

#### **- C.4 Incarichi e nomine**

Sono valutati incarichi, nomine e designazioni formalmente attribuiti e svolti in nome e per conto dell'ente di appartenenza e/o di altra pubblica amministrazione, anche in organismi collegiali, ed attinenti alla professionalità ricercata tramite l'avviso, **svolti negli ultimi 15 anni<sup>15</sup> antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.** A ciascun incarico è attribuibile da un minimo di 0,5 ad un massimo di 2 punti.

La Commissione attribuisce il punteggio tenendo conto della complessità e della durata degli incarichi. Il punteggio massimo conseguibile è di **10 punti**.

#### **- C.5 Idoneità a precedenti procedure**

<sup>12</sup> <https://europass.europa.eu/it/common-european-framework-reference-language-skills>

<sup>13</sup> <https://www.icdl.it/>

<sup>14</sup> <https://it.eipass.com/>

[gname=googleadsense\\_Certipass\\_IT\\_Search\\_Brand&gad\\_source=1&gclid=EAlaQobChMImeaTxcaqhQMV\\_11HAR3tO2yEAYASAAEgIKsfD\\_BwE&gclid=aw.ds](https://www.googleadsense.com/Certipass_IT_Search_Brand&gad_source=1&gclid=EAlaQobChMImeaTxcaqhQMV_11HAR3tO2yEAYASAAEgIKsfD_BwE&gclid=aw.ds)

<sup>15</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: nomina come componente di commissione di concorso, componente commissione giudicatrice delle procedure di gara, posizione organizzativa/di elevata qualificazione, incarichi di qualifica dirigenziale o equiparati (es. art. 109 TUEL n. 267/2000), responsabili di servizio o di unità organizzativa, incarichi di docenza, direttore dei lavori, componente commissione di collaudo, Ufficiali ed Agenti PG coordinatore della sicurezza, progettista, collaboratore alla progettazione etc...).

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

1. idoneità conseguita in precedenti procedure selettive<sup>16</sup> per progressioni verticali indette da Regione Toscana nella medesima area contrattuale oggetto della presente procedura o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione conseguita **negli ultimi tre anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda: sono attribuiti 12 punti.**
2. Idoneità conseguita in precedenti procedure concorsuali per l'area contrattuale oggetto della presente procedura o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione conseguita dal 31/12/2020 al 31/12/2023: Il punteggio massimo attribuibile è di **5 punti.**

I punteggi delle idoneità di cui ai suddetti punti 1 e 2 non sono cumulabili.

#### **- C.6 Abilitazioni professionali**

Per ciascuna abilitazione professionale attinente alla professionalità della macro area oggetto della candidatura, sono attribuiti 2 punti, fino ad un massimo complessivo di 4 punti.

Le commissioni valuteranno l'attinenza delle competenze professionali, ove prevista, in relazione alla macro-area professione per la quale è stata presentata domanda di partecipazione alla procedura di progressione cd "verticale" e ai contenuti del relativo avviso.

#### **ARTICOLO 6**

##### *Formazione e utilizzo della graduatoria*

La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso e redige la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione della votazione conseguita da ciascuno.

Il dirigente della competente struttura regionale con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori applicando gli eventuali diritti di preferenza.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio nell'Area di inquadramento immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione, in subordine la maggiore anzianità di servizio presso Regione Toscana. In caso di ulteriore parità, costituisce titolo di preferenza la maggiore età anagrafica.

In subordine si applicano, ove compatibili, i criteri di cui all'art. 10 regolamento attuativo l.r. n.1/2009 – Regolamento n. 33/R/2010 di seguito riportati:

#### **Ai sensi del regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art.10, c. 4:**

“A parità di merito, i titoli di preferenza in ordine di priorità sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;

<sup>16</sup> Per procedure selettive si intendono le procedure a carattere concorsuale che prevedono l'effettuazione di una prova selettiva scritta, orale o pratica. Non sono considerate procedure selettive le procedure comparative che prevedono esclusivamente la valutazione di titoli.

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, senza aver riportato sanzioni disciplinari, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione<sup>17</sup>
- r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi ed i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

**Ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art. 10, c. 5, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:**

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio senza aver riportato sanzioni disciplinari nelle amministrazioni pubbliche<sup>18</sup>;
- c) dalla più giovane età".

**I titoli di preferenza dovranno essere espressamente indicati, pena la loro non valutabilità in sede di approvazione della graduatoria definitiva.**

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.T.

**Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni in ordine ad errori materiali riscontrati. Decorso tale termine la graduatoria è definitiva.**

Da tale data decorrono i tempi per eventuali impugnative.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Regione Toscana nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" – "Selezioni interne" all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente> nonché nella Intranet regionale.

<sup>17</sup> A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente

<sup>18</sup> A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

**La pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria e definisce l'elenco degli esclusi costituisce a tutti gli effetti comunicazione agli interessati.**

**La graduatoria ha valore unicamente per la presente procedura comparativa ed è utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; è possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento.**

#### **ARTICOLO 7**

##### *Accertamento dei requisiti*

Ai fini dell'assunzione, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di selezione pubblica, tali dichiarazioni dovranno essere confermate ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n.33/R/2010, art.23.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di cui all'articolo 5 del presente avviso e/o a titoli di preferenza di cui all'articolo 6 del presente avviso valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00.

#### **ARTICOLO 8**

##### *Progressione tra le aree e trattamento economico*

L'inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro.

L'inquadramento dei dipendenti vincitori della selezione avverrà sulla base del modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana, da ultimo approvato con decreto n. 15710 del 9 luglio 2024 e ss.mm.ii., con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli della macroarea professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata.

I dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione a seguito della presente procedura sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dall'Art. 15, comma 2<sup>19</sup> del CCNL Funzioni Locali per il

<sup>19</sup> "In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell'art. 25 (Periodo di prova), comma 2 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruito. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate."

REGIONE TOSCANA

SELEZIONE INTERNA

triennio 2019-2021.

Con riferimento al trattamento economico spettante al personale assunto si applica quanto disposto dal suddetto art. 15, comma 3<sup>20</sup> del CCNL Funzioni Locali sopra citato.

#### ARTICOLO 9

##### *Responsabile del procedimento e Informativa in materia di protezione dei dati personali*

Responsabile del procedimento concorsuale è la dirigente del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione è effettuato da Regione Toscana - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di assunzione presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" preposto al procedimento selettivo e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art.15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

<sup>20</sup> "Al dipendente viene attribuito il tabellare iniziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area."

Si rende noto che è stato adottato il seguente Decreto del Segretario Generale:

Decreto n. 88 del 29.11.2024 avente ad oggetto

**ART. 65, COMMA 7 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II. ADOZIONE DI MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA RECANTI "INDIRIZZI DISTRETTUALI PER UNA GESTIONE DINAMICA DEI RILASCI DI DEFLUSSO MINIMO VITALE/DEFLUSSI ECOLOGICI (DMV/DE) IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI SEVERITÀ IDRICA OSSERVATO" AD INTEGRAZIONE DELLA "DIRETTIVA PER LA DETERMINAZIONE DEI DEFLUSSI ECOLOGICI A SOSTEGNO DEL MANTENIMENTO/RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI FISSATI DAL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO" NELLE MORE DELLA LORO ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3 DELLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE N. 4 DEL 14 DICEMBRE 2017.**

Il Decreto di cui sopra, e il relativo allegato, sono consultabili sul sito web istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale:  
[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB\\_NAME=n1232263](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263)

Il Segretario Generale  
(Alessandro Bratti)

# SEZIONE II



**COMUNE DI BAGNI DI LUCCA**

**Avviso di rettifica di errore materiale ai sensi dell'art. 21 della LRT 65/2014 del Piano Operativo Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2024**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Ai sensi dell'Art. 21 della L.R. 65/2014

**AVVISA CHE**

Con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2024 sono stati rettificati degli errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. Gli elaborati aggiornati sono reperibili sul sito dell'Ente all'indirizzo <https://www.comune.bagnidilucca.lu.it/it>

Il Responsabile Area Tecnica

(ing. Alessandro Meschi)

**COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO**  
**(Firenze)**

Deliberazione Consiliare n. 102 del 27.12.2024. Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione della Ciclovia della Sieve, itinerario dei tre laghi – APPROVAZIONE della Variante al al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi della L.R. 65/2014.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 102 del 27.12.2024, dando atto che non sono pervenute osservazioni, ha APPROVATO ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 la Variante al Regolamento Urbanistico comunale per la realizzazione della Ciclovia della Sieve, itinerario dei tre laghi.

Il Responsabile del Settore Tecnico  
ad interim  
dott.ssa Morena Gennari

**COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)**

**Approvazione DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO “CARRUBO ALTO”  
LOCALITA’ PORTO SANTO STEFANO**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

**AVVISA**

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 92 DEL 20-12-2024 dal titolo “APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO “CARRUBO ALTO” LOCALITA’ PORTO SANTO STEFANO” ha approvato il Piano Attuativo di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014.

**RENDE NOTO**

che il testo integrale dell’atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link <https://109.71.238.171:32768/index.php/s/exaym8TWJdsmjTB> e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l’ufficio urbanistica.

Il Dirigente  
Area Pianificazione Territoriale  
Settore 1 - Edilizi Privata e Urbanistica  
**Arch. Michele BENGASI FIORINI**

## **COMUNE DI ORBETELLO**

### **Concessione demaniale marittima - Riqualificazione dell'approdo di Talamone in porto turistico**

Il comune di Orbetello rende noto:

che è stata trasmessa istanza di concessione demaniale per la riqualificazione dell'approdo di Talamone in porto turistico, dal Consorzio Il Molo di Talamone Ass. Consortile, in data 26.11.2024 con prot. n. 56398/2024; l'istanza e gli elaborati visionabili a corredo sono consultabili al seguente link <https://www.comune.orbetello.gr.it/>, unitamente agli elaborati del Piano Regolatore del Porto di Talamone.

**INVITA:**

Chiunque ne abbia interesse a presentare: l'istanza ai sensi dell'art. 3 e 4 del D.P.R. 509/1997 corredata dagli elaborati previsti dal D.M. 14 aprile 1998

ovvero

le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.509/1997 entro il termine di 90 giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere formulate presso il Servizio Demanio Marittimo del Comune di Orbetello mediante indirizzo PEC:

protocollo@pec.comuneorbitello.it inserendo nell'oggetto "chiarimenti istanza ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 509/1997".

**Il dirigente**

**Ing. Luca Carretti**

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (SI)  
UFFICIO URBANISTICA

PIANO DI RECUPERO INTERVENTO AP13 - STRADA PROVINCIALE DEL MONTE AMIATA  
RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ E RIQUALIFICAZIONE “*AREA STANZINI*” –  
ADOZIONE

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell’art.111 della L.R.T.n.65/2014

AVVISA

che in data 28/10/2024 con delibera di Consiglio Comunale n.44 è stato adottato il piano di recupero intervento AP13 - Strada Provinciale del Monte Amiata - razionalizzazione della viabilità e riqualificazione “*area stanzini*”;

che la documentazione è stata pubblicato all’Albo Pretorio del Comune ed è visionabile sul sito del Comune al seguente link :  
<https://www.comune.piancastagnaio.si.it/home/vivere/Strumenti-urbanistici/recupero-ap13.html>

che entro i trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT chiunque potrà presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune – Ufficio Urbanistica o tramite consegna a mano o tramite pec. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni dovranno essere inoltrate a mezzo di raccomandata a/r e comunque farà fede la data di ricevimento e non la data di spedizione.

Piancastagnaio li 14/01/2025

Il responsabile  
Arch. Laura Frosoni

COMUNE DI SAN GODENZO  
(Provincia di Firenze)

Avviso di deposito in libera visione al pubblico della deliberazione del C.C. n.61 del 30/12/2024 ad oggetto: "Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errore materiale nel vigente Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi art.21 della L.R. n.65/2014 "Norme per il governo del Territorio", ai sensi art.21 della L.R. n.65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.21 della L.R. n.65/2014,

RENDE NOTO

-che con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 30.12.2024, è stato approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica errore materiale relativo alla scheda n.185 del Censimento del Patrimonio edilizio extraurbano, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.65/2014;

-la deliberazione n.61 del 30/12/2024, unitamente agli allegati, è consultabile e scaricabile sul sito internet del Comune di San Godenzo al seguente indirizzo:  
<http://www.comune.san-godenzo.fi.it> in *Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio – aggiornamento del quadro conoscitivo strumenti urbanistici.*

San Godenzo, 15/01/2025

Il Responsabile del Servizio  
Franco Pretolani



**COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA**  
(Provincia di Siena)

Avviso per “APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DI PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO-ECONOMICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA’ PER PROGETTO DI RECUPERO AREA VERDE IN PROSSIMITA’ DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DEI PERETI E CONNESSIONE ALLA ZONA SPORTIVA DI PARCO SORBELLINI - - CUP E47H24002010004 con contestuale **Adozione di Variante al Piano Operativo ai sensi dell’art. 34 c. 1 della L.R. 65/2014**

**IL RESPONSABILE**

Vista la L.R. del 10/11/2014 n°65

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2025 inerente all’approvazione in linea tecnica di progetto di fattibilità tecnico-economica e dichiarazione di pubblica utilità per progetto di recupero area verde in prossimità degli impianti sportivi di via dei Pereti e connessione alla zona sportiva di Parco Sorbellini – CUP E47H24002010004 è stata **adottata variante al Piano Operativo ai sensi dell’art. 34 c. 1 della L.R. 65/2014**

**AVVISA**

Che ai sensi del comma 1 dell’articolo 34 della L.R. 65/2014 il provvedimento è depositato presso l’Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, è accessibile sul sito istituzionale del comune all’indirizzo [www.comune.sanquiricodorca.sr.it](http://www.comune.sanquiricodorca.sr.it) al seguente link [https://sanquiricodorca.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4187989?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://sanquiricodorca.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4187989?p_p_state=pop_up) Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

**Il Responsabile Area Tecnica**  
Ing. Lidia D’Errico



**COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA**  
(Provincia di Siena)

Avviso di adozione Variante al Piano Attuativo Area ER1 denominato "Il Pozzo", ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014

**IL RESPONSABILE**

Vista la L.R. del 10/11/2014 n°65

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 10/01/2025 è stata adottata variante al piano attuativo Area ER1 denominato "Il Pozzo" ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014.

**AVVISA**

Che ai sensi del comma 3 dell'articolo 111 della L.R. 65/2014 il provvedimento è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, è accessibile sul sito istituzionale del comune all'indirizzo [www.comune.sanquiricodorcja.si.it](http://www.comune.sanquiricodorcja.si.it) al seguente link [https://sanquiricodorcja.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4187990?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://sanquiricodorcja.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4187990?p_p_state=pop_up) Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

**Il Responsabile Area Tecnica**  
Ing. Lidia D'Errico

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA TR10 - "VIA BOCCACCIO" – Controdeduzioni ai contributi pervenuti e approvazione definitiva ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014**

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## VISTI:

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- visti gli artt. 107 e 111 della L.R.T. n.65/2014 relativi a piani attuativi e procedura per la loro approvazione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 30/09/2024 con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA TR10 "VIA BOCCACCIO"

## DATO ATTO CHE

- l'avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato nel B.U.R.T., Parte II, n. 42 del 16/10/2024;
- il periodo per la presentazione di osservazioni si è concluso in data 15/11/2024;
- nel periodo di pubblicazione, ovvero tra il 16/10/2024 e il 15/11/2024, è pervenuta un'osservazione;

## RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 28/12/2024 è stata approvata la controdeduzione all'osservazione ed è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico denominato VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA TR10 - "VIA BOCCACCIO"

La deliberazione consiliare di approvazione, con i relativi elaborati allegati, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, a libera visione del pubblico.

Gli atti ed elaborati facenti parte della citata variante saranno inoltre consultabili all'indirizzo: <http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti>.

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO  
Arch. Massimiliano Baquè

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO EX SCHEDA TRpr03\*\* “SENESE – BUTONI”- adozione ai sensi degli artt.30, 32 della L.R. 65/2014.**

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## VISTI:

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;

## RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n.111 del 28/12/2024 è stato adottato lo strumento urbanistico denominato **VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO EX SCHEDA TRpr03\*\* “SENESE – BUTONI”**. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO  
Arch. Massimiliano Baquè

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO EX SCHEDA RQ28 "FILOSOFI" – Adozione ai sensi degli artt.30, 32 della L.R. 65/2014.**

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## VISTI:

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;

## RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 28/12/2024 è stato adottato lo strumento urbanistico denominato VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO EX SCHEDA RQ28 "FILOSOFI". La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO  
Arch. Massimiliano Baquè

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA RQ13\*\* - “VIALE VOLTA” – Controdeduzioni ai contributi pervenuti e approvazione definitiva ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. 65/2014**

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## VISTI:

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- visti gli artt. 107 e 111 della L.R.T. n.65/2014 relativi a piani attuativi e procedura per la loro approvazione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 30/09/2024 con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA RQ13\*\* - “VIALE VOLTA”

## DATO ATTO CHE

- l'avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato nel B.U.R.T., Parte II, n. 42 del 16/10/2024;
- il periodo per la presentazione di osservazioni si è concluso in data 15/11/2024;
- nel periodo di pubblicazione, ovvero tra il 16/10/2024 e il 15/11/2024, è pervenuto un contributo da parte della Regione;

## RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 28/12/2024 è stata approvata la controdeduzione al contributo ed è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico denominato VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU PER LA RIPIANIFICAZIONE DI AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RELATIVO PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA EX SCHEDA RQ13\*\* - “VIALE VOLTA”

La deliberazione consiliare di approvazione, con i relativi elaborati allegati, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, a libera visione del pubblico.

Gli atti ed elaborati facenti parte della citata variante saranno inoltre consultabili all'indirizzo: <http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti>.

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO  
Arch. Massimiliano Baquè

## COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

PIANO DI CUI ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE AREE E STRUTTURE PUBBLICHE E DI SUOLO PUBBLICO E NELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ COMMERCIALI. APPROVAZIONE.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 21 della LR 65/2014 - "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

Vista la Legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche" e successive modifiche e integrazioni;

## RENDE NOTO

-che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/12/2024 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente è stato approvato il PIANO DI CUI ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE AREE E STRUTTURE PUBBLICHE E DI SUOLO PUBBLICO E NELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ COMMERCIALI.

## AVVISA

-che la delibera e gli allegati, sono pubblicati sul Sito Web del Comune di Serravalle Pistoiese, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente al seguente indirizzo:  
[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3980201?p\\_auth=pQxItuBm&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3980201?p_auth=pQxItuBm&p_p_state=pop_up)

-che la documentazione è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area Pianificazione Territoriale e S.U.E. Via Castruccio Castracani, 7;

- che la deliberazione e la documentazione allegata è stata tempestivamente trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia;

- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

L'Ufficio competente è l'Area Pianificazione Territoriale – via Garibaldi n.c. 54 – 51034 Serravalle Pistoiese con sede in via C.Castracani n. 7 – 51034 Serravalle Pistoiese”;

Eventuali contributi possono essere inviati tramite:

- posta elettronica certificata all'indirizzo:

amministrazione@pec.comune.serravalle-pistoiese.pt.it

- posta cartacea indirizzandola a:

“Comune di Serravalle Pistoiese – all'att.ne Area Pianificazione Territoriale – via Garibaldi n.c. 54 – 51034 Serravalle Pistoiese”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. FEDERICO SALVADEO

*(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

**UNIONE di COMUNI MONTANA “COLLINE METALLIFERE”  
PROVINCIA DI GROSSETO**

**AVVISO**

**Avviso di adozione del I° stralcio del Piano Operativo comunale di Massa  
Marittima ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO URBANISTICA-  
AMBIENTE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della L.R.n.65/2014 e sue successive  
modifiche e integrazioni,

**RENDE NOTO che**

con Deliberazione n.71 del 19.12.2024 del Consiglio Comunale di Massa  
Marittima, ai sensi dell'art.19 c.1 della L.R.n.65/2014, è stato adottato il I°  
stralcio del Piano Operativo comunale di Massa Marittima.

**RENDE NOTO ALTRESI' che**

gli elaborati costituenti il I° stralcio del Piano Operativo sono consultabili sul  
seguente link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1dPBoik27G5WvgE3uobWeR6ns66a5lPhJ  
?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1dPBoik27G5WvgE3uobWeR6ns66a5lPhJ?usp=sharing)

per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal giorno della  
pubblicazione sul B.U.R.T..

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare le  
osservazioni che ritenga opportune.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Ing.  
Antonio Guerrini, Funzionario Responsabile del Servizio Associato Urbanistica-  
Ambiente (SUrbAm) dell'Unione Comuni montana Colline Metallifere.

F.to: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO  
(Ing. Antonio Guerrini)

UCMCM\_ - UNIONE COLLINE METALLIFERE - 1 - 2025-01-09 - 0000294

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**